



CITTÀ DI MARTINA FRANCA
Provincia di Taranto

ORIGINALE

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 32 del 14/04/2023

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2023-2025 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

L'anno **2023**, il giorno **14** del mese di **Aprile** alle ore **09.00** con prosieguo, in Martina Franca, nella sede comunale di Palazzo Ducale, il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica, si è riunito sotto la Presidenza di **BASTA Giovanni** e con l'assistenza del Segretario Generale **DE CARLO Eugenio**.
Fatto l'appello nominale dei consiglieri, risultano

1	BASTA Giovanni	SI	13	PULITO Donatella	SI
2	BUFANO Donato	NO - G	14	SALAMINA Angelita	SI
3	SCHIAVONE Annunziata	SI	15	CURIA Antonio	SI
4	MONTANARO Maria	SI	16	BELLO Mauro	SI
5	SABATO Antonio	SI	17	GALLONE Nicola	NO
6	LENOCI Valentina	SI	18	CHIARELLI Fabio	NO - G
7	VINCI Paolo	SI	19	LILLO Grazia	SI
8	SERIO Giuseppe	SI	20	BASILE Oronzo	SI
9	FUMAROLA Veronica	NO - G	21	FUMARULO Mina	SI
10	CERVELLERA Giuseppe	SI	22	BASILE Vito	SI
11	CASTELLANA Gianfranco	SI	23	CONSERVA Giacomo	NO - G
12	GUARINI Francesco	SI	24	MARRAFFA Michele	SI

In totale n. **19** consiglieri presenti su n. **24** in carica al Comune.

E' presente il **Sindaco PALMISANO Gianfranco**



CITTÀ DI MARTINA FRANCA

Provincia di Taranto

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2023-2025 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Relaziona l'Assessore Anna Lasorte, nella qualità di Assessore alla Programmazione Finanziaria, in base all'istruttoria effettuata dai componenti uffici e servizi comunali ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis T.U.E.L. dlgs n. 267/2000 e s.m.i.

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti*

alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamata:

- la deliberazione della Giunta Comunale n.299 in data 29/09/2022, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- la propria deliberazione n.57 in data 26/10/2022, con la quale: è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 presentato dalla Giunta;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015, la quale precisa, tra l'altro:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b) non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come schema definitivo

del DUP. Pertanto esso è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

> che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione finanziario possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Visto l'art. 174, c. 1, TUEL che recita: "1. Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da

questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 142 in data 24/03/2023 così come modificata dalla delibera di Giunta Comunale n.177 del 30/03/2023 con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2023/2025;

Tenuto conto che la nota di aggiornamento è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2023/2025 e dei relativi allegati;

Atteso che la nota di aggiornamento è coerente con gli indirizzi e le direttive fornite dal Consiglio comunale;

Alla presenza di n. 20 Consiglieri comunali (Basta, Schiavone, Montanaro, Sabato, Lenoci, Vinci, Serio, Cervellera, Castellana, Guarini, Pulito, Salamina, Curia, Bello, Lillo, Basile O., Fumarulo, Basile V., Marraffa, Palmisano) l'assessore Lasorte illustra il provvedimento.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Gallone (n. 21 presenti).

Intervengono, i Consiglieri Lillo, Sabato, Salamina, Basile O., il Sindaco Palmisano, la Consigliera Lillo, il Sindaco Palmisano, i Consiglieri Sabato e Marraffa.

Lasciano l'aula i Consiglieri Fumarulo e Marraffa (n. 19 presenti).

Per una conoscenza puntuale degli interventi si rinvia al verbale stenografico che è possibile consultare e scaricare al seguente link

<https://servizionline.comune.martinafranca.ta.it//hypersicportalnew/portale/delibere/>

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Alla presenza di n. 19 Consiglieri comunali (Basta, Schiavone, Montanaro, Sabato, Lenoci, Vinci, Serio, Cervellera, Castellana, Guarini, Pulito, Salamina, Curia, Bello, Gallone, Lillo, Basile O., Basile V., Palmisano).

Con voti, espressi in forma palese e per alzata di mano,

- n. 14 favorevoli (Basta, Schiavone, Montanaro, Sabato, Lenoci, Vinci, Serio, Cervellera, Castellana, Guarini, Pulito, Salamina, Curia, Palmisano),
- n. 5 contrari (Bello, Gallone, Lillo, Basile O., Basile V.),
- n. 0 astenuti

DELIBERA

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2023/2025, deliberata dalla Giunta Comunale con atto n. 142 del 24/03/2023 così come modificata dalla Delibera di G.C. n. 177 del 30/03/2023;
2. **di pubblicare** la nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere,

Alla presenza di n. 19 Consiglieri comunali (Basta, Schiavone, Montanaro, Sabato, Lenoci, Vinci, Serio, Cervellera, Castellana, Guarini, Pulito, Salamina, Curia, Bello, Gallone, Lillo, Basile O., Basile V., Palmisano).

Con voti, espressi in forma palese e per alzata di mano,

- n. 14 favorevoli (Basta, Schiavone, Montanaro, Sabato, Lenoci, Vinci, Serio, Cervellera, Castellana, Guarini, Pulito, Salamina, Curia, Palmisano)
- n. 5 contrari (Bello, Gallone, Lillo, Basile O., Basile V.)
- n. 0 astenuti

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 49**

Ufficio Proponente: **SERVIZIO FINANZIARIO**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2023-2025 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (SERVIZIO FINANZIARIO)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 04/04/2023

Il Responsabile di Settore
D.ssa A. R. Maurizia MERICO

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 04/04/2023

Responsabile del Servizio Finanziario
D.ssa A. R. Maurizia MERICO

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005, come segue:

IL Presidente Consiglio
BASTA Giovanni

IL SEGRETARIO GENERALE
DE CARLO Eugenio

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134 c.4 – D.Lgs. 18/08/2000, N° 267)

Decorrenza gg.10 dall'inizio della pubblicazione_ (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267)

Martina Franca, li 17/04/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
DE CARLO Eugenio

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on-line del Comune, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 e dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari; il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.



Città di Martina Franca



DUP 2023 - 2025

*DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO ALLA PROGRAMMAZIONE*

ALLEGATO 4/1 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

SOMMARIO

3	I - DUP SEZIONE STRATEGICA E OPERATIVA	Pag. 4
3.1	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 6
3.1.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 6
3.1.1.1	Territorio	Pag. 7
3.1.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 8
3.1.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 9
3.1.1.4	Parametri economici	Pag. 14
3.1.1.4.1	Stato Patrimoniale (Attivo)	Pag. 15
3.1.1.4.2	Stato Patrimoniale (Passivo)	Pag. 17
3.1.1.4.3	Conto Economico	Pag. 19
3.2	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 21
3.2.1	Quadro di riferimento Comunitario e Nazionale	Pag. 21
3.2.2	Linee programmatiche di mandato	Pag. 34
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 51
3.3.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 51
3.3.2	Strumenti di programmazione negoziata e Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico	Pag. 54
3.3.3	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 55
3.3.4	Risorse umane dell'Ente	Pag. 56
3.4	INDIRIZZI, OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE E AZIONI DA TRADURRE IN OBIETTIVI GESTIONALI	Pag. 58
3.4.1	Analisi degli obiettivi per missioni	Pag. 58
3.4.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 59
3.4.1.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 61
3.4.1.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 62
3.4.1.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 64
3.4.1.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 65
3.4.1.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 67
3.4.1.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 68
3.4.1.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 70
3.4.1.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 71
3.4.1.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 72
3.4.1.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 73
3.4.1.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 74
3.4.1.13	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 75
3.4.1.14	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 77
3.4.1.15	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 78
3.4.1.16	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 79
3.4.1.17	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 80
3.4.1.18	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 81
3.4.1.19	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 82
3.4.2	Ciclo di gestione della Performance	Pag. 83
3.5	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	Pag. 84
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 85
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 86
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 86
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 87
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1.00)	Pag. 90
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	Pag. 91
4.1.2.3	Entrate extratributarie (3.00)	Pag. 92

4.1.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 93
4.1.3.1	Entrate in c/capitale (4.00)	Pag. 94
4.1.3.2	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	Pag. 95
4.1.3.3	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	Pag. 96
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	Pag. 97
4.2.1	Priorità programmatiche	Pag. 97
4.2.1.1	Missione 01 - 02 Segreteria generale	Pag. 98
4.2.1.2	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Pag. 99
4.2.1.3	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico	Pag. 100
4.2.1.4	Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Pag. 101
4.2.1.5	Missione 01 - 10 Risorse umane	Pag. 102
4.2.1.6	Missione 03 - 01 Polizia Locale e Amministrativa	Pag. 103
4.2.1.7	Missione 04 - 05 Istruzione primaria e secondaria	Pag. 104
4.2.1.8	Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Pag. 105
4.2.1.9	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero	Pag. 106
4.2.1.10	Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Pag. 107
4.2.1.11	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio	Pag. 108
4.2.1.12	Missione 08 - 02 Edilizia	Pag. 109
4.2.1.13	Missione 09 - 03 Rifiuti	Pag. 110
4.2.1.14	Missione 10 - 01 Trasporto pubblico locale	Pag. 111
4.2.1.15	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile	Pag. 112
4.2.1.16	Missione 12 - Interventi per le famiglie - Servizio Civile	Pag. 113
4.2.1.17	Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato	Pag. 114
4.2.1.18	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Pag. 115
4.3	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. null
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 116
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	Pag. 117
5.2	PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	Pag. 120
5.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 127
6	Parere tecnico Dirigenti ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento di Contabilità	Pag. 133

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

1. l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
2. la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di Previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

3.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.1.1 Situazione socio economica del territorio

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio-economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine saranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture
- l'analisi demografica

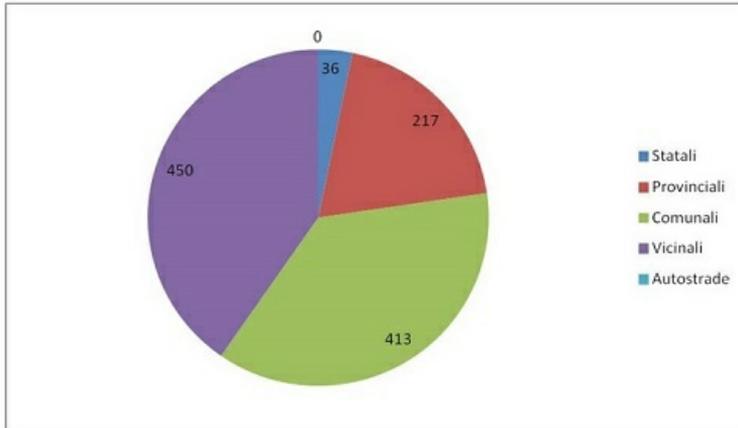
Gli aspetti sopra menzionati sono alla base della programmazione di un buon amministratore pubblico, non bisogna dimenticare infatti che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'Ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi dei cittadini che si rappresentano che diventano "*clienti/utenti*" del Comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

3.1.1.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio, le sue infrastrutture stradali e informazioni di carattere generale.

Numero infrastrutture stradali



Territorio

Coordinate 40°42'N 17°20'E

Altitudine 431 m s.l.m.

Superficie 298,72 km²

Abitanti 46 943 (31-5-2022)

Densità 157,15 ab./km²

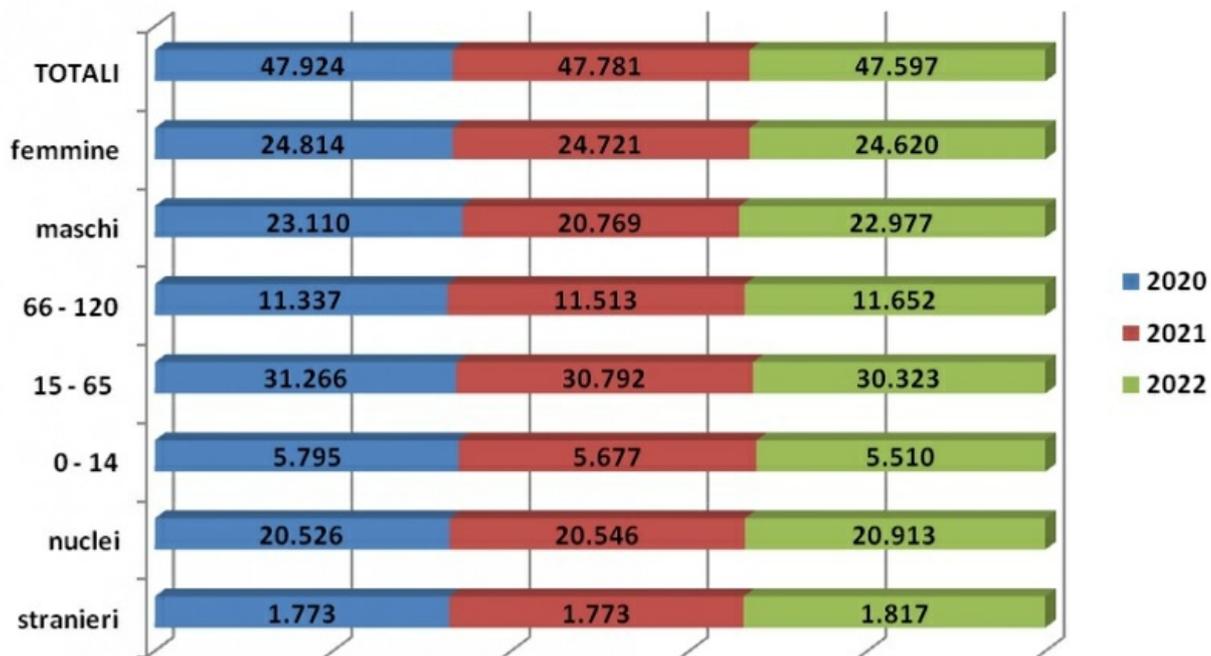
Frazioni San Paolo, Monte Fellone, Lamia Vecchia, Specchia Tarantina, Ortolini, Carpari, Gemma, Pergolo, Capitolo, Pianelle, Cappuccini, Papadomenico, Nigri, Motolese, Monte Ilario, Baratta, Monti del Duca, Madonna dell'Arco, Ospedale, Montetullio, Infarinata

Comuni confinanti Alberobello (BA), Ceglie Messapica (BR), Cisternino (BR), Crispiano, Massafra, Mottola, Locorotondo (BA), Ostuni (BR), Villa Castelli (BR), Grottaglie, Noci (BA), Taranto

3.1.1.2 Popolazione e trend storico

L'analisi demografica e' uno degli aspetti di rilievo per un amministratore pubblico. Di seguito alcuni dati riferiti ad un determinato arco temporale in merito alla popolazione residente*.

Dato comunicato in data 23.02.2023 dall'Ufficio Anagrafe del Comune riferito alla popolazione residente al 31.12.2022.



3.1.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

I dati sull'occupazione sono un elemento fondamentale per comprendere l'efficacia delle politiche per il lavoro. Di seguito delle tabelle che riportano alcuni dati significativi non solo della nostra comunità ma dell'intera Provincia Ionica. I dati sono aggiornati al 31.01.2023.

Provincia di Taranto - Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Popolazione Attiva Censita presso i CPI alla data del 31 GENNAIO 2023

Provincia di TARANTO

Comune di Domicilio	a-15-17 Anni	b-18-26 Anni	c-27-35 Anni	d-36-44 Anni	e-45-54 Anni	z- oltre 55 Anni	TOTALE	Totale%
TARANTO	113	9.846	17.609	20.485	26.306	20.006	94.365	100,00 %
AVETRANA	3	371	602	817	940	746	3.479	100,00 %
CAROSINO	3	322	607	859	1.078	825	3.694	100,00 %
CASTELLANETA	15	887	1.750	2.185	2.440	1.790	9.067	100,00 %
CRISPIANO		650	1.119	1.579	1.889	1.321	6.558	100,00 %
FAGGIANO		153	289	418	463	340	1.663	100,00 %
FRAGAGNANO	4	239	392	578	685	487	2.385	100,00 %
GINOSA	21	1.338	2.622	2.831	3.381	2.303	12.496	100,00 %
GROTTAGLIE	16	1.635	3.084	3.612	4.028	3.016	15.391	100,00 %
LATERZA	10	719	1.443	1.548	1.836	1.236	6.792	100,00 %
LEPORANO	4	370	589	768	928	565	3.224	100,00 %
LIZZANO	2	546	952	1.160	1.265	1.042	4.967	100,00 %
MANDURIA	20	1.628	2.804	3.344	4.221	3.361	15.378	100,00 %
MARUGGIO	4	259	441	565	621	533	2.423	100,00 %
MASSAFRA	19	1.843	3.539	3.959	4.663	3.390	17.413	100,00 %
MONTEIASI	2	231	414	637	754	450	2.488	100,00 %
MONTEMESOLA	3	159	336	430	472	392	1.792	100,00 %
MONTEPARANO		87	183	239	287	192	988	100,00 %
MOTTOLA	6	752	1.345	1.693	1.878	1.360	7.034	100,00 %
PALAGIANELLO	4	411	745	819	922	644	3.545	100,00 %
PALAGIANO	7	1.026	1.651	1.815	2.105	1.424	8.028	100,00 %
PULSANO	4	543	990	1.253	1.423	993	5.206	100,00 %
MARTINA FRANCA	36	2.580	4.446	5.374	6.706	4.930	24.072	100,00 %
ROCCAFORZATA	3	93	176	201	186	161	820	100,00 %
SAN GIORGIO JONICO	5	637	1.249	1.549	1.903	1.286	6.629	100,00 %
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	6	530	857	1.058	1.216	955	4.622	100,00 %
SAVA	4	686	1.399	1.748	2.042	1.557	7.436	100,00 %
STATTE	4	784	1.180	1.447	1.987	1.339	6.741	100,00 %
TORRICELLA	2	254	384	450	543	426	2.059	100,00 %
TOTALE	320	29.579	53.197	63.421	77.168	57.070	280.755	100,00 %

Provincia di Taranto - Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Popolazione Attiva Censita presso i CPI alla data del 31 GENNAIO 2023

Provincia di TARANTO

Comune di Domicilio	DISOCCUPATI		INOCCUPATI		Occupati	
	F	M	F	M	F	M
TARANTO	19.658	16.293	7.711	3.478	19.936	27.289
AVETRANA	694	581	109	82	956	1.057
CAROSINO	629	464	194	79	1.047	1.281
CASTELLANETA	1.453	1.121	315	172	2.562	3.444
CRISPIANO	1.552	1.006	348	179	1.391	2.082
FAGGIANO	350	245	78	27	396	567
FRAGAGNANO	456	365	86	60	656	762
GINOSA	2.047	1.583	315	175	3.594	4.782
GROTTAGLIE	2.874	2.293	656	418	4.077	5.073
LATERZA	1.100	951	201	123	2.028	2.389
LEPORANO	783	555	150	71	752	933
LIZZANO	965	813	177	111	1.298	1.603
MANDURIA	3.442	2.795	706	380	3.578	4.477
MARUGGIO	519	421	96	58	569	760
MASSAFRA	2.858	2.287	596	332	4.781	6.559
MONTEIASI	526	344	101	46	662	809
MONTEMESOLA	368	286	87	46	413	592
MONTEPARANO	194	152	53	29	242	318
MOTTOLA	1.198	944	398	187	1.924	2.383
PALAGIANELLO	487	403	96	62	1.146	1.351
PALAGIANO	1.045	1.073	192	227	2.371	3.120
PULSANO	1.182	921	273	132	1.076	1.622
MARTINA FRANCA	5.376	3.995	942	638	5.989	7.132
ROCCAFORZATA	169	125	51	18	192	265
SAN GIORGIO JONICO	1.373	951	440	226	1.610	2.029
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	858	622	108	84	1.415	1.535
SAVA	1.673	1.291	307	190	1.710	2.265
STATTE	1.235	1.115	444	184	1.325	2.438
TORRICELLA	366	336	41	40	558	718
TOTALE	55.410	44.331	15.271	7.854	68.254	89.635
Percentuale:	39,88 %	31,26 %	10,99 %	5,54 %	49,13 %	63,20 %

Provincia di Taranto - Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Popolazione Attiva Censita presso i CPI alla data del 31 GENNAIO 2023

Provincia di TARANTO

STATO OCCUPAZIONALE	a-15-17 Anni	b-18-26 Anni	c- 27-35 Anni	d-36-44 Anni	e-45-54 Anni	z- oltre 55 Anni	Totale
DISOCCUPATI	77	12.318	17.233	20.978	26.133	23.002	99.741
INOCCUPATI		694	3.894	6.257	6.857	5.423	23.125
Occupati	243	16.567	32.070	36.186	44.178	28.645	157.889
Totale	320	29.579	53.197	63.421	77.168	57.070	280.755

Provincia di Taranto - Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Popolazione Attiva Censita presso i CPI alla data del 31 GENNAIO 2023

Provincia di TARANTO

Comune di Domicilio	DISOCCUPATI	%	INOCCUPATI	%	Occupati	%	Totale	Totale %
TARANTO	35.951	100,00 %	11.189	100,00 %	47.225	100,00 %	94.365	100,00 %
AVETRANA	1.275	100,00 %	191	100,00 %	2.013	100,00 %	3.479	100,00 %
CAROSINO	1.093	100,00 %	273	100,00 %	2.328	100,00 %	3.694	100,00 %
CASTELLANETA	2.574	100,00 %	487	100,00 %	6.006	100,00 %	9.067	100,00 %
CRISPIANO	2.558	100,00 %	527	100,00 %	3.473	100,00 %	6.558	100,00 %
FAGGIANO	595	100,00 %	105	100,00 %	963	100,00 %	1.663	100,00 %
FRAGAGNANO	821	100,00 %	146	100,00 %	1.418	100,00 %	2.385	100,00 %
GINOSA	3.630	100,00 %	490	100,00 %	8.376	100,00 %	12.496	100,00 %
GROTTAGLIE	5.167	100,00 %	1.074	100,00 %	9.150	100,00 %	15.391	100,00 %
LATERZA	2.051	100,00 %	324	100,00 %	4.417	100,00 %	6.792	100,00 %
LEPORANO	1.318	100,00 %	221	100,00 %	1.685	100,00 %	3.224	100,00 %
LIZZANO	1.778	100,00 %	288	100,00 %	2.901	100,00 %	4.967	100,00 %
MANDURIA	6.237	100,00 %	1.086	100,00 %	8.055	100,00 %	15.378	100,00 %
MARUGGIO	940	100,00 %	154	100,00 %	1.329	100,00 %	2.423	100,00 %
MASSAFRA	5.145	100,00 %	928	100,00 %	11.340	100,00 %	17.413	100,00 %
MONTEIASI	870	100,00 %	147	100,00 %	1.471	100,00 %	2.488	100,00 %
MONTEMESOLA	654	100,00 %	133	100,00 %	1.005	100,00 %	1.792	100,00 %
MONTEPARANO	346	100,00 %	82	100,00 %	560	100,00 %	988	100,00 %
MOTTOLA	2.142	100,00 %	585	100,00 %	4.307	100,00 %	7.034	100,00 %
PALAGIANELLO	890	100,00 %	158	100,00 %	2.497	100,00 %	3.545	100,00 %
PALAGIANO	2.118	100,00 %	419	100,00 %	5.491	100,00 %	8.028	100,00 %
PULSANO	2.103	100,00 %	405	100,00 %	2.698	100,00 %	5.206	100,00 %
MARTINA FRANCA	9.371	100,00 %	1.580	100,00 %	13.121	100,00 %	24.072	100,00 %
ROCCAFORZATA	294	100,00 %	69	100,00 %	457	100,00 %	820	100,00 %
SAN GIORGIO JONICO	2.324	100,00 %	666	100,00 %	3.639	100,00 %	6.629	100,00 %
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	1.480	100,00 %	192	100,00 %	2.950	100,00 %	4.622	100,00 %
SAVA	2.964	100,00 %	497	100,00 %	3.975	100,00 %	7.436	100,00 %
STATTE	2.350	100,00 %	628	100,00 %	3.763	100,00 %	6.741	100,00 %
TORRICELLA	702	100,00 %	81	100,00 %	1.276	100,00 %	2.059	100,00 %
TOTALE	99.741	100,00 %	23.125	100,00 %	157.889	100,00 %	280.755	100,00 %
Percentuale	35,53 %		8,24 %		56,24 %			

Provincia di Taranto - Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Popolazione Attiva Censita presso i CPI alla data del 31 GENNAIO 2023

Provincia di TARANTO

Comune di Domicilio	Comunitaria	Extra Comunitaria	Italia	TOTALE
TARANTO	1.218	3.906	89.241	94.365
AVETRANA	45	115	3.319	3.479
CAROSINO	22	123	3.549	3.694
CASTELLANETA	503	847	7.717	9.067
CRISPIANO	88	134	6.336	6.558
FAGGIANO	8	33	1.622	1.663
FRAGAGNANO	11	84	2.290	2.385
GINOSA	1.320	961	10.215	12.496
GROTTAGLIE	239	606	14.546	15.391
LATERZA	68	210	6.514	6.792
LEPORANO	62	76	3.086	3.224
LIZZANO	36	102	4.829	4.967
MANDURIA	244	554	14.580	15.378
MARUGGIO	67	119	2.237	2.423
MASSAFRA	816	1.247	15.350	17.413
MONTEIASI	14	34	2.440	2.488
MONTEMESOLA	15	32	1.745	1.792
MONTEPARANO	12	16	960	988
MOTTOLA	113	283	6.638	7.034
PALAGIANELLO	35	72	3.438	3.545
PALAGIANO	198	669	7.161	8.028
PULSANO	166	270	4.770	5.206
MARTINA FRANCA	603	1.295	22.174	24.072
ROCCAFORZATA	7	13	800	820
SAN GIORGIO JONICO	54	187	6.388	6.629
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	14	143	4.465	4.622
SAVA	61	227	7.148	7.436
STATTE	63	265	6.413	6.741
TORRICELLA	31	159	1.869	2.059
TOTALE	6.133	12.782	261.840	280.755

Di seguito i dati sulla consistenza delle Imprese nella nostra Città. I dati, aggiornati al 31.12.2022, sono stati comunicati dalla Camera di Commercio di Taranto

Settore	Registrate	Attive	Addetti tot.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	793	789	929
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	6
C Attività manifatturiere	606	506	4.068
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	6	6	6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	3	3	12
F Costruzioni	735	678	1.759
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.528	1.406	5.184
H Trasporto e magazzinaggio	100	90	688
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	373	342	1.409
J Servizi di informazione e comunicazione	98	88	191
K Attività finanziarie e assicurative	96	92	126
L Attività immobiliari	114	101	136
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	170	154	268
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	148	132	450
P Istruzione	21	21	38
Q Sanità e assistenza sociale	41	37	345
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	54	50	224
S Altre attività di servizi	234	229	400
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	1	1
X Imprese non classificate	439	1	331
	5.562	4.728	16.571

Considerata la valenza turistica del nostro territorio di seguito un' analisi relativa ai dati dei flussi turistici aggiornato al 31.12.2022.

I dati saranno inseriti nell'aggiornamento del Dup di Luglio in quanto i dati di PugliaPromozione vengono resi noti a fine aprile di ogni anno.

Strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali il Piano Regolatore Generale e il Piani Urbanistico Generale, i Piani settoriali e gli eventuali piani attuativi e programmi complessi. Dal 2012 è in corso l'iter per l'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale che è stato proposto al Consiglio per l'approvazione in data 5/04/2022.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro Ente sono i seguenti

Coerenza degli strumenti urbanistici - approvazione e scadenza PRG/PSC

Data di approvazione e di scadenza Piano Regolatore	approvazione Piano 05/03/1984	scadenza - fino all'approvazione del nuovo PUG
---	----------------------------------	--

Coerenza degli strumenti urbanistici - Superfici del Piano vigente

Ambienti della Pianificazione zona A	Nuove superfici realizzate mq 154420	Nuove superfici da realizzare mq 0
--------------------------------------	---	---------------------------------------

zona B 750000 15000

Piani particolareggiati

Piani particolareggiati - comparti residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq	Superficie edificabile mq
P.P. previsione totale	5500000	4000000
P.P. in corso di attuazione	0	0
P.P. approvati	3995000	2900000
P.P. in istruttoria	30000	30000
P.P. autorizzati	3995000	2900000

Piani particolareggiati - comparti non residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq	Superficie edificabile mq
P.P. previsione totale	450000	400000
P.P. in corso di attuazione	200000	180000
P.P. approvati	200000	180000
P.P. in istruttoria	0	0
P.P. autorizzati	200000	180000

Altri Piani Urbanistici

Altri piani urbanistici - P.E.E.P.

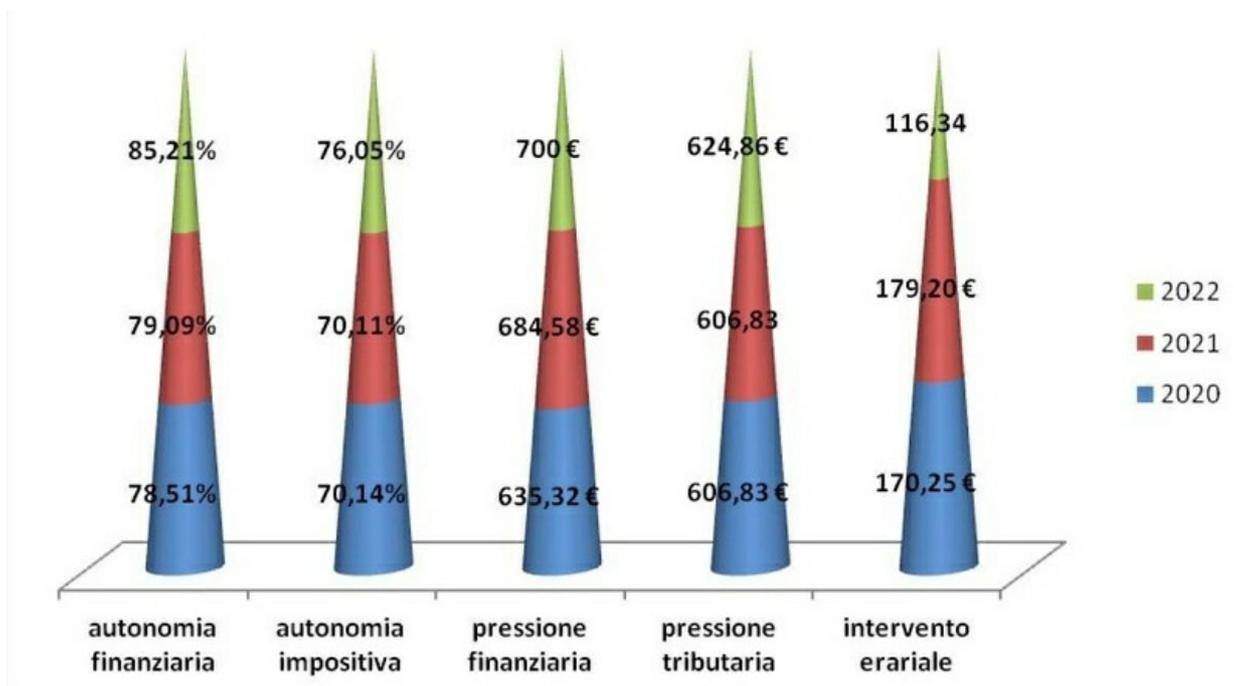
Stato di attuazione	area interessata mq	area disponibile mq	n° e data delibera	soggetto attuatore
C1	21980	1000	DGR 349 del 07.03.78	PRIVATO
C2	15340	0	DGR 349 del 07.03.78	PRIVATO
C3	2000	1000	DGR 349 del 07.03.78	PRIVATO
C4	8300	2000	DGR 349 del 07.03.78	PRIVATO
C6	14500	0	DGR 349 del 07.03.78	PRIVATO
Giuliani D	45210	10000	DCC 450 del 24.07.81	PRIVATO

Altri Piani Urbanistici P.I.P.

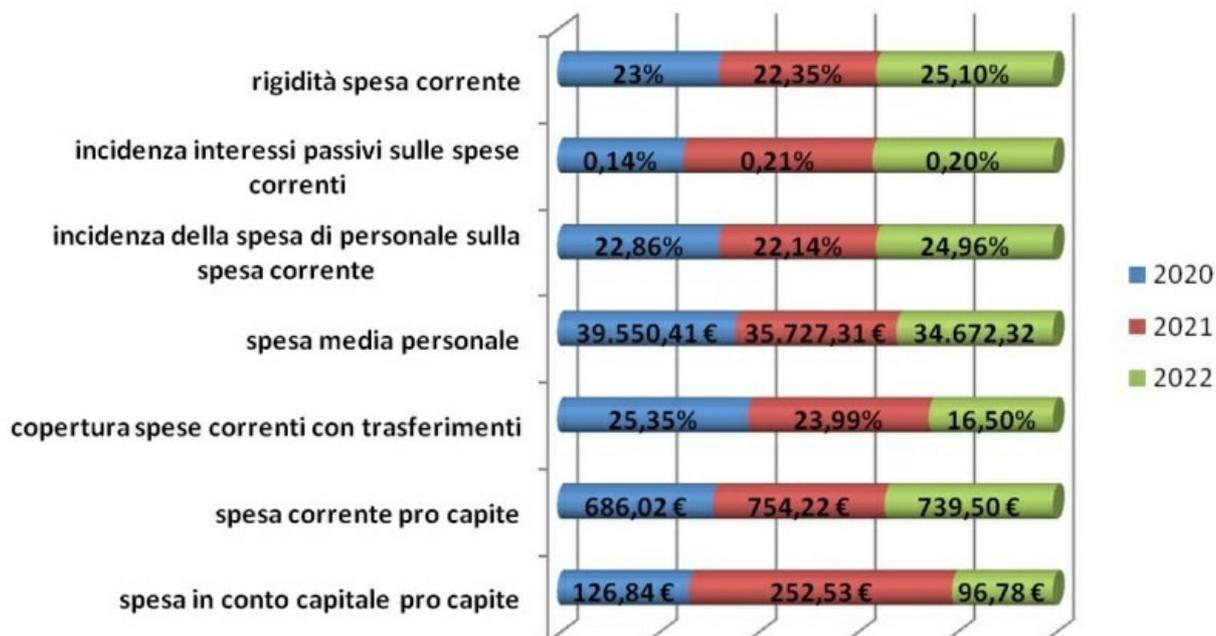
Stato di attuazione	Area interessata mq	area disponibile mq	n° e data delibera	soggetto attuatore
PIP in variante al PRG (non ancora adottato)	520000	520000	DGC 289 del 23.6.2015	Comune

3.1.1.4 Parametri economici

Di seguito alcuni indicatori utili alla comprensione all'analisi della gestione parametrati sul triennio 2020/2022.



Analisi della spesa per indici. Al fine di migliorare la capacità informativa dei dati di spesa esposti in bilancio è opportuno ricorrere all'analisi dei seguenti indicatori di carattere generale parametrati sul triennio 2020/2022.



3.1.1.4.1 Stato Patrimoniale (Attivo)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	5.000,00	7.565,27
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	15.848,30	48.712,19
Totale immobilizzazioni immateriali	20.848,30	56.277,46
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	40.417.377,97	36.661.510,00
Terreni	5.069.190,20	5.074.057,65
Fabbricati	4.160.268,74	4.246.983,34
Infrastrutture	10.093.403,26	7.983.555,57
Altri beni demaniali	21.094.515,77	19.356.913,44
Altre immobilizzazioni materiali (3)	36.431.787,30	37.153.980,84
Terreni	13.188.608,26	12.939.081,10
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	22.037.463,79	23.013.869,70
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	0,00	0,00
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	875.745,87	828.349,86
Mezzi di trasporto	46.026,74	38.386,28
Macchine per ufficio e hardware	70.061,76	80.283,04
Mobili e arredi	195.332,37	230.748,80
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	18.548,51	23.262,06
Immobilizzazioni in corso ed acconti	21.446.903,58	23.041.040,44
Totale immobilizzazioni materiali	98.296.068,85	96.856.531,28
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	28.537,65	15.483,59
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	28.537,65	15.483,59
Crediti verso	6.840.776,88	5.856.612,67
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	6.840.776,88	5.856.612,67
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.869.314,53	5.872.096,26
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	105.186.231,68	102.784.905,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	16.374,89	20.308,56

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
Totale	16.374,89	20.308,56
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	3.434.952,44	4.476.981,78
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	3.415.727,78	4.373.847,06
Crediti da Fondi perequativi	19.224,66	103.134,72
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	10.865.038,40	10.094.583,82
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	179.610,48	123.978,74
Verso clienti ed utenti	391.755,04	865.124,66
Altri Crediti	4.642.650,18	3.986.425,55
verso l'erario	12.016,79	10.867,91
per attività svolta per c/terzi	611.702,22	570.067,49
altri	4.018.931,17	3.405.490,15
Totale crediti	19.334.396,06	19.423.115,81
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	400,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	400,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	26.253.960,09	28.534.732,52
Istituto tesoriere	26.253.960,09	28.534.732,52
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	26.253.960,09	28.534.732,52
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	45.605.131,04	47.978.156,89
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	150.791.362,72	150.763.061,89

3.1.1.4.2 Stato Patrimoniale (Passivo)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	11.791.688,98	11.791.688,98
Riserve	50.478.312,85	49.614.863,26
da capitale	681.360,03	681.360,03
da permessi di costruire	7.541.821,95	6.678.372,36
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	36.523.381,64	36.523.381,64
altre riserve indisponibili	5.731.749,23	5.731.749,23
altre riserve disponibili	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	3.602.013,93	-1.629.290,14
Risultati economici di esercizi precedenti	214.283,32	1.843.573,46
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	66.086.299,08	61.620.835,56
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	7.773.181,88	10.680.155,15
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	7.773.181,88	10.680.155,15
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	11.076.345,15	9.070.038,92
Contributi agli investimenti	42.805.982,55	42.800.369,90
prestiti obbligazionari	0,00	0,00
da altre amministrazioni pubbliche	42.540.132,81	42.601.597,59
da altri soggetti	265.849,74	198.772,31
v/ altre amministrazioni pubbliche	8.310.901,05	6.757.932,47
verso banche e tesoriere	0,00	0,00
verso altri finanziatori	2.765.444,10	2.312.106,45
Debiti verso fornitori	13.047.197,97	12.489.132,40
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	6.631.902,00	6.411.054,13
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	1.102.119,30	1.047.440,41
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	5.529.782,70	5.363.613,72
altri debiti	2.641.388,39	6.962.410,13
tributari	70.898,53	1.048.854,77
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	310.422,49	161.444,50
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	2.260.067,37	5.752.110,86
TOTALE DEBITI (D)	33.396.833,51	34.932.635,58
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	729.065,70	729.065,70
Risconti passivi	42.805.982,55	42.800.369,90
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	43.535.048,25	43.529.435,60

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
TOTALE DEL PASSIVO	150.791.362,72	150.763.061,89
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	11.810.041,56	11.397.160,22
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	446.157,87	560.009,44
TOTALE CONTI D'ORDINE	12.256.199,43	11.957.169,66

3.1.1.4.3 Conto Economico

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio, approvato con l'ultimo rendiconto, è composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale attivo e passivo ed è esposto nelle successive tabelle.

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	25.734.447,37	24.954.352,51
Proventi da fondi perequativi	4.006.825,43	3.609.207,61
Proventi da trasferimenti e contributi	5.785.883,35	8.517.979,41
- Proventi da trasferimenti correnti	5.785.883,35	8.517.979,41
- Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.498.705,27	2.519.931,47
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.418.873,36	1.190.532,61
- Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.079.831,91	1.329.398,86
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	1.081.753,93	1.139.502,01
Totale componenti positivi della gestione A)	39.107.615,35	40.740.973,01
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	293.459,25	924.237,20
Prestazioni di servizi	20.152.383,71	20.596.395,48
Utilizzo beni di terzi	165.365,62	193.792,53
Trasferimenti e contributi	4.224.694,96	4.471.580,67
- Trasferimenti correnti	4.224.694,96	4.471.580,67
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
Personale	8.754.345,97	7.860.010,84
Ammortamenti e svalutazioni	4.018.470,40	3.303.446,68
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.565,27	49.707,24
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.470.193,45	2.324.610,42
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	1.545.711,68	929.129,02
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	3.933,67	0,00
Accantonamenti per rischi	1.300.000,00	3.660.009,44
Altri accantonamenti	1.335.633,88	221.726,22
Oneri diversi di gestione	966.503,45	898.171,91
Totale componenti negativi della gestione B)	41.214.790,91	42.129.370,97
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-2.107.175,56	-1.388.397,96
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	19,90	8,35
Totale proventi finanziari	19,90	8,35
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	69.054,83	73.282,71
- Interessi passivi	69.054,83	73.282,71
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	69.054,83	73.282,71
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-69.034,93	-73.274,36
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	13.054,06	0,00
Svalutazioni	0,00	13.726,41
Totale (D)	13.054,06	-13.726,41
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	430.000,00	478.026,91
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.583.841,27	952.151,11
- Plusvalenze patrimoniali	2.400,00	0,00
- Altri proventi straordinari	5.545.007,15	0,00
Totale proventi straordinari	8.561.248,42	1.430.178,02
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.224.887,83	1.111.332,75
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	2.224.887,83	1.111.332,75
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	6.336.360,59	318.845,27
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.173.204,16	-1.156.553,46
Imposte	571.190,23	472.736,68
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.602.013,93	-1.629.290,14

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

1. lo scenario regionale, nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente
2. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

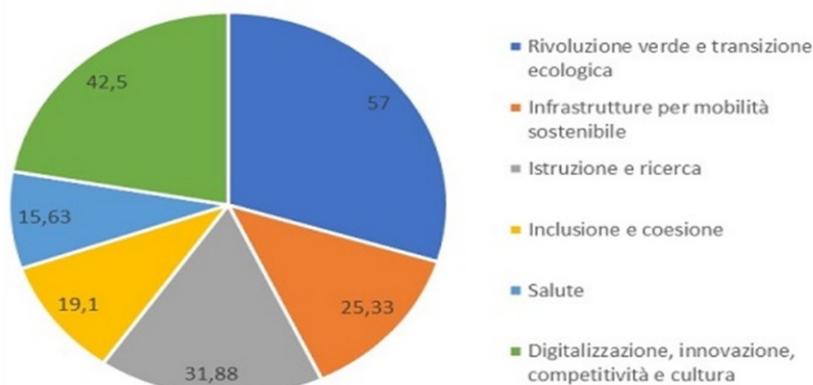
L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

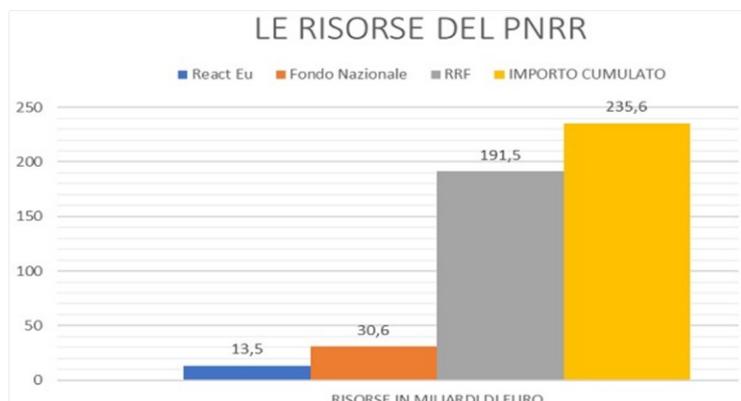
Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute - e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro.

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%
Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche.

Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,5 per cento del Pil, tra il 2023 e il 2025, superando i livelli osservati prima del 2008; gli investimenti sono visti crescere a tassi molto sostenuti sia quest'anno (quasi il 15 per cento) sia il prossimo (oltre il 20), per poi rallentare nel biennio successivo.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una *e-platform* come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della *procurement capacity*; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

1.2. IL COMUNE DI MARTINA FRANCA E IL PNRR

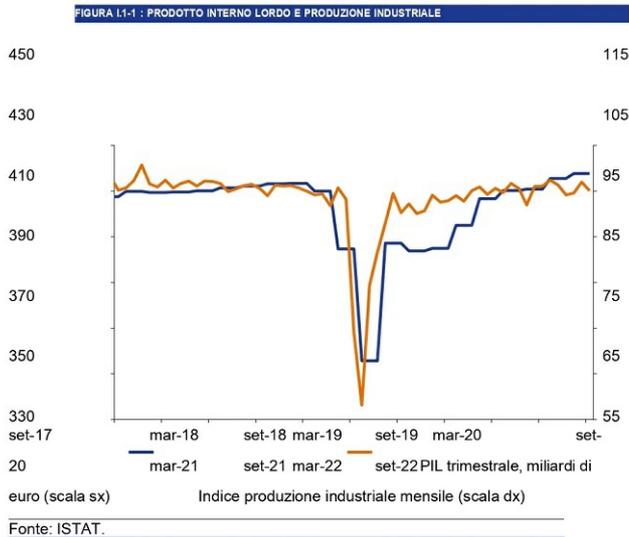
Il nostro Ente ha partecipato a numerosi avvisi inerenti il PNRR, di seguito una tabella esplicativa:

SETTORE	CUP	Titolo progetto	Totale Progetto	Amministratraz	Stato progetto
III	J97H21000920004	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL CENTRO SERVIZI DI PIAZZA D'ANGIO'	€ 130.000,00	G080 - Ministero dell'Interno	esecuzione
III	J95J2000020001	EDIFICIO PUBBLICO OSPITANTE L'ASILO NIDO PRIMAVERA VIA SERRANUDA SNC	€ 129.760,00	G080 - Ministero dell'Interno	chiuso
III	J97H21000860001	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO PUBBLICO OSPITANTE ASILO NIDO PRIMAVERA	€ 129.981,69	G080 - Ministero dell'Interno	chiuso
III	J91B18000380001	CENTRO POLIVALENTE VIA CARMINE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IMPIANTI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE	€ 2.500.000,00	G080 - Ministero dell'Interno	progettazione definitiva
III	J97H20002070001	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZA IN ZONA MADONNA DELLA SANITA - VIA SANITA	€ 2.500.000,00	G080 - Ministero dell'Interno	fattibilità tecnico/economica [ammesso a finanziamento]
III	J97H21009020001	STADIO PERGOLO - LOCALITA' PERGOLO - LAVORI DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA SPORTIVA DENOMINATA STADIO PERGOLO IN ZONA PERGOLO DA DESTINARE ALL'ATTIVITA' AGONISTICA NAZIONALE - LOTTO 2	€ 59.864,00	V312 - PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	chiuso
III	J97H20001750001	EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN "VIA SERRANUDA ANGOLO VIALE EUROPA" (ATTUALE SEDE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA) VIA SERRANUDA ANGOLO VIALE EUROPA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA.	€ 58.200,00	V312 - PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	chiuso
III	J97B22000210006	INTERVENTI NECESSARI A TRASFORMARE EX PALESTRA GRASSI IN UNO SPAZIO MULTIFUNZIONALE E SCIA ANTINCENDIO	€ 500.000,00	Ministero della Cultura	fattibilità tecnico/economica [ammesso a finanziamento]
V	J94H22000090006	RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PUBBLICI NON APPARTENENTI AL MINISTERO DELLA CULTURA. "APRITI LIBRO! ACCESSIBILITA' E INCLUSIONE NELLA BIBLIOTECA COMUNALE "ISIDORO CHIRULLI" DI MARTINA FRANCA"	€ 715.000,00	C040 - Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	fattibilità tecnico/economica [ammesso a finanziamento]
V	J94H22000030006	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' PIAZZA ROMA N. 32 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	€ 211.500,00	C040 - Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	progettazione definitiva
V	J14H22000110006	SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLE VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI	€ 210.000,00	C040 - Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	fattibilità tecnico/economica [ammesso a finanziamento]
Digitale	J91C22000120006	RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURNOUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI	€ 252.118,00	V316 - PCM - DIPARTIM. TRASFORMAZIONE DIGITALE	ammesso a finanziamento
Digitale	J91F22000340006	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	€ 280.932,00	V316 - PCM - DIPARTIM. TRASFORMAZIONE DIGITALE	ammesso a finanziamento
Digitale	J91F220003380006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE "PIAZZA ROMA 32" AGGIORNAMENTO SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER CITTADINO	€ 59.966,00	V316 - PCM - DIPARTIM. TRASFORMAZIONE DIGITALE	ammesso a finanziamento
Digitale	J91F22003590006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	€ 56.451,00	V316 - PCM - DIPARTIM. TRASFORMAZIONE DIGITALE	ammesso a finanziamento
Digitale	J91F22003580006	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA	€ 16.744,00	V316 - PCM - DIPARTIM. TRASFORMAZIONE DIGITALE	ammesso a finanziamento
Digitale	J91F22003600006	ADOZIONE APP IO	€ 14.000,00	V316 - PCM - DIPARTIM. TRASFORMAZIONE DIGITALE	ammesso a finanziamento
Digitale	J91F22003600006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE		V316 - PCM - DIPARTIM. TRASFORMAZIONE DIGITALE	ammesso a finanziamento

2. QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA DI BILANCIO

2.1. RECENTE EVOLUZIONE DELLE VARIABILI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

Secondo la stima flash dell'Istat, la crescita del PIL ha decelerato nel terzo trimestre dell'anno ma, al contrario di quanto atteso dalla totalità dei previsori, si è mantenuta nettamente positiva. Infatti, dopo l'incremento congiunturale dell'1,1 per cento registrato nel secondo trimestre, nel trimestre estivo il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente. La tenuta dell'economia nei mesi estivi è il risultato di una robusta crescita dei servizi, che ha più che compensato una moderata flessione del valore aggiunto dell'industria manifatturiera e delle costruzioni.



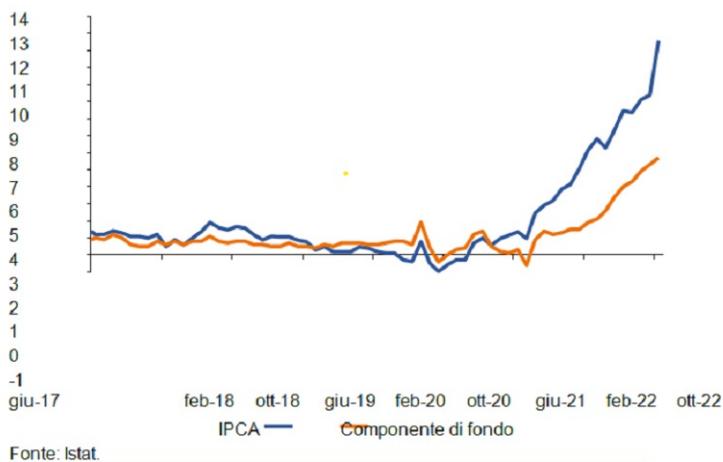
Grazie al buon andamento registrato nel terzo trimestre, la crescita acquisita per l'anno in corso risulta pari al 3,9 per cento sulla media dei dati trimestrali,

4 decimi di punto percentuale in più rispetto al dato disponibile in settembre, quando fu predisposta la previsione macroeconomica tendenziale a legislazione vigente utilizzata nella prima versione del Documento Programmatico di Bilancio 2023 (DPB) approvato dal precedente Governo il 10 ottobre scorso. Nonostante il permanere di rilevanti rischi al ribasso per la parte finale dell'anno, legati all'intensificarsi delle tensioni inflazionistiche e all'indebolimento del ciclo economico internazionale, la previsione di crescita del PIL per il 2022 sale al 3,7 per cento, dal 3,3 per cento prospettato nella prima versione del DPB.

In concomitanza con una fase di sostanziale stabilità dei prezzi del greggio, il prezzo nazionale del gas naturale è recentemente risultato in forte calo rispetto al picco raggiunto in agosto. Nonostante esso si attesti su livelli ancora storicamente elevati, il prezzo di fine ottobre ha praticamente annullato gli aumenti di luglio e agosto. Inoltre, complice l'elevato livello di stoccaggio raggiunto a fine settembre e le temperature sopra la media che hanno contribuito a ridurre la domanda di gas, il prezzo sul mercato virtuale italiano è risultato inferiore a quello scambiato sul mercato europeo di riferimento TTF.

In tale quadro, l'aumento delle quotazioni del gas naturale durante l'estate ha sospinto al rialzo la crescita dei prezzi all'importazione dell'energia al 111 per cento sul corrispondente periodo dell'anno scorso, che si è trasferito sui prezzi alla produzione (+41,8 per cento a settembre) e sull'inflazione al consumo di ottobre. Quest'ultima ha raggiunto, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, un nuovo picco del 12,6 per cento, dal 9,4 per cento di settembre. Contribuisce in misura significativa all'aumento il prezzo dell'energia, sia non regolamentata che regolamentata. In particolare, per quest'ultima viene registrato ad ottobre il prezzo della componente elettrica del mercato tutelato, che per il quarto trimestre risulta superiore del 59 per cento rispetto al trimestre precedente.

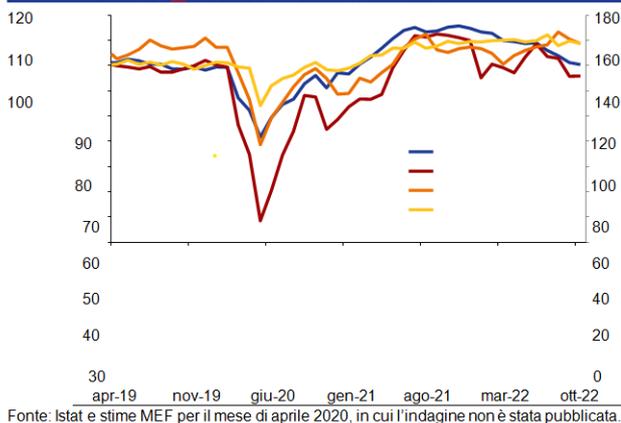
FIGURA I.1-2 : PREZZI AL CONSUMO (INDICE ARMONIZZATO, VARIAZIONI % AIA)



La diffusione dell'incremento dei prezzi alle altre componenti dell'indice ha portato l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 5,7 per cento, sempre secondo l'indice armonizzato.

Il positivo andamento dell'attività economica nel terzo trimestre si inserisce, tuttavia, in un contesto macroeconomico gravato dal peggioramento degli indicatori qualitativi: le informazioni provenienti dalle indagini Istat sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continuano a delineare un quadro dominato dall'incertezza e dal deteriorarsi delle aspettative, colto anche dall'evoluzione degli indici PMI, che da luglio si collocano al di sotto della soglia di espansione.

FIGURA I.1-3 : INDICI DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE

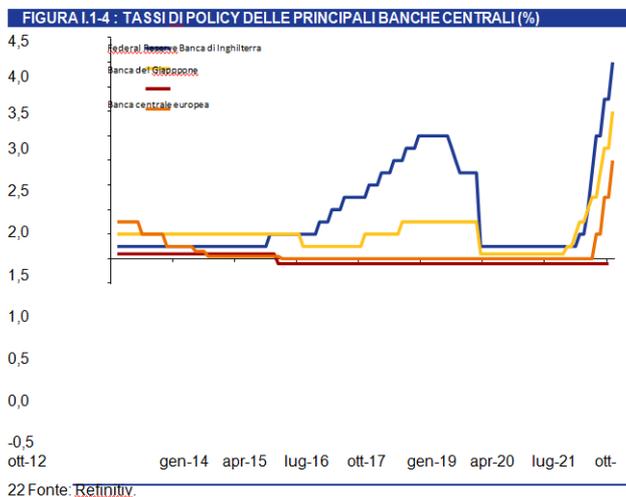


Nonostante le informazioni qualitative prospettassero uno scenario di arretramento per il terzo trimestre, la dinamica degli indicatori quantitativi è risultata coerente con una sostanziale tenuta dell'attività: ad agosto l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha registrato un notevole incremento congiunturale (2,3 per cento m/m, dopo lo 0,4 per cento di luglio), accompagnandosi al robusto recupero della produzione nelle costruzioni (2,7 per cento m/m) dopo due mesi di flessioni congiunturali. Tuttavia, la produzione è successivamente diminuita dell'1,8 per cento m/m in settembre, il che ha portato la variazione media trimestrale al -0,4 per cento sul secondo trimestre.

Permangono le attese di un rallentamento del ciclo economico a livello globale, con una revisione al ribasso delle previsioni degli organismi nazionali e internazionali dettate dalle persistenti tensioni inflazionistiche e dalla decisa risposta delle banche centrali. Il 2 novembre la *Federal Reserve* ha alzato il tasso di riferimento (*Fed Funds*) di 75 punti base per la quarta volta consecutiva. Successivamente alla decisione della banca centrale, i prezzi al consumo hanno mostrato per la prima volta da oltre un anno un rallentamento del ritmo di crescita della componente *core* (al netto degli alimentari e dell'energia), che dovrà essere tuttavia confermato nei prossimi mesi prima che il comitato direttivo possa contemplare un rallentamento o una pausa della fase restrittiva.

Malgrado le pressioni inflazionistiche sottostanti abbiano continuato a crescere, la spesa dei consumatori statunitensi è aumentata più del previsto a settembre. Insieme all'accelerazione delle esportazioni e alla ripresa della spesa pubblica complessiva, l'andamento dei consumi ha contribuito alla ripresa del PIL, che nel terzo trimestre è cresciuto a un tasso annualizzato del 2,6 per cento sul periodo precedente, in ripresa dopo la contrazione dei due trimestri precedenti (rispettivamente -1,6 per cento e -0,6 per cento t/t). Segnali di indebolimento provengono invece dagli investimenti privati, che risultano in calo per il secondo trimestre consecutivo nonostante l'aumento degli investimenti non residenziali e in macchinari. Inoltre, nonostante il dato positivo del PIL del terzo trimestre, il profilo di crescita della domanda finale negli USA è risultato decrescente in corso d'anno, mentre le scorte sono aumentate.

L'andamento del mercato del lavoro americano inizia a risentire dell'indebolimento della domanda interna. A ottobre il tasso di disoccupazione è lievemente risalito al 3,7 per cento, dal minimo del 3,5 per cento toccato a luglio e a settembre. Inoltre, le indagini qualitative più recenti mostrano un generale indebolimento del quadro economico statunitense.



Anche per l'economia europea, benché le attese per la seconda parte dell'anno fossero orientate verso un rallentamento della fase ciclica, le ultime statistiche relative alla crescita economica confermano una buona tenuta, ma al contempo permangono aspettative di flessione dell'attività economica. Nell'area dell'euro, nel terzo trimestre dell'anno la variazione congiunturale del PIL è risultata positiva (0,2 per cento) ma in rallentamento rispetto ai primi due trimestri dell'anno, con una variazione tendenziale pari al 2,1 per cento.

Il mercato del lavoro ha continuato a rispondere con tempestività al ciclo economico, con l'occupazione in crescita congiunturale dello 0,2 per cento nel terzo trimestre e il tasso di disoccupazione ad un nuovo minimo del 6,6 per cento a settembre, il livello storicamente più basso dall'introduzione dell'euro.

Dal lato dell'offerta, la crisi energetica dell'Eurozona rimane la preoccupazione principale delle aziende e un freno per l'attività, specialmente nei settori ad alta intensità energetica. Sebbene l'indice della produzione industriale dell'area euro abbia continuato a recuperare in settembre dopo il forte calo di luglio e il rimbalzo di agosto, l'attività industriale appare condizionata da una flessione della domanda connessa anche alla forte salita dei prezzi alla produzione. Le indagini congiunturali.

a inizio del quarto trimestre hanno evidenziato una contrazione dei livelli di produzione e un aumento delle merci in magazzino. Tale contesto si ripercuote con maggiore intensità nel manifatturiero europeo, in particolare nei settori più esposti alla volatilità dei prezzi energetici, e nel settore dei servizi per via della minore domanda indotta dall'aumento del costo della vita e dall'inasprimento delle condizioni economiche.

Infatti, i prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, esercitano ancora una forte pressione al rialzo su tutta la filiera. I prezzi alla produzione ad agosto sono cresciuti del 43,3 per cento in termini tendenziali e hanno contribuito al rialzo di quelli al consumo, che ad ottobre risultano in accelerazione al 10,7 per cento tendenziale per effetto soprattutto della spinta dei prezzi energetici e dei prodotti alimentari freschi. Tuttavia, aumenta anche l'inflazione *core* al 6,4 per cento, dal 6,0 per cento di settembre.

A fronte del rialzo dell'inflazione, continua la restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea (BCE). Il Consiglio direttivo ha aumentato i tassi di riferimento di 2 punti percentuali nelle ultime tre riunioni e ha introdotto misure volte a ridurre le riserve in eccesso del sistema bancario. A tali interventi della BCE è conseguito un significativo aumento dei tassi di mercato dell'euro, che non mancherà di esercitare un effetto depressivo sulla crescita del PIL dell'area.

Sul fronte della finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali pubblicati dall'Istat indicano una netta riduzione dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) nel primo trimestre, al 9,0 per cento del PIL dal 12,8 per cento del corrispondente periodo del 2021 (in termini non destagionalizzati) e al 3,1 per cento del PIL nel secondo trimestre, dal 7,2 per cento dello stesso trimestre dell'anno scorso.

L'andamento delle entrate è stato particolarmente positivo nei primi nove mesi dell'anno, con un incremento delle entrate tributarie del 12,1 per cento e di quelle contributive del 7,0 per cento.

Un marcato miglioramento della finanza pubblica è anche segnalato dai dati di fabbisogno di cassa del settore statale, che nei primi dieci mesi dell'anno è stato pari a 56,5 miliardi, in miglioramento di circa 36,8 miliardi rispetto ai 93,3 miliardi del corrispondente periodo dell'anno scorso. Anche escludendo dal confronto le sovvenzioni ricevute ad agosto 2021 e ad aprile 2022 dalla *Recovery and Resilience Facility* (RRF), la riduzione del fabbisogno di cassa nei primi dieci mesi dell'anno risulta pari a 35,7 miliardi (un calo di circa il 35 per cento). Si tratta di un risultato molto positivo anche alla luce degli impegni di risorse pubbliche per manovre di calmierazione dei prezzi dell'energia e di aiuti ad imprese e famiglie attuati durante il periodo in questione.

2.2. AGGIORNAMENTO DEL QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

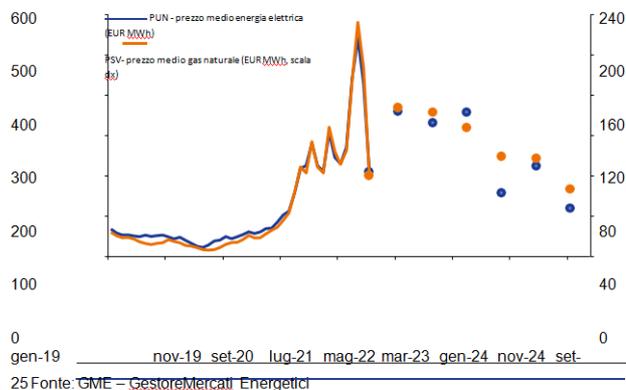
La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla prima versione del DPB, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento.

La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale.

Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella precedente versione del DPB 2023. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi.

Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinamento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.

FIGURA I.2-1 : PREZZO DEL GAS NATURALE 2019-2022 E PREZZI A TERMINE 2022-2025



A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudentiale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno.

Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto al DPB di inizio ottobre, pari a 0,3 punti percentuali, è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione.

TABELLA I.2-1 : EFFETTI SUL PIL DELL'AGGIORNAMENTO DELLO SCENARIO INTERNAZIONALE RISPETTO AL DPB DEL 10/10/2022 (IMPATTO SUI TASSI DI CRESCITA)

	2022	2023	2024	2025
1. Commercio mondiale	0,0	-0,2	0,0	0,1
2. Prezzo del petrolio e gas	0,0	0,1	0,0	-0,1
3. Tasso di cambio nominale effettivo	0,0	-0,1	0,0	0,0
4. Ipotesi tassi d'interesse	0,0	-0,1	0,0	0,0
Totale	0,0	-0,3	0,0	0,0

In particolare, se da un lato i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, dall'altro, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e l'andamento del commercio mondiale previsto da *Oxford Economics* è più debole di quanto previsto a settembre. Nel complesso, tutto ciò sottrae 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale. Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo alla crescita della domanda interna nel 2023, dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti, si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale.

Alla luce dell'accelerazione dell'inflazione ad ottobre e della notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica del deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla prima versione del DPB per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali per il primo semestre e di una maggiore dinamica prevista per il secondo semestre, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento). Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024-2025.

Il tasso di inflazione è previsto diminuire entro i primi mesi del 2023, visto che l'indice dei prezzi, e in particolare la componente energetica, si confronteranno con i livelli già molto elevati di inizio 2022. In ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, la componente di fondo dell'inflazione è attesa più persistente rispetto all'indice generale, con una graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato è prevista lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale tra il rialzo dell'inflazione e l'adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

**TABELLA I.2-2 : QUADRO MACROECONOMICO
TENDENZIALE SINTETICO (1) (VARIAZIONI
PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE
INDICATO)**

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,2	2,5	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,9	2,3	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,6	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,2	1,1	1,0
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,2	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	8,0	7,7	7,5
Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (4)	0,9	3,4	3,9	3,4	2,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,3	0,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Settore privato.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto al DPB di inizio ottobre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla precedente versione del DPB, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

2.3. PROVVEDIMENTI DI FINANZA PUBBLICA ADOTTATI DOPO LA PUBBLICAZIONE DELLA PRIMA VERSIONE DEL I 2023

Il perdurare della crisi energetica ha reso necessario prorogare ulteriormente le misure riguardanti la riduzione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici utilizzati come carburanti, inclusi i gas di petrolio liquefatti, l'esenzione dall'accisa per il gas naturale per autotrazione e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA per le forniture di gas naturale impiegato in autotrazione, previste da precedenti provvedimenti intrapresi nel 2022. Tali interventi sono stati disposti con il decreto ministeriale del 19 ottobre 2022 per il periodo 1-3 novembre 2022 (con effetti pari a circa 93 milioni nel 2022) e con il D.L. n. 153/2022 per il periodo 4-18 novembre 2022 (con oneri pari a circa 465 milioni nel 2022 e a 21 milioni nel 2024).

Queste proroghe non comportano un peggioramento del deficit della PA in quanto i relativi effetti finanziari sono compensati mediante l'utilizzo delle maggiori entrate dell'IVA, derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio registrate nel periodo 1° settembre-13 ottobre 2022, nonché tramite la riduzione e la razionalizzazione di fondi e spese del bilancio dello Stato.

2.4. AGGIORNAMENTO DEL QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo:

- la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto al DPB di inizio ottobre;
- le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni del DPB del 10 ottobre (di seguito DPB).

Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nel DPB) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nel DPB).

Le previsioni aggiornate del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla prima versione del DPB.

Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni precedenti, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi

passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025.

Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto al DPB. In particolare, si prevede un avanzo primario dello 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento precedente), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento precedente). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto ad inizio ottobre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit.

Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente del DPB di ottobre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione.

Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle precedenti previsioni sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro.

L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore ad inizio ottobre. Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre.

Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti nel DPB, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche.

Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento.

Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024-2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico.

L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente del DPB di ottobre.

Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

2.5. MISURE AGGIUNTIVE PER IL 2022 E MANOVRA 2023-25

I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico.

In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

L'aggiornamento del conto della Pubblica amministrazione (PA) presentato nel paragrafo 1.4 conferma un livello di indebitamento netto per l'anno in corso pari al 5,1 per cento del PIL, inferiore di 0,5 punti percentuali di PIL all'obiettivo del 5,6 per cento enunciato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di quest'anno.

Il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in 9,1 miliardi a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese, la rateizzazione della componente energetica delle bollette di gas ed elettricità con garanzia emessa da SACE, e il taglio delle accise e dell'IVA sui carburanti fino al 31 dicembre. Si è inoltre innalzato per il 2022 il tetto dell'esenzione fiscale dei cosiddetti "fringe benefit" aziendali, fino a 3mila euro. Si tratta di una misura di welfare aziendale che punta a incrementare gli stipendi dei lavoratori, anche attraverso il rimborso delle utenze (acqua, luce e gas).

Con un decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 novembre (c.d. 'Aiuti-quater'), oltre alle suddette misure, si dispone, in particolare, la copertura degli effetti finanziari degli acquisti di gas naturale effettuati nei mesi scorsi dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), pari a 4 miliardi, rimuovendo la previsione di legge che il gas acquistato dal GSE venga rivenduto entro la fine del 2022. Poiché la recente caduta del prezzo nazionale del gas potrebbe essere temporanea, ciò consentirà di rivendere in seguito il gas a prezzi meno penalizzanti per la finanza pubblica anziché cristallizzare immediatamente le relative perdite. I proventi attesi in base ai prezzi a termine del gas saranno percepiti e contabilizzati nel 2023.

Venendo alla manovra 2023-2025, contenuta nel disegno di legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere al Parlamento l'autorizzazione a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, 3,7 per il 2024 e 3,0 per cento per il 2025. Il 9 novembre il Parlamento ha approvato con apposite risoluzioni la versione rivista e integrata della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza e i nuovi saldi programmatici proposti dal Governo nella Relazione ex art.6 della Legge 243/2012.

Il confronto con il tendenziale aggiornato del presente documento evidenzia come i nuovi obiettivi generino uno spazio di bilancio pari all'1,1 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento del PIL nel 2024, mentre nel 2025 l'obiettivo di indebitamento netto è inferiore di circa 0,2 punti percentuali (al netto di arrotondamenti) alla stima tendenziale.

I nuovi obiettivi di deficit sono compatibili con un graduale miglioramento del saldo primario (al netto degli interessi), che diventerà lievemente positivo nel 2024, per poi raggiungere un surplus di circa l'uno per cento del PIL nel 2025. Inoltre, il saldo strutturale (ovvero corretto per il ciclo e le misure temporanee), migliorerà lungo tutto il triennio su un sentiero di graduale avvicinamento all'Obiettivo di Medio Termine (OMT).

Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023.

L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo Programma di Stabilità, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi.

Il sentiero programmatico per il triennio 2023-2025 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e per l'introduzione e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale.

In particolare, si è impiegata la maggior parte delle risorse disponibili, derivanti dal nuovo obiettivo previsto per l'indebitamento pubblico, per gli interventi a sostegno delle famiglie e delle imprese volti a contrastare il caro energia e l'aumento dell'inflazione.

Le misure per il caro energia si concentrano soprattutto nel primo trimestre del 2023, in cui verranno dispiegate risorse pari a 21,6 miliardi, comprensive delle somme trasferite alla Sanità e agli enti territoriali per fronteggiare l'aumento dei costi energetici e delle misure a carattere non temporaneo, che ammontano a circa

2 miliardi. A sostegno delle imprese verranno rifinanziati, e incrementati nelle percentuali, i contributi straordinari, sotto forma di credito d'imposta, già previsti a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale e l'azzeramento, per il primo trimestre 2023, delle aliquote degli oneri generali di sistema elettrico e, come misura di più generale applicazione, la riduzione dell'IVA e degli oneri generali sul gas. Significative sono poi le misure nei confronti degli utenti più esposti ai rincari, con un rilevante ampliamento della platea di riferimento per il bonus sociale.

Inoltre, per sostenere le famiglie, la legge di bilancio mette in campo un "Pacchetto famiglia" che si articola in una serie di misure che spaziano dalla riduzione dell'IVA per i prodotti dell'infanzia e per l'igiene intima femminile, all'incremento dell'assegno unico per i figli fino a un anno di vita e per le famiglie numerose, all'incremento della misura per un mese del congedo parentale per le lavoratrici. Viene istituito anche un fondo destinato a sostenere le famiglie. Per la Sanità, in particolare, è previsto l'incremento del Fondo sanitario nazionale.

La manovra, prendendo le mosse dal dato del forte incremento della spesa pensionistica connessa all'aumento dell'inflazione, ha previsto una revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni per il biennio 2023-2024, salvaguardando, in particolare, quelle di importo basso e prevedendo per quelle di importo minimo anche un incremento transitorio per il medesimo biennio volto a contrastare gli effetti negativi delle tensioni inflazionistiche. Sempre in materia di previdenza, la manovra prevede modifiche alla possibilità di accesso al pensionamento anticipato limitatamente ad alcune categorie di soggetti, quali coloro che maturano nel 2023 i requisiti di 41 anni di contributi e di 62 anni di età, prevedendo per gli stessi anche una decontribuzione nel caso in cui optino per il trattenimento in servizio. Sono inoltre confermate le misure Opzione donna, con una rivisitazione, e Ape sociale per i lavori usuranti.

Vengono, inoltre, modificate per il 2023 anche le modalità di fruizione del Reddito di cittadinanza: per i nuclei costituiti da persone abili al lavoro (con esclusione di nuclei al cui interno vi siano persone con disabilità, minorenni o persone con almeno sessant'anni di età) è riconosciuto il limite massimo di 8 mensilità nel 2023, in attesa della riforma che sarà adottata a partire dal 2024.

Disposizioni importanti vengono anche introdotte in materia di fiscalità; in particolare, si estende la *flat tax* da 65.000 a 85.000 euro per autonomi e partita Iva e si introduce una *flat tax* incrementale con tassazione agevolata al 15 per cento dell'eccedenza del reddito d'impresa o lavoro autonomo del 2023 rispetto al più elevato importo dichiarato nell'ultimo triennio; sono inoltre oggetto di detassazione i premi di produttività riconosciuti ai dipendenti e sono previste misure in favore dei contribuenti. Infine, vengono stanziati risorse aggiuntive anche per interventi di riduzione del cuneo fiscale con un taglio del 2 per cento dei contributi previdenziali a carico dei dipendenti con reddito fino a 35 mila euro e un ulteriore 1 per cento per i redditi sino a 20.000 euro.

Significativo l'impegno finanziario per permettere l'avvio e la realizzazione delle opere pubbliche a fronte del caro materiale registrato e, sempre sul lato degli investimenti, si individuano infrastrutture strategiche stradali e ferroviarie verso cui convogliare le risorse pubbliche.

Da ultimo, si segnalano le misure in favore di Regioni ed enti locali, finalizzate a sostenere, tra l'altro, la continuità dei servizi erogati.

Aggiornamento sugli interventi del Governo in risposta al caro energia

Nel DPB del 10 ottobre il pacchetto di misure adottate per mitigare l'impatto dell'inflazione sulle famiglie e sulle imprese era quantificato in circa 62,6 miliardi negli anni 2021 e 2022 (3,3 per cento del PIL), di cui 5,5 miliardi (0,3 per cento del PIL) per il 2021 e 57,1 miliardi (3,0 per cento del PIL) per il 2022, inclusivi dei 3,8 miliardi stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Per il 2023 e 2024 gli interventi lordi erano stimati pari, rispettivamente, a 402 milioni e 207 milioni.

Per effetto degli interventi introdotti con il decreto ministeriale del 19 ottobre e il D.L. n. 153 del 20 ottobre, nonché di quelli aggiuntivi contenuti nel decreto- legge n.176 del 18 novembre, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate nei primi undici mesi del 2022 sale dal 3,0 per cento del PIL a circa il 3,3 per cento del PIL.

Considerando in via preliminare anche le risorse della manovra netta che si prevede di impiegare per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023, la dimensione del pacchetto raggiungerebbe un livello pari a circa l'1,0 per cento del PIL nel 2023.

Le nuove misure sono di natura temporanea e non comportano impatti significativi per gli anni successivi. Per il 2024 si conferma, infatti, sostanzialmente la stima precedente.

Di conseguenza, la dimensione del pacchetto di misure adottate a partire dal 2021 aumenterebbe fino a toccare quasi il 4,6 per cento del PIL in termini cumulati.

2.6. QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

La politica di bilancio 2023, volta ad assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica, implica un effetto positivo sulla crescita del PIL, valutabile in 0,3 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto allo scenario tendenziale nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2024, unitamente all'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra delineata porterebbero ad una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2025.

In particolare, i provvedimenti di politica fiscale sono orientati a fronteggiare il caro energia e l'aumento delle bollette.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel

2024 e all'1,3 per cento nel 2025.

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

Le misure volte a contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici contribuirebbero a moderare la crescita dell'inflazione al consumo nel 2023 e di conseguenza quella interna, misurata dal deflatore del PIL. Il venir meno di queste misure contribuirebbe ad un successivo recupero dei livelli dei prezzi prospettati nello scenario tendenziale con un'accelerazione del deflatore dei consumi privati nel 2024. Tuttavia, questo avverrebbe in un contesto più favorevole, in cui i prezzi delle materie prime energetiche, coerenti con i prezzi futures, risulterebbero in riduzione apportando un contributo negativo all'inflazione.

Il deflatore del PIL risulta crescere del 4,1 per cento nel 2023, per poi successivamente rallentare al 2,7 per cento nel 2024 e al 2,0 per cento nel 2025. L'effetto congiunto della maggiore crescita reale e della dinamica dei prezzi appena descritta contribuiscono a rivedere al rialzo il profilo del PIL nominale di 0,2 punti percentuali nel 2023 e di 0,4 punti percentuali nel 2024. Nel 2025 l'effetto di moderazione della crescita reale di due decimi di punto si trasmette anche nella dinamica del PIL nominale.

Anche gli investimenti fissi lordi beneficerebbero delle misure adottate, contribuendo positivamente alla maggiore crescita dell'attività economica e raggiungendo il 22 per cento circa del PIL a fine periodo.

Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita.

Sul fronte del mercato del lavoro, nel biennio 2023–2024, la maggiore espansione del PIL favorisce un aumento dell'input di lavoro e una crescita più accentuata dei redditi da lavoro che contribuiscono a sostenere i consumi delle famiglie. La dinamica più vivace dell'occupazione, inoltre, comporta un minor tasso di disoccupazione, che risulta inferiore di un decimo nel triennio 2023-2025 rispetto quanto delineato nel quadro macroeconomico tendenziale fino ad attestarsi al 7,4 per cento a fine periodo.

TABELLA I.6-1 : QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,6	1,9	1,3
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,1	2,7	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,5	2,6	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,8	4,7	3,4
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,3	1,3	0,9
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,3	1,1	0,7
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	7,9	7,6	7,4
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,0	0,7

2.7. EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL

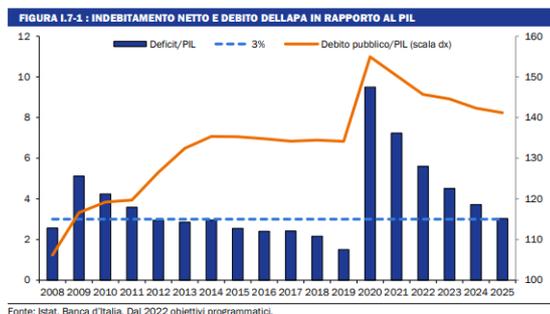
Come si è detto, l'obiettivo per l'indebitamento netto in rapporto al PIL per il 2022 è confermato al 5,6 per cento del PIL, il livello fissato nel Documento di economia e finanza di aprile (DEF). Il nuovo sentiero programmatico prevede un'ulteriore discesa del deficit nominale al 4,5 per cento nel 2023, al 3,7 per cento del PIL nel 2024 e al 3,0 per cento nel 2025, per effetto delle misure fiscali che il Governo si appresta ad introdurre con la prossima manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025.

Lo scenario programmatico aggiornato conferma una riduzione del rapporto tra debito lordo e PIL nell'anno in corso più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF. L'obiettivo per il rapporto debito/PIL è infatti previsto scendere dal 150,3 per cento nel 2021 al 145,7 per cento nel 2022 (147,0 per cento nel DEF).

Anche per quanto riguarda i prossimi tre anni, i nuovi obiettivi programmatici del rapporto debito/PIL sono inferiori in media di circa 0,6 punti percentuali rispetto a quelli del DEF, grazie a una dinamica del PIL nominale programmatico più sostenuta e al miglioramento del saldo primario della PA. Tali fattori migliorativi più che compensano il rialzo del costo implicito di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo.

Nel 2023 e 2024, il debito lordo della PA nello scenario programmatico è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6 per cento e al 142,3 per cento del PIL, mentre nell'anno finale della proiezione, il 2025, è atteso collocarsi al 141,2 per cento, leggermente al di sotto dell'obiettivo del 141,4 per cento del DEF.

Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM, la previsione programmatica si collocherà al 138,6 per cento nel 2025.



3. DI SEGUITO SI RIPORTANO I PRINCIPALI INTERVENTI INSERITI NELLA LEGGE DI BILANCIO 2023 DELLA REGIONE PUGLIA

Sono importanti gli stanziamenti maturati nell'ambito di una serie di misure che si aggiungono alle risorse trasferite dallo Stato a supporto delle politiche sociali pugliesi, politiche per cui il bilancio regionale 2023 prevede 76 milioni di euro, in crescita rispetto alle risorse stanziati nell'anno che sta finendo e che erano pari a circa 73 milioni di euro.

Tra queste ci sono 25 milioni di euro che finanziano le azioni per la non autosufficienza e le nuove povertà, da cui conseguono gli assegni di cura, il cofinanziamento dei Piani sociali di Zona, i Progetti di Vita indipendente e i Buoni servizio per anziani e disabili.

Sono previsti 11 milioni di euro per interventi per favorire l'integrazione scolastica dei bambini disabili; 3 milioni di euro per sostenere la domanda dei servizi diurni e domiciliari in favore di minori, persone non autosufficienti, disabili e anziani; 2 milioni di euro quale contributo alle famiglie di pazienti affetti da SMA, l'atrofia muscolare spinale.

Con una dotazione di 75 mila euro, la Regione Puglia lancia la promozione e il supporto di progetti di "Social Taxi", l'accompagnamento di persone fragili su mezzi acquistati dalle ASL e affidati alle organizzazioni di volontariato iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Risorse per complessivi ulteriori 15 milioni di euro sono stanziati per accorciare i tempi delle liste d'attesa, che si aggiungono ai 15 milioni stanziati nella legge regionale di assestamento e di variazione al bilancio di previsione 2022.

Il bilancio 2023 prevede anche un incremento per 1 milione e mezzo di euro del finanziamento regionale alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria per rispondere in modo efficace al fabbisogno regionale di medici specialisti.

Trasporti

In aggiunta ai 380 milioni di euro vincolati previsti per la Puglia dal Fondo nazionale e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi aggiuntivi, il bilancio di previsione per l'esercizio 2023 prevede ulteriori 165 milioni di euro sulle politiche del trasporto regionale con un aumento di risorse per circa 15 milioni rispetto a quest'anno, anche in relazione agli scenari legati alla ridefinizione dei servizi minimi e alla loro attribuzione a livello territoriale.

Con una dotazione finanziaria di 450 mila euro si conferma anche per l'anno prossimo il trasporto marittimo sull'itinerario Manfredonia-Isole Tremiti, con fermate intermedie a Mattinata, Vieste, Peschici e Rodi Garganico.

Investimenti

Molto valorizzata, come da tradizione ormai consolidata, la spesa per la crescita e gli investimenti. Al cofinanziamento dei fondi comunitari – dai FESR-FSE ai FEASR e FEAMP – sono destinati nel 2023 risorse per oltre 120 milioni di euro incrementabili di ulteriori 80 milioni di euro, con mutuo da attivare con la Banca Europea per gli Investimenti solo nel caso ne sia evidenziata la necessità.

Le risorse complessive a sostegno delle politiche di sviluppo economico sono pari a circa 9 milioni e mezzo di euro. In particolare, per il sostegno alle attività dei distretti urbani del commercio sono stanziati 1 milione 400 mila euro. Un milione e mezzo di euro sono previsti per il rafforzamento delle politiche di trasformazione digitale, in stretta connessione agli interventi finanziati a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

“A proposito di transizione digitale, particolarmente importante è il rafforzamento del lavoro per l'attivazione di un sistema di giustizia digitale che stiamo conducendo sulla cosiddetta Giustizia di prossimità, rafforzamento che giunge dalla discussione della Legge di Bilancio 2023 con l'approvazione dello stanziamento di 200 mila euro per il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace e di Prossimità della Giustizia del Gargano Nord”, ha fatto osservare il vicepresidente Piemontese, sottolineando come “questo contributo consegua al dibattito monotematico del Consiglio regionale sulla Capitanata, in cui emerse, tra le priorità, la difficoltà di accesso ai servizi giudiziari nella terza provincia d'Italia per estensione, e si integri con un progetto nazionale per migliorare la qualità dei ricorsi alla giustizia e per diminuire l'afflusso di persone al Tribunale per cui stiamo attivamente collaborando con la Presidenza del Tribunale di Foggia”. Nell'ambito di questo progetto che si è attivato con una delibera di giunta regionale di dicembre 2019, Rodi Garganico è capofila di un raggruppamento di comuni che comprende Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Peschici e Vico del Gargano. Per il 2023 potranno contare su un contributo straordinario di 200 mila euro oltre che per la gestione dell'Ufficio del Giudice di pace anche per l'apertura e il successivo mantenimento dell'Ufficio di prossimità della giustizia.

Studio e lavoro

Alle politiche per la formazione e il lavoro sono state destinate risorse per oltre 34 milioni di euro: in particolare 8 milioni di euro per l'Agenzia e gli Enti per il diritto allo studio, 9 milioni di euro per i contributi agli enti locali per il diritto allo studio, 7 milioni di euro per le borse di studio universitarie.

Nel corso della discussione, è stato approvato uno stanziamento di 450 mila euro per i lavoratori socialmente utili stabilizzati in 9 Comuni pugliesi: a Manfredonia dove se ne contano ben 73, Casalnuovo Monterotaro e Casavecchio di Puglia in provincia di Foggia; Cellino San Marco in provincia di Brindisi; Cavallino, Cursi e Nociglia in provincia di Lecce; San Marzano di San Giuseppe in provincia di Taranto. Serviranno a riconoscere 4.700 euro una tantum per ogni assunzione effettuata, in aggiunta ai fondi destinati dallo Stato ai Comuni che nel 2022 hanno provveduto a integrare gli LSU nella pianta organica.

Sport

Si conferma forte anche l'impegno sulle politiche sportive regionali, a cui sono destinate risorse per circa 8 milioni e 600 mila euro, in crescita rispetto a quelle stanziare per quest'anno.

Circa 1 milione di euro è destinato per la costruzione di impianti sportivi da parte di enti locali e privato sociale, circa 2 milioni di euro per sostenere grandi eventi sportivi, 1 milione e 200 mila euro per l'acquisto di attrezzature tecnico-sportive, 1 milione di euro alle istituzioni sociali private per progetti di promozione dello sport, 400 mila euro a sostegno dell'eccellenza sportiva pugliese.

All'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione sono assegnati 300 mila euro per la promozione del territorio pugliese attraverso le società sportive che godano di maggiore esposizione mediatica.

Cultura

A cultura, turismo e valorizzazione del patrimonio culturale sono stati complessivamente destinati 26 milioni di euro, in aumento rispetto alle risorse complessivamente destinate a tale comparto nel 2022. A tale dotazione, si aggiungono 2 milioni e 800 mila euro del Fondo speciale per la Cultura e il Patrimonio culturale, 3 milioni di euro del Fondo Unico dello Spettacolo, 2 milioni di euro ad Apulia Film Commission, 4 milioni e mezzo di euro all'Agenzia Pugliapromozione, 2 milioni e 200 mila euro quale quota di adesione per le istituzioni e gli organismi di interesse regionale, 300 mila euro quale contributo straordinario ai Comuni pugliesi candidati al titolo di "Capitale italiana della cultura 2024".

Nel corso della discussione in Consiglio regionale, sono stati stanziati 1 milione di euro come contributo straordinari per i Carnevali organizzati nelle diverse città pugliesi, dando priorità ai Carnevali storici riconosciuti dal Ministero della Cultura; 150 mila euro per le orchestre sinfoniche giovanili pugliesi; 150 mila euro per l'istituzione della "Fondazione Festival Internazionale Castel dei Mondi di Andria"; 350 mila euro per convertire l'attuale Scuola di specializzazione in beni archeologici dell'Università degli studi di Bari in Scuola di specializzazione in beni archeologici interateneo delle Università di Bari e di Foggia; 300 mila euro per Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di promozione turistica di siti di particolare interesse archeologico; con una dotazione di 250 mila euro viene costituita una fondazione per promuovere e valorizzare il patrimonio storico, architettonico, artistico e culturale legato alla figura di Federico II, diffuso in provincia di Foggia e nel resto della Puglia.

La difesa del territorio

Per l'anno 2023 sono state destinate risorse per quasi 25 milioni a sostegno della Protezione Civile, in crescita rispetto alle risorse impiegate nell'anno precedente, in cui si prevede il rafforzamento dei servizi connessi all'operatività dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, l'istituzione e il funzionamento della scuola di formazione professionale di protezione civile.

Altri 6 milioni e mezzo di euro sono stanziati nel Dipartimento Agricoltura per l'espletamento dei servizi antincendio boschivi e di protezione civile in ambito forestale.

Alle politiche per l'ambiente e il territorio sono destinati 26 milioni e 700 mila euro, anche questi in crescita rispetto a quest'anno. Dopo un anno nefasto per gli effetti scatenati dai cambiamenti climatici, si conferma un'attenzione importante per la difesa del territorio: 6 milioni di euro sono destinati alla manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua e dei canali e una specifica dotazione finanziaria di 300 mila euro sosterrà il processo di definizione del documento operativo regionale per la difesa del suolo a cui partecipano gli enti locali. Spiccano anche 1 milione di euro per il finanziamento di studi di fattibilità tecnica per la bonifica di siti contaminati e 500 mila euro per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, in forza di specifici accordi della Regione con gli enti proprietari o gestori delle strade a percorrenza turistica o valenza paesaggistica.

Per la messa in sicurezza dei porti turistici, dagli interventi di dragaggio dei fondali agli interventi necessari sulle opere marittime esistenti, sono stanziati 300 mila euro.

Con una dotazione di 400 mila euro è finanziata l'installazione nei Comuni pugliesi di campionatori per il monitoraggio delle molestie olfattive.

Agricoltura

Sono previste risorse per circa 78 milioni a sostegno delle politiche agricole, sostanzialmente in linea rispetto alle risorse destinate in sede di previsione nell'esercizio 2022.

Circa 2 milioni e 900 mila euro sono destinati a interventi urgenti e straordinari per il controllo e l'eradicazione della xylella fastidiosa, 1 milione di euro per l'attuazione del programma regionale delle attività di divulgazione e promozione commerciale dei prodotti agroalimentari pugliesi, 1 milione di euro per il settore della pesca, 300 mila euro per far fronte alla crisi di mercato dell'uva da tavola pugliese a favore delle imprese agricole che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022 e 350 mila euro per la rigenerazione del territorio e la riconversione colturale della Valle d'Itria, rilanciandone la vocazione vitivinicola soprattutto nel comparto dei "bianchi".

3.2.2 Linee programmatiche di mandato

1. La città dei quartieri e del centro storico



Il Centro Storico di Martina Franca è il cuore della città, antico, bianco e di pietra polverosa, rappresenta le radici della nostra comunità.

La città antica, nonostante la storicità delle architetture, ospita al suo interno residenti, attività artigianali e commerciali e luoghi di rilevanza turistica e culturale.

La **valorizzazione del centro storico di Martina Franca** è un tema di vitale importanza per la sua cittadinanza poiché racchiude non solo la conservazione del patrimonio materiale e immateriale della città, ma per le sue potenzialità in termini di cultura, turismo e vivibilità quotidiana. **Il centro storico è il nostro luogo identitario.**

Negli ultimi anni la parte antica di Martina Franca è divenuta il terreno dove si realizzano alcune tendenze e dinamiche socioeconomiche interessanti: da un lato l'acquisto e la ristrutturazione delle case da parte delle giovani coppie, dall'altro l'insediamento di locali, anche notturni. Inoltre si sono moltiplicate anche le strutture ricettive. In questa fase storica è fondamentale **avere una visione complessiva dello sviluppo del centro storico**, strettamente legato a quello della città nella sua interezza e dell'agro, al fine di poter gestire queste dinamiche e non esserne, con i martinesi, vittima.

La complessità del tema andrà affrontata con approccio multidisciplinare e multilivello affinché tutti gli attori coinvolti trovino l'adeguata rappresentanza e le loro istanze trovino collocazione all'interno di un dibattito costruttivo. Per questo motivo è impegno di questa Amministrazione **favorire un confronto aperto e permanente che coinvolga i cittadini nelle loro rappresentanze**. È necessario individuare una strada che permetta da un lato l'aumento della residenzialità permanente, strumento di difesa e di valorizzazione del centro storico, e dall'altro l'utilizzo del quartiere per scopi ludici e turistici, nella giusta misura.

I molti livelli interpretativi di questa porzione di territorio vedono il paese dall'alto come una enorme scatola meravigliosa al cui interno si intrecciano e si scontrano diverse funzioni. Affinché si risolvano e trovino risposta i vari intrecci, la proposta di redazione di **un Piano Integrato del Centro Storico** trova collocazione in quanto strumento partecipato volto alla risoluzione e regolamentazione delle azioni e modus vivendi della porzione di territorio.

Alla base dello studio andranno poste le istanze di tutti coloro che sono coinvolti, trattate in un contesto pari dignitario tra residenti, commercianti, operatori culturali, operatori turistici e tutti gli operatori del settore ristorativo e ricettivo.

La vivibilità del quartiere, in termini di qualità della vita dei residenti, andrà migliorata attraverso interventi integrati che **arricchiscono il centro di servizi primari e secondari ed interventi di incentivo alla ripopolazione**, come ad esempio **incentivi TARI** sulle ristrutturazioni edilizie, **incentivi all'apertura di attività lavorative** di ogni tipo compatibile col tessuto edilizio e miglioramento della sicurezza interna con adeguamento delle pavimentazioni e dell'illuminazione delle vie e avviando **progetti di sicurezza partecipata**, con il coinvolgimento di residenti e esercenti.

Negli ultimi anni si è rilevato un alto potenziale turistico del centro antico, valorizzato anche attraverso **attività commerciali con destinatari i più giovani**. Tale presenza contribuisce a fornire una immagine del passeggio serale non solo multigenerazionale ma anche vitale e stimolante che contribuisce ad aumentare l'attrattiva dei turisti. Di contro, tali attività, in un contesto di regolamentazione di tipo puntuale e non partecipato, genera contesti di attrito tra i diversi attori del centro storico a volte inaspriti da episodi singoli di maleducazione.

Numerose sono state le segnalazioni di disagio anche grave, sia verso l'Ente comunale che verso le forze dell'ordine. Positivo è stato il riscontro da parte degli abitanti del centro storico per l'utilizzo degli steward privati.

La pianificazione strategica applicata all'intero quartiere si dovrà occupare di **incentivare e elevare a rango di pregio tutti quei valori contenuti nella comunità e di mitigare e affievolire gli aspetti di contrasto** attraverso la concertazione tra le parti e la regolamentazione inderogabile, ma anche attraverso soluzioni creative.

In particolare, all'interno di una **pianificazione di zona**, potranno essere regolamentate univocamente le modalità di gestione delle attività di intrattenimento di impatto con il centro abitato, secondo orari regolamentati sia per quanto alle emissioni sonore e sia per quanto alla somministrazione di cibo e bevande al tavolo.

In tale contesto, l'istituzione di un **tavolo permanente** per il centro storico, con la rappresentanza di tutti i soggetti presenti nella vita della città potrà essere di solido supporto a tutta la cittadinanza nonché all'amministrazione stessa. Il primo fine del tavolo permanente è la redazione di un **Protocollo di intesa tra i vari attori**, per definire i modelli e le pratiche di vivibilità del centro antico.

La presenza di un tessuto associativo giovanile particolarmente attivo in città suggerisce una soluzione per la gestione della cosiddetta **"movida" attraverso una strategia di "peer education"** volta a coinvolgere da un lato i giovani volontari, dall'altro gli esercenti, per un'attività di prevenzione e contrasto del disagio. L'utilizzo del centro storico come sfondo per attività di divertimento da parte dei più giovani comporta a medio termine una diffusione di conoscenza dei luoghi e del nostro patrimonio, attraverso una promozione indiretta. Se da un lato sembra semplice affrontare in maniera radicale i precipitati negativi della cosiddetta "movida" dall'altro è opportuno considerarne gli aspetti positivi, la cui ricaduta si potrà avere a medio e lungo termine.

Parlando dell'immenso patrimonio architettonico della città antica, si evince la necessità di **incrementare quanto esistente con più precise linee guida sul decoro urbano** e sulla coerenza architettonica, ma soprattutto di sostenere uno studio approfondito del degrado diffuso, affinché possa sfociare in un **Piano di Recupero del Centro Storico** che tra sostegno pubblico e iniziativa privata costituisca uno strumento propositivo per riportare le architetture di tutto il quartiere al rango di pregio che le compete.

Per il Centro Storico inoltre, lavoreremo per:

- una **Riqualificazione architettonica e urbanistica dei viali extramurali** con particolare attenzione all'aumento delle superfici di verde pubblico, strutturazione di spazi aperti destinati allo svago e alle attività commerciali, riorganizzazione delle aree a parcheggio. L'idea è quella di trasformare delle anonime e brutte strade urbane in un **luogo attrattivo, bello e funzionale**. Immaginare dei **mini-boulevard verdi che fanno da stupenda cornice al centro storico**. In quest'ottica di rinnovamento dell'extramurale, una parte fondamentale la devono fare i privati, in particolare i proprietari degli edifici i cui prospetti si affacciano su questi viali. Bisogna intercettare finanziamenti pubblici che possano aiutare i privati a investire in qualità.
- L'istituzione dell'**Ufficio Centro Storico (UCS)** un luogo in cui affrontare le problematiche inerenti il borgo antico in maniera veloce ed efficace con tecnici che interloquiscano con privati e attività commerciali

2. La città delle relazioni e delle reti



Martina Franca è in Valle d'Itria e la Valle d'Itria è anche Martina Franca. Uniti dal punto di vista geografico e territoriale, i paesi che ne fanno parte sono affini per cultura, storia, tradizioni, architettura e vocazioni economiche e turistiche. Occorre individuare nuove strategie che superino la tradizionale divisione amministrativa in tre province diverse - Taranto, Bari e Brindisi - e strutturarsi anche dal punto di vista dei servizi alla cittadinanza come un **unico comprensorio**.

Un passo avanti è stato compiuto con la sottoscrizione, nel 2018, del **protocollo d'intesa per la promozione condivisa**, una strada, questa, da seguire anche in altri ambiti, considerando la stretta relazione tra i cittadini dei diversi comuni, spesso pendolari o trasfertisti per motivi di lavoro, o per motivi ludici o familiari.

È necessario avviare un processo di riconoscimento di **un'unica identità della Valle d'Itria**, di cui Martina Franca può avere un importante peso, che permetta ai cittadini di riconoscersi in una nuova unità territoriale e alle Amministrazioni di lavorare di concerto per condividere servizi pubblici quali, ad esempio, la gestione dei rifiuti, o la pianificazione e la promozione dei calendari degli eventi.

Un ruolo importante lo avranno i **trasporti pubblici e le reti di riferimento**. Occorre potenziare la relazione tra Martina Franca e i comuni limitrofi dal punto di vista della mobilità sostenibile e dei nodi con le reti nazionali. Sarà potenziata l'offerta per una rete di collegamento di superficie per permettere ai cittadini di raggiungere velocemente, in maniera sostenibile e sicura i comuni della Valle d'Itria e di collegarsi alle reti di trasporto nazionale, come le stazioni di Trenitalia e gli aeroporti, più comodamente. Occorre quindi superare la divisione istituzionale e continuare a progettare un nuovo percorso di unione anche amministrativa come **l'Unione di Comuni**.

Sarà necessario affiancare a questo percorso un approfondimento storico-geografico per evidenziare le comuni ascendenze tra i diversi paesi della Valle, e progettare anche la formazione scolastica per diffondere questo tipo di conoscenza, al fine di gettare le basi culturali per il riconoscimento reciproco di ciò che ci unisce e ciò che ci differenzia, riconoscendo in tutto questo un motivo di arricchimento.

Sarà indispensabile avviare anche un percorso condiviso per definire il **"brand" della Valle d'Itria**, inteso come la combinazione di diversi elementi (quali nome, slogan, logo, comunicazione, storia e reputazione) che funzionano come segno distintivo e identificativo del territorio. Un lavoro di unione culturale e amministrativa per gettare le basi del futuro del territorio.

3. La città delle imprese, del lavoro e della cooperazione



Laboriosi come formiche, i cittadini di Martina Franca si contraddistinguono da sempre per l'attenzione al lavoro. Esso, con l'impresa, hanno forgiato la città che abitiamo, attraverso anche la realizzazione di infrastrutture che oggi connotano il nostro territorio. Basti pensare allo sviluppo delle vinicole lungo gli assi viari e ferroviari più importanti che oggi hanno lasciato sul territorio importanti esempi di archeologia industriale. Mentre le vinicole fiorivano lungo la ferrovia del Sud-Est, i campi si riempivano di viti e i martinesi si dedicavano alle vendemmie, realizzando nei loro fondi trulli adibiti a palmenti. Così, quando lo sviluppo industriale del settore tessile si è diffuso, sono stati realizzati i primi capannoni industriali, capaci di ospitare decine di operai. La città si trasforma a seconda dell'uso e della necessità. **Lo sviluppo dell'impresa e la ricerca del miglior lavoro per tutti sarà priorità di questa Amministrazione che si opererà anche per dare anche un impulso allo smaltimento delle pratiche ancora in fase del SUAP.**

Sferzato dalle crisi, il distretto produttivo del tessile e abbigliamento martinese è sopravvissuto, salvaguardando le più preziose perle, in termini di qualità e di visione. Lungo la strada sono rimasti, purtroppo, moltissimi operai e moltissime operaie, che hanno dissipato nel tempo le competenze acquisite, oltre ad aver avuto la necessità di superare, spesso grazie all'intervento dei sindacati, i momenti della disoccupazione. Martina Franca deve far tesoro di quanto accaduto nei primi anni del 2000 e impedire che la città e le proprie forze produttive soccombano in una tempesta perfetta.

È nostra intenzione portare avanti con convinzione gli impegni sottoscritti nel **Protocollo d'intesa per la tutela e la valorizzazione del Made in Italy** e dell'economia di prossimità del tessuto produttivo di Martina Franca, che ha visto, per la prima volta, attorno ad un tavolo, le più importanti espressioni delle organizzazioni datoriali e sindacali e della formazione: l'Università degli Studi del Salento, CGIL, CISL, UIL, Confindustria, Confcommercio e Cna/FederModa, in particolare:

- lo sviluppo di un **piano di sviluppo del territorio di Martina Franca centrato sul Made in Italy**, con un particolare riferimento alla filiera del tessile/abbigliamento e del fashion/moda, e sulla crescita del commercio di prossimità;
- la realizzazione di attività di promozione del piano sul territorio regionale e nazionale, in collaborazione con le parti sociali, in

- particolare nell'ottica di favorire l'adozione di strumenti di protezione del Made in Italy;
- la promozione e il coinvolgimento dei comuni limitrofi, per potenziare lo sviluppo del territorio in un'ottica di sistema e per consentire il massimo coinvolgimento possibile di ogni amministrazione pubblica di prossimità;
 - l'assunzione di iniziative per qualificare Martina Franca come **città della buona moda**, promuovendo la cultura manifatturiera, la sua storia;
 - l'insediamento e lo sviluppo di filiere di produzione locali complete;

L'attenzione nei confronti del settore tessile e delle confezioni, e più in generale del fashion, si concretizza nell'**istituto tecnico superiore per la moda Mi.Ti.**, al fine di attrarre sul territorio importanti realtà produttive e personalità di spicco del settore.

Sarà cura dell'Amministrazione impegnarsi nella realizzazione degli obiettivi del **Piano di Sviluppo Economico** (importanza fondamentale assumerà il **Documento Strategico del Commercio**) in particolare per quanto riguarda l'opera di raccordo tra pubblico, privato e mondo accademico sulla scia dell'esperienza del **Distretto Urbano del Commercio**.

Per raggiungere i migliori obiettivi di benessere, della qualità del lavoro e favorire la crescita delle imprese locali, l'Amministrazione sarà impegnata a promuovere **l'attività di raccordo tra le diverse parti**, e a trovare le coperture per favorire sul territorio l'insediamento di nuove imprese, in particolare guidate da giovani e da donne. A tal fine sarà avviato un percorso di interlocuzione con le parti firmatarie del Protocollo d'Intesa per il Made in Italy e con i maggiori istituti bancari del territorio per attivare uno **sportello, anche digitale**, per aiutare i giovani imprenditori ad intercettare fondi pubblici e a creare la propria start up, fornendo, qualora fosse possibile, un sostegno anche in termini di spazi e servizi.

Consapevole delle mutazioni della società e della diffusione del lavoro a distanza e dello smart working (in particolare nella sua declinazione meridionale "south working"), saremo impegnati a **creare le condizioni migliori per il ritorno a casa dei lavoratori emigrati**, siano essi giovani professionisti o maestranze, a partire dalla ricerca di spazi per la realizzazione di uffici condivisi, da affidare alla gestione di enti o associazioni per favorire sia l'insediamento sul territorio di nuove realtà di professionisti e imprenditoriali e la creazione di reti innovative e generative.

Lo sviluppo economico di Martina Franca si muove non solo lungo le trame del tessile e dell'abbigliamento ma anche grazie al quotidiano impegno delle imprese del **settore agro- alimentare**. A tal fine questa Amministrazione intende favorire lo sviluppo del settore attraverso la creazione del **distretto produttivo dell'agroalimentare** che, sull'esempio del Protocollo per il Made in Italy, favorisca il dialogo e lo sviluppo di buone relazioni tra i diversi attori del settore, a cominciare dalle imprese agricole e di produzione dei prodotti latteo- caseari, vero motore di sviluppo della nostra comunità, capaci di portare alto il nome del nostro territorio nel mondo, grazie alle loro eccellenti produzioni. Non solo il capocollo di Martina Franca, prodotto capace di portare ovunque il nome della nostra città, ma anche la tradizionale forma di consumo della carne al fornello, che mette insieme il mondo produttivo e quello dell'accoglienza turistica. **Il settore agroalimentare mette insieme la capacità produttiva con quella attrattiva, la bellezza con la bontà.** È il punto di partenza per un modello di sviluppo sostenibile declinato alle nostre latitudini.

Una buona industria tessile e una buona industria agroalimentare devono produrre una società evoluta, capace di scegliere per il meglio, perché il meglio sono i prodotti delle filiere.

In tal senso il riconoscimento ottenuto **dall'Associazione Nazionale Allevatori del cavallo delle Murge e dell'asino di Martina Franca** segna un traguardo importante lungo la strada per la diversificazione dell'economia della città, segno che non si può prescindere dalla dimensione agricola e dell'allevamento, con le quali è opportuno sviluppare strategie d'insieme. In tal senso questa Amministrazione intende riportare al centro del dibattito culturale e associativo l'Asino di Martina Franca, il Cavallo Murgese e più in generale quella dimensione legata alla zootecnia. Si rende anche necessario un piano di controllo della fauna selvatica (cinghiali) oramai diventata un problema per gli agricoltori ma anche di ordine, sicurezza pubblica e sanitario.

L'Amministrazione di Martina Franca riconosce **il turismo come terzo asset di sviluppo** del territorio, capace di cercare e mettere in evidenza il meglio dei settori produttivi e di valorizzarne anche in termini di *marketing* i prodotti.

Il commercio di prossimità e il suo sviluppo sono priorità per questa Amministrazione, sia per il numero dei cittadini coinvolti sia per la qualità dei servizi offerti. Al di là delle straordinarie opportunità offerte dal commercio elettronico, è intenzione di questa Amministrazione **proteggere i negozi di prossimità** sia come attività produttive sia come presidi di buona socialità, nodi della rete della sicurezza diffusa e partecipata del territorio. Anche attraverso l'azione sinergica del Distretto Urbano del Commercio che coordina le attività dei Comitati di Via di Corso Messapia, Centro Storico, Viale della Libertà, è intenzione di questa

Amministrazione **favorire la creazione di raggruppamenti in tutti i quartieri di Martina Franca** per condividere regole, opportunità e linee di sviluppo.

Il **mercato settimanale** sarà trasformato da tradizionale attività di compravendita in un'attrazione anche turistica, messo nelle condizioni di non impattare negativamente sul normale flusso cittadino, valorizzando i produttori locali, sull'esempio dei Mercati della Terra mensilmente organizzati da *SlowFood*. Verrà ultimata la **ridefinizione dell'area mercatale** con l'annesso piano di sicurezza al fine di garantire la fruibilità dello stesso da parte di cittadini e operatori. E' nostra intenzione ridisciplinare anche **la Mostra Mercato dell'Antiquariato** riportandolo fra le vie cittadine.

Il Comune si impegnerà a creare le condizioni perché la logistica delle imprese sia alleggerita e facilitata, anche attraverso la stipula di convenzioni e di accordi. Sarà data priorità alla relazione con la **ZES jonicae** con le altre regionali, al fine di favorire l'insediamento di nuove imprese che però contribuiscano allo sviluppo complessivo della città e il miglioramento delle condizioni di vita dei suoi cittadini. A tal fine diventa fondamentale ridurre le lungaggini burocratiche legate all'avvio di nuove attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande, con modifica dell'attuale regolamento, al fine di favorire e non scoraggiare gli insediamenti, con particolare riferimento al centro storico.

Andranno inoltre concluse le attività finalizzate all'adozione **del nuovo Regolamento sui Dehors, del Commercio, degli Impianti Pubblicitari e la rimodulazione del mercato.**

4. La città del diritto allo studio eccellente



L'emergenza pandemica ha messo in risalto ancor più l'importanza della scuola: un'istituzione che sempre più spesso svolge un ruolo di ammortizzatore sociale e di argine ai fenomeni di intolleranza, disagio e disegualianza.

Negli anni passati abbiamo posto il diritto allo studio al centro della nostra azione amministrativa attraverso il **Tavolo tecnico permanente della scuola. Continueremo, in maniera più forte, ad ascoltare la voce di docenti, famiglie e studenti martinesi.**

Particolare attenzione si porrà al **miglioramento della mensa** per cui è in corso una nuova gara d'appalto: l'educazione passa anche attraverso ciò che mangiamo a tavola.

Vogliamo che la scuola e le attività culturali viaggino di pari passo per consentire una maggiore **partecipazione degli studenti alla vita culturale della città attraverso iniziative di inclusione sociale** e cercando di gravare il meno possibile sulle economie familiari.

Attiveremo la **“Rassegna del Teatro scolastico”**, un progetto culturale durante il quale verranno presentati spettacoli prodotti dalle Scuole: il teatro e la scuola sono i luoghi preposti dove fare sintesi e in cui ritrovare un contatto con se stessi e con l'altro.

Importante sarà promuovere le libere donazioni di libri per arricchire le biblioteche scolastiche e incentivare così la lettura.

Il Miur ha in quest'ultimo biennio rilanciato i percorsi trasversali per **l'Educazione civica**. Il corpo docente spesso è costretto ad effettuare un collage didattico e interdisciplinare attraverso le diverse programmazioni annuali. Per questa ragione sarà compito dell'Amministrazione **sostenere una partnership tra Comune e Scuola per promuovere percorsi di Educazione civica** all'interno delle classi, mirati alla promozione delle **radici locali**. Saranno istituiti concorsi a premio e borse di studio riguardanti la storia politica cittadina durante i decenni della Prima Repubblica. Insieme all'educazione civica è fondamentale l'educazione alla sicurezza stradale per promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada (a piedi, in bicicletta, in moto, in auto o in monopattino).

Parlare di Scuola, inoltre, vuol dire interfacciarsi con le diverse problematiche riguardanti il trasporto pubblico, l'urbanistica e l'edilizia sostenibile.

Continueremo lungo la strada **dell'autonomia e dell'efficiamento energetico delle scuole** prestando attenzione anche alle infrastrutture scolastiche, alla vivibilità dei luoghi in cui le stesse sono poste e al benessere della comunità scolastica.

5. La città d'arte e di cultura



Martina Franca è sicuramente uno dei centri culturali più rappresentativi del territorio poiché con la sua storia, le sue tradizioni, il suo Barocco, l'elevato numero di scuole di musica, di danza, di teatro, le sue associazioni culturali e, non ultimo, uno dei più importanti festival musicali al mondo, **il Festival della Valle d'Itria** giunto alla sua quarantottesima edizione, non può che trovare nella sfera culturale un polo di produttività di grande importanza.

Saremo impegnati a coinvolgere direttamente e permanentemente tutte le realtà che a Martina Franca producono cultura e, quindi, economia e sviluppo, attraverso **una serie di "Tavoli Tecnici/Artistici"** che saranno composti proprio da coloro che compiono importanti sforzi per realizzare eventi, incontri culturali, spettacoli teatrali e cinematografici. Metteremo in relazione tutte le realtà mediante **reti di associazioni con percorsi di co-programmazione e co-progettazione**, aprendo le porte delle sedi comunali al fine di favorire una diretta comunicazione tra uffici - e quindi tra "burocrazia" - e realtà associative in modo tale che il lavoro non potrà che essere proficuo e, soprattutto, gratificante, non più gravoso, anche attraverso **la rigenerazione dell'Albo delle Associazioni**.

Accanto agli eventi che attribuiscono a Martina Franca particolare pregio e prestigio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: le Giornate nazionali delle Dimore storiche la Biennale delle Memorie, le Giornate FAI di primavera, "Martina Angioina", le "Giornate europee del Patrimonio culturale", la "Festa dei Lettori", "i Seminari di autunno e di marzo", i "Colloqui di Martina Franca", COATurier, PianoLab, il Festival dei Sensi; il Festival del Cabaret, "Martina Vento d'Estate", il "Festival dell'Immagine", "Manuscripta – Feste della Letteratura a Fumetti", "Estensioni") abbiamo pianificato rassegne culturali organizzate per macrotemi quali **il Festival del Cinema, Festival della Filosofia, Festival del Libro, Festival di Teatro per bambini e per le loro famiglie**.

Vogliamo consentire ai nostri cittadini, alle scuole di formazione e ai nostri giovani talenti di partecipare alla **Giornata Mondiale del Teatro (27 Marzo), alla Giornata Mondiale della Danza (29 Aprile), alla Giornata Mondiale della Musica (21 Giugno), alla Giornata Mondiale del Jazz (30 Aprile), alla Giornata Mondiale dell'arte (15 aprile)**, questi ultimi appuntamenti fissi che si realizzano in tutto il mondo in giornate specifiche dell'anno coinvolgendo intere città e a cui la nostra Martina Franca non può più mancare.

Proseguiremo le attività di **Nati per Leggere** per raggiungere il maggior numero di famiglie con bambini in età prescolare, in particolare le famiglie più distanti dalla pratica della lettura, per diffondere l'abitudine alla lettura fin dai primi mesi di vita e offrire alle famiglie quegli strumenti culturali necessari a prevenire il disagio e a promuovere il benessere ed il miglioramento della qualità della vita del bambino, garantendo a tutti i bambini pari possibilità di successo. Lavoreremo per l'ottenimento, anche per i prossimi anni, della qualifica di **"Città che Legge"**, ambito riconoscimento di caratura nazionale.

La scorsa Amministrazione ha dotato la città di un Teatro dalla suggestiva denominazione **Piccolo Teatro Comunale "V. Cappelli"** che vogliamo far diventare un contenitore culturale atto alla formazione di attrici e attori dando anche vita ad una **Scuola di Alta Formazione**, offrendo così ai nostri talenti la possibilità di affacciarsi in modo serio e professionale sia alla loro passione che al mondo del lavoro. E' nostra intenzione realizzare anche una rassegna teatrale denominata **"Dependence day"** al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tematica delle dipendenze.

Al fine di favorire il giusto risalto e soprattutto la più ampia partecipazione dei cittadini, riteniamo che sarà fondamentale lavorare sulla Formazione attraverso vari aspetti: **la collaborazione "con e tra" le scuole per creare ricche e prospere dinamiche culturali** per investire sullo sviluppo e sulla formazione culturale degli studenti, aspetto sul quale il nostro programma è fortemente impegnato; una maggiore attenzione ai giovani che hanno progetti; la creazione di un calendario eventi e la pianificazione strategica

della loro calendarizzazione; il coinvolgimento negli eventi stessi delle periferie e delle campagne anche attraverso l'installazione di palchi o schermi; l'incremento della proposta museale della città attraverso la valorizzazione del patrimonio archeologico e l'offerta museale con utilizzo di tecnologie multimediali; la digitalizzazione dei giornali locali storici rendendoli consultabili online; **la creazione di nuovi spazi per la cultura**; il potenziamento dei Servizi offerti dal Museo delle Pianelle.

Provvederemo a realizzare un **censimento delle strutture come potenziali contenitori culturali** dotando la città di un luogo stabile per le attività culturali e realizzando un centro giovanile di aggregazione e di formazione; renderemo la nostra biblioteca ancora più moderna e all'avanguardia e, non tralasciando la storia che la nostra città conserva.

La cultura è legata a vari ambiti della vita anche al "benessere" di ciascuno di noi, di ciascun cittadino, per questo parafrasando Paolo Grassi, punto di riferimento della nostra storia culturale, siamo convinti che: **la città ha bisogno della cultura e la cultura ha bisogno dei cittadini.**

6. La città del turismo



Gli interventi già messi in campo negli ultimi anni (animazione, comunicazione e promozione, eventi culturali, infopoint,) e gli importanti risultati raggiunti per migliorare l'attrattività della città ci consentono di porci come obiettivo quello di migliorare la qualità del turismo in città, non basandosi esclusivamente su criteri quantitativi (presenze e arrivi). La centralità geografica di Martina Franca deve essere punto di forza per un turismo che deve crescere in qualità e quantità di contenuti sempre più vari e diversificati. Arte, natura, cultura, gastronomia, commercio devono essere punti di forza da cui sviluppare progetti tesi a rafforzare l'identità di una cittadina che deve imparare a vivere di turismo e nel turismo deve riconoscersi.

Per fare questo alcune azioni:

- valorizzare l'arte barocca e del centro storico;
- aderire ai circuiti, nazionali e internazionali, dedicati alle città d'arte, al turismo sostenibile, allo slow food, all'enogastronomia, etc.;
- organizzare servizi di accoglienza (bike e car sharing) che rendano agevole la mobilità in città, fra i diversi Comuni della Valle d'Itria anche attraverso itinerari paesaggistici, e fra la città e i parchi come Parco Ortolini e la Riserva Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle";
- organizzare servizi di collegamento tra i comuni limitrofi, permettendo così ai turisti di spostarsi con più facilità all'interno della valle d'Itria, sopperendo al problema atavico della mancanza di collegamenti rapidi con i bus di linea e treni, aumentando le fasce orarie di fruizione dei collegamenti, organizzando orari serali per consentire anche ai ragazzi non ancora patentati gli stessi spostamenti;
- migliorare la qualità delle infrastrutture e dotare la città di servizi essenziali per il turista come i corner interattivi di informazione;
- creare una apposita cartellonistica promozionale da posizionare sulle strade principali che collegano Martina Franca agli aeroporti più importanti della Puglia, per promuovere la città e permettere ai turisti in viaggio per la regione di "riconoscere" la città e raggiungerla più facilmente;
- realizzare mappature sempre aggiornate di tutte le attività e i luoghi di interesse del territorio;
- creare una app per garantire al turista una serie di informazioni in maniera istantanea e sempre aggiornata anche attraverso l'utilizzo di audio guide in varie lingue;
- predisporre mappe cartacee specifiche della valle d'Itria;
- ripristinare e ammodernare la segnaletica dei percorsi ecosostenibili già esistenti per attuare una riorganizzazione e implementazione della stessa;
- Valorizzare i percorsi dei "cammini di Puglia" che attraversano Martina;
- realizzare eventi di spessore culturale e artistico a livello nazionale ed internazionale, cercando di destagionalizzare al massimo la fruibilità degli spazi cittadini;
- creare una anagrafica di tutte le attività alberghiere ed extra alberghiere sia per evitare le attività di lavoro sommerso che per dare al turista una vasta opportunità di scelta;

La Valle d'Itria in quanto tale ha necessità di essere conosciuta nella sua storicità e peculiarità, perciò si deve protendere alla creazione di un **“centro di documentazione della valle d'Itria”** che rappresenti un punto di riferimento non solo per i turisti ma anche per gli stessi abitanti. Un fulcro permanente di bikesharing point e informazione dei ciclo-percorsi esistenti. Un centro in cui trovare informazioni turistiche, fonti storiche, origini geomorfologiche, flora e fauna della valle d'Itria, insediamenti di interesse storico artistico; mostre permanenti; promozione cavalli murgesi; asino di martina franca; degustazioni; mercatini slow food, etc..;

La **valorizzazione delle contrade di Martina Franca**, veri e propri scrigni di saperi, sapori e tradizioni, servirà ad aumentare e integrare il ventaglio dell'offerta turistica della città.

Fondamentale sarà anche creare **percorsi ecosostenibili integrati** perché il turismo come indotto di crescita cittadina deve puntare alla valorizzazione dell'agro molto esteso, facendone attrattiva per itinerari naturalistici e rurali di grande interesse, e al recupero dei beni paesaggistici esistenti come tratturi, foggie, trulli.

Non si potrà più prescindere negli anni a seguire dall'eco-sostenibilità di qualsiasi attività che l'amministrazione dovrà intraprendere ed il turismo può e deve essere valutato e approfondito verso quella unica direzione.

Tutte le soluzioni utili a creare percorsi turistici guidati devono essere perseguite per creare reti di impresa che dal turismo possano partire e svilupparsi verso altri settori.

7. La città che include



La **centralità della persona** e dei suoi bisogni guida la buona azione amministrativa.

Una continua attenzione al cittadino fornendo servizi efficienti che abbiano come obiettivo costante quello di migliorare la qualità di vita è fondamentale nella realizzazione di un processo di trasformazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione.

Abbiamo dato spazio e ascolto a questi temi, dedicando particolare rilevanza alla **qualità dei servizi e al ruolo centrale del cittadino**, al fine di valutare il grado di efficienza dei servizi già esistenti e nell'ottica di procedere a una creazione e/o miglioramento degli stessi, siano essi di natura sociale, socio-assistenziale, per il tempo libero o la cura della salute della persona nella sua accezione più ampia.

E' nostra intenzione rafforzare il welfare territoriale anche attraverso le risorse finanziarie nazionali e regionali, gestite all'interno del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di cui il nostro Comune è capofila, potenziando il sistema dei servizi costruito negli ultimi anni, per garantire interventi di sostegno e protezione a tutti i cittadini in un'ottica di sostenibilità e piena accessibilità.

Dobbiamo valorizzare la capacità del sistema di welfare di generare anche valore economico, in quanto fattore di investimento e sviluppo per l'intera comunità, rivedendo la logica della risposta ai bisogni sociali e orientando le azioni ad intercettare anche domande inespresse o situazioni di rischio.

E' necessario, quindi, in primis proseguire nell'opera già avviata di rafforzamento del servizio sociale professionale anche mediante le stabilizzazioni del personale assunto a tempo determinato, al fine di costruire di un sistema di professionalità articolato e multidimensionale

In virtù del crescente stato di povertà e di bisogno nel quale versano numerose famiglie martinesi, vi è una forte richiesta di consolidare **sportelli di supporto ai nuclei familiari in difficoltà** - in particolare uno dedicato al sovraindebitamento della popolazione - velocizzando la comunicazione con l'ente Comune e organizzando una rete professionale di competenze per mettere in campo proposte e progetti provenienti dai cittadini.

In tema di inclusione sociale, il sistema territoriale dovrà quindi rafforzare la capacità di affrontare anche situazioni di emergenza così come di accompagnare in maniera mirata le persone beneficiarie delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà (RdC e ReD) dando maggiore visibilità anche ai loro fattivi impegni in progetti di pubblica utilità in favore della nostra comunità, presso enti pubblici e privati. Avremo cura di avviare una interlocuzione con le parti sociali per superare la dimensione di precariato che troppo spesso connota il lavoro sociale.

Particolare attenzione sarà posta alla presa in carico dei **minori**, affrontando con azioni mirate e coordinate la povertà educativa, materiale, culturale che con maggiore incidenza si è manifestata dopo la crisi pandemica, consolidando le azioni volte a evitare le istituzionalizzazioni, sostenendo le famiglie in difficoltà come quelle negligenti, rafforzando progetti integrati scuola-territorio, anche innovativi, sensibilizzando il territorio ai temi dell'accoglienza e dell'affidamento familiare, in collaborazione con tutti i servizi del territorio. Insieme al sostegno delle **fragilità familiari** è importante valorizzare le competenze e il ruolo cruciale delle famiglie, sostenendo la conciliazione lavoro-cura, confermando e consolidando la ricca rete dei servizi per l'infanzia presente sul territorio, così come dei servizi educativi e

per il tempo libero di bambini/e e ragazzi/e fornendo informazioni, supporto, organizzando attività laboratoriali-esperienziali mediante il **Centro Servizi per le Famiglie**.

L'azione dell'Amministrazione si svilupperà anche prevenendo attraverso l'educazione, organizzando, di concerto con le scuole e con l'ASL, percorsi formativi contro l'abuso di sostanze, un giusto e informato approccio alla sessualità, lontano da ogni antico pregiudizio, anche attraverso l'organizzazione di speciali giornate dedicate alla salute.

Martina Franca vuole confermarsi città accogliente e solidale e continuare ad avere un'attenzione speciale rivolta ai **care leavers**.

In un auspicabile miglioramento dei servizi e delle prestazioni erogate funzione centrale deve assumere la **commissione pari opportunità** e un maggiore incremento dei servizi pubblici: l'individuazione di aree pubbliche dedicate allo sport e di spazi ricreativi e culturali **dedicati ai più giovani** e la creazione di una rete comune, costituendo uno **sportello dei rioni**.

Particolarmente diffusa è inoltre la necessità di garantire ai nostri **anziani luoghi adeguati** per contrastare fenomeni tristemente diffusi, in particolare quello di abbandono di anziani malati cronici non autosufficienti: un incremento dell'apertura di centri dedicati e il coinvolgimento degli enti preposti per la creazione di una guardia medica geriatrica nel centro storico.

Vogliamo sostenere l'invecchiamento attivo, incrementando spazi aggregativi ricreativi e di crescita culturale, ampliando le offerte del Centro Polivalente Anziani, puntando sull'incremento dei servizi domiciliari e di progetti abitativi innovativi per evitare l'istituzionalizzazione. Rafforzare la rete dei servizi per le non autosufficiente, sostenere le fragilità socioeconomiche degli anziani specie se soli.

Un aspetto parallelo e particolarmente rilevante riguarda l'attenzione alle categorie protette e ai cittadini portatori di diversi **livelli di disabilità**.

L'integrazione dei **minori con disabilità** in ambito scolastico dovrà essere riprogettata, investendo maggiori risorse anche finanziarie ed elaborando un modello di intervento condiviso con la scuola e con l'Asl al fine di rendere un servizio effettivamente inclusivi ed efficaci.

La tutela delle **persone con disabilità** dovrà essere assicurata non solo mediante il rafforzamento dei servizi di supporto esistenti - domiciliari e diurni - ma anche puntando sull'incremento dei progetti individualizzati per l'autonomia e la vita indipendente, attuando il programma operativo territoriale a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare mediante interventi di supporto alla domiciliarietà, percorsi programmati e graduali di accompagnamento verso l'uscita dal nucleo familiare di origine o per la deistituzionalizzazione, individuando, di concerto con gli Enti del terzo Settore e associazioni di famiglie, anche soluzioni alloggiative innovative.

Nell'ottica della prevenzione e della **sussidiarietà tra gli enti**, sarà cura dell'Amministrazione rafforzare la collaborazione con la Regione per incentivare la medicina del territorio, attivando una rete territoriale operativa con team multidisciplinari, al fine di ridurre gli accessi inutili all'ospedale e promuovendo una più diffusa cultura della prevenzione.

Nella città complessa in maniera direttamente proporzionale alle capacità di connessione si producono **aree di marginalità** che possono produrre e radicalizzare situazioni di disagio. L'esclusione dalla vita sociale può avvenire in maniera silenziosa, ma implacabile. Per questo la tradizione della convivialità tipicamente meridionale può venire in soccorso alle nuove esigenze. Sarà nostra cura avviare un percorso per sviluppare pratiche di buon vicinato, tessendo le reti per un welfare diffuso, di quartiere. A tal fine può essere opportuno avviare progetti che prevedano unità di strada multidisciplinari che frequentino la città per andare incontro alle situazioni di disagio e di marginalità, per favorire l'accesso degli utenti ai servizi sociali. In quest'ottica è opportuno implementare pratiche che riportino dai margini verso il centro del dibattito pubblico i **temi dell'inclusione** al fine anche di migliorare le occasioni di co-progettazione prevista per la redazione dei Piani di Zona.

8. La città rigenerata da abitare



Questa Amministrazione intende avviare un'opera di **rigenerazione urbana** intesa come risposta concreta a evidenti problemi di natura socio-economica attraverso un programma di riqualificazione del territorio come rimedio al degrado urbano. Alla base quindi di un intervento di questo tipo deve collocarsi l'obbligo morale di analizzare le cause di decadimento e le articolazioni dei fenomeni ad esse connesse da cui dare avvio alle operazioni progettuali.

Nella nostra città si evidenzia la necessità di ricorrere a processi di **rivitalizzazione di alcune porzioni di urbanizzato** la cui percezione primitiva è carente di standard accettabili in termini di vivibilità e godibilità del quartiere. A tal scopo, la governance del territorio, per esempio, terrà conto della necessità **di dare nuova linfa vitale al quartiere Carmine** attraverso azioni rigenerative che prendano in carico la necessità cogente di un **distretto scolastico all'avanguardia**, e che infondano attrattiva territoriale, attraverso un incremento del pregio tecnico delle aree a verde attrezzate di quartiere, un incremento dei servizi offerti e l'inserimento di aree di pregio paesaggistico dalla alta valenza sociale ed aggregativa.

Allo stesso modo, **l'area territoriale denominata Pergolo**, negli ultimi anni ha visto un incremento della frequentazione a scopo sportivo. Durante il periodo di chiusura delle palestre a causa dell'emergenza Covid-19, è emersa una grande affettività popolare verso tale luogo ed un desiderio manifesto che tale vocazione sportiva venisse rinforzata da interventi diretti di riqualificazione dei luoghi. In aggiunta a quanto è stato fatto, alcune criticità evidenti possono e devono ancora essere migliorate. Sicuramente uno dei problemi cardine si evidenzia nella presenza del manufatto edilizio incompleto denominato **"Grand Hotel Castello"**: la concretizzazione di azioni volte a recupero o demolizione dello stesso, deve essere alla base di un progetto di riqualificazione dell'area.

Per quanto alla percezione dell'intera città, un processo di rigenerazione diffusa sarà necessario al fine di esercitare un globale miglioramento della qualità della vita dei cittadini, attraverso **maggiori spazi verdi attrezzati, un incremento generale del verde lungo le strade e le piazze ed il recupero con riutilizzo di spazi o vuoti urbani**.

Vogliamo istituire un **"laboratorio urbano permanente"** per sottoporre alla collettività tutte le progettualità che l'Amministrazione intende portare avanti al fine del confronto delle visioni e delle reali necessità della collettività. Il laboratorio deve essere composto da rappresentanti degli Ordini professionali, esperti a vario titolo, uomini e donne di cultura e associazioni. Al suo interno il laboratorio urbano potrà contenere dei "laboratori di quartiere" che andrebbero ulteriormente a concentrare le azioni specifiche perché ogni quartiere ha delle specificità da tener in conto.

Un progetto condiviso è un progetto amato, dunque accettato e difeso.

Una città più vivibile dovrà sicuramente essere più sicura, agevole da percorrere con qualsiasi mezzo di trasporto e senza barriere architettoniche, valorizzando e migliorando lo status urbano delle periferie e della totalità dell'agro attraverso maggiori interventi manutentivi e rivalutativi in regime di cooperazione con tutti gli attori sul territorio coinvolti, a partire dal settore Lavori Pubblici fino ai percettori di ammortizzatori sociali.

In questo contesto, trovano particolare risalto la riqualificazione di due evidenze urbane di pregio che seppur localizzate in aree a vocazione differente, sono connesse dal potenziale sociale ed ambientale che le accomuna. **La Villa Garibaldi ed il Parco Ortolini** seppur localizzate una in posizione centrale e l'altra in periferia molto distante dall'abitato, sono nell'immaginario collettivo due luoghi verdi fulcro di attività ricreative e aggregative da rivalutare e riqualificare.

La riqualificazione della città comprende la necessità di **terminare la cinta di parcheggi** e di trovare soluzioni in quelle aree, quale Fabbrica Rossa, dove emerge ancora un forte bisogno.

Intendiamo porre le basi per la Realizzazione di un **parco lineare in Viale Alcide de Gasperi**. L'attuale e unica circonvallazione della nostra città rappresenta, fin dal suo completamento agli inizi degli anni '60 con i suoi 1.300 ml., la strada urbana più lunga di Martina nonché un importante affaccio paesaggistico sulla Valle d'Itria. Oltre alla fondamentale funzione di collegamento stradale tra i quartieri di nord-est l'infrastruttura riesce ad essere margine e confine fisico tra la città consolidata e la campagna.

Si rende necessaria una completa riprogettazione del nastro stradale e delle aree limitrofe per integrare alla, ormai consolidata, funzione viaria una funzione paesaggistica e di servizio alla collettività estremamente importante.

Un tema che non possiamo ignorare è la crescente **carezza idrica** che sta investendo il nostro territorio negli ultimi anni. La preoccupante scarsità di piogge induce il governo della città a preoccuparsi del recupero della maggior quantità di acqua possibile durante gli eventi piovosi con azioni di incentivo al **recupero e riutilizzo delle cisterne e pozzi** già presenti nel centro storico e nell'agro ed attivando iniziative di sensibilizzazione e strategie di abbattimento degli sprechi.

Accanto alle azioni progettuali a lungo termine ci sono quelle a breve termine che impattano sulla vita quotidiana della popolazione. La città, così come è vissuta oggi è caratterizzata da **uno stato permanente di cantierizzazione** che, se da un lato manifesta progresso e crescita strutturale, dall'altro impatta sulla vita quotidiana del cittadino in maniera ambivalente.

Metteremo in campo azioni mitigatrici per migliorare le comunicazioni tra amministrazione e cittadino anche attraverso una **campagna esplicativa** approfondita che renda "umana" la trasformazione urbana e la avvicini al cittadino.

9. La città a' verde, ecologica e sostenibile



Tra tutte le occasioni e le sfide che tutti noi siamo chiamati a cogliere ed affrontare c'è il tema dell'Ambiente, una sfida che non tocca solo Martina Franca ma il mondo intero.

Occorre **migliorare i servizi esistenti, crearne di nuovi** e soprattutto **studiare, innovare, progettare nuove soluzioni** perché solo chi saprà seguire gli obiettivi internazionali sarà capace di superare le grandi crisi in atto.

In primis occorrerà migliorare il servizio di raccolta.

In questi anni abbiamo fatto passi da gigante con un servizio che ha permesso di registrare una percentuale di raccolta differenziata pari al 73%. Il merito del risultato va ricercato nella preziosa collaborazione della cittadinanza. Sappiamo che il servizio va ampliato e che occorre fare ancora molto per contrastare l'abbandono dei rifiuti nell'Agro, gesti di inciviltà e irresponsabilità che vanno costantemente monitorati e bloccati, ma queste azioni si inseriscono in un quadro programmatico più ampio a cui tutti noi dobbiamo tendere per favorire un netto miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini e nel contempo promuovere uno sviluppo sostenibile di tutto il territorio.

Il nostro obiettivo è quello di riorganizzare il servizio di raccolta differenziata efficientando i servizi in città e nell'agro.

Inoltre sarà necessaria la partecipazione di tutte le associazioni che si occupano di ambiente al fine di creare eventi, seminari e giornate di sensibilizzazione per tutta la cittadinanza sul tema ambientale, riciclo, e **plastic-free**. Fondamentale l'incentivazione dell'educazione civica ed ambientale nelle scuole per favorire la consapevolezza che una riduzione dei rifiuti e, conseguentemente, dei costi passa inevitabilmente da un comportamento corretto nella raccolta differenziata e nel riciclo da parte degli utenti.

Economia Circolare

L'economia circolare rappresenta un cambiamento a cui noi non possiamo sottrarci; una fase in cui gli assetti economici e sociali privilegino la creazione e lo sviluppo di **filieri circolari** che consentano il riciclo, il riuso e la rigenerazione delle materie prime

generando incredibili vantaggi: **minor speco di risorse esauribili, drastica riduzione della produzione di rifiuti, nuove sinergie imprenditoriali e occupazionali.** Tale intervento potrebbe portare ad un **alleggerimento complessivo della Tari,** pensando di poter utilizzare il criterio che ciascuna famiglia/attività paga in base alla quantità di indifferenziato prodotto. Questo progetto richiede ancora una volta il passaggio a percorsi di condivisione e partecipazione della popolazione tramite l'ausilio delle associazioni del territorio. **La tariffazione puntuale necessiterà anche di uno sportello dedicato,** in collegamento con il soggetto gestore, per l'assistenza alle esigenze dei cittadini. Tra gli obiettivi vi è quello di realizzare sul territorio comunale **un centro del riuso e del contrasto allo spreco alimentare** che consenta, nel primo caso, di favorire scambio e riutilizzo di oggetti usati e nel secondo caso di superare la cultura dello spreco delle risorse.

Verde Urbano

Il tema del verde urbano deve essere affrontato in modo sistematico ed è importante poter contare su risorse e strumenti tecnici idonei affinché questa questione venga sostenuta correttamente. Questo può essere fatto solo pianificando, progettando, gestendo e rendendo fruibili gli spazi verdi al fine di massimizzare il benessere ambientale e minimizzare i rischi.

Crediamo che la prima fase da affrontare sia quella di effettuare un **censimento generale del verde cittadino e metterlo in relazione al sistema informativo territoriale, un piano comunale del verde** con conseguente bilancio che permetta una più corretta progettazione del verde pubblico, nell'ottica della sostenibilità ambientale ed economica ed anche attraverso l'incentivazione e la promozione dell'adozione da parte di cittadini ed associazioni. Anche qui è necessario una visione sullo stato di salute del nostro patrimonio arboreo ed è necessario predisporre un **piano del verde,** che accompagni il naturale ciclo delle piante con nuove piantumazioni e sostituzioni.

Oltre a un servizio adeguato è prevista una **manutenzione del verde pubblico** con l'ausilio di forme di co-gestione e convenzioni fra ente locale, associazioni e cooperative per la gestione, la manutenzione e la vigilanza dei giardini pubblici. Interessanti sperimentazioni potrebbero essere avviate con la collaborazione anche dei privati, favorendo **l'adozione da parte dei cittadini e associazioni per una gestione partecipata degli spazi.**

Tutela del Benessere Animale

È ormai consolidata una forte sensibilità in favore dei **diritti degli animali** e parallelamente si è affermata l'idea di come un contesto favorevole al loro benessere produca esternalità positive per tutta la comunità.

È di fondamentale importanza mantenere un **dialogo permanente tra l'amministrazione comunale e le associazioni deputate a tale ambito** per programmare ed organizzare attività e azioni che promuovano una vasta gamma di progetti rivolti ai cittadini di tutte le età, per educare e sensibilizzare la cittadinanza al rispetto degli animali incentivando la segnalazione di carcasse animali abbandonate, costruendo un servizio dedicato per eliminarle nel modo più celere possibile. Di concerto con i Comuni della Valle d'Itria, inoltre, potrebbe essere fattibile individuare **un'area per la realizzazione di un cimitero degli animali** di valenza sovracomunale.

In relazione ad alcune positive esperienze già avviate negli anni passati, occorre individuare e predisporre specifiche aree attrezzate dislocate in vari quartieri per permettere la **socializzazione degli animali stessi.**

Energia Sostenibile e Clima

Martina Franca sta per affrontare questa ulteriore e grande sfida: dovrà dotarsi di un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima.** Dobbiamo creare un inventario che fornisca informazioni circa le emissioni di CO₂ sul territorio comunale, quantificando la quota da abbattere, individuando criticità e opportunità per uno sviluppo energeticamente sostenibile del territorio, costruendo fonti energetiche rinnovabili tenendo conto del nostro assetto territoriale.

Saremo impegnati ad attuare azioni dirette sul patrimonio comunale per avviare un efficientamento energetico nell'ottica della sua sostenibilità. Le azioni dovranno avere valenza diretta e indiretta rivolte ai soggetti privati anche per migliorare le emissioni del 44% entro il 2030, così come previsto dalle direttive internazionali e nazionali.

Sarà inoltre prioritario per questa Amministrazione favorire la nascita di **comunità energetiche** nelle contrade dell'agro e nei quartieri del tessuto urbano, al fine di utilizzare e produrre energia per l'autoconsumo, per dipendere meno dalle reti di distribuzione e per diffondere maggior consapevolezza sulla sostenibilità. Per questo obiettivo è fondamentale coinvolgere attivamente le contrade o i quartieri, in cui i cittadini, le attività commerciali, le PMI e la pubblica amministrazione decidono di collaborare per dotarsi di impianti condivisi per la produzione e la condivisione di energia da fonti rinnovabili. **I benefici sono di carattere sociale, ambientale ed economico** per tutta l'area in cui è situata la comunità.

10. La città che corre



Praticare sport in situazioni sicure e accoglienti è un diritto di tutti i cittadini di Martina Franca e per questo non sarà intenzione di questa Amministrazione considerare lo sport solo come il momento in cui si giocano le gare, un problema infrastrutturale o di sicurezza.

Lo sport, qualsiasi disciplina, è un momento di importante educazione alla socialità e allo stare insieme. L'esperienza sportiva sarà favorita fin dalla tenera età, grazie al coinvolgimento delle società e delle numerose associazioni sportive nella definizione di un programma annuale condiviso. L'Amministrazione sarà parte attiva nella promozione, presso le scuole, di un percorso culturale che porti al centro dei ragazzi lo sport e **promuoverà campagne di sensibilizzazione anche volte all'educazione alimentare nella pratica sportiva.**

È intenzione di questa Amministrazione superare le conflittualità emerse per la gestione delle strutture sportive anche e verso altri settori della società martinese, perché i buoni risultati sportivi, non determinati solo dal risultato finale di una gara, ricadono su tutti i cittadini.

Per questo motivo saranno **valorizzate le strutture pubbliche** installate negli spazi verdi, come il percorso calistenico in via Papa Leone XIII o i tavoli da ping pong installati a Montetullio. **Nel quartiere della Sanità sarà presto installato un percorso per l'allenamento per il parkour e una pista da skateboard.** Saranno promosse manifestazioni sportive all'aperto nel periodo estivo, oltre ad organizzare la tradizionale Festa dello Sport e aderire alla manifestazione "Sport e Passione" in collaborazione con Il Coni. Intenzione dell'Amministrazione è anche quella di sostenere le squadre locali per partecipare alla manifestazione **"Gymnaestrada 2023"** a Amsterdam. Verrà avviato un **censimento delle strutture pubbliche** e private da destinare ad attività sportive.

Attraverso un sistema di sostegno pubblico dato alle associazioni sportive sarà favorita la partecipazione alle attività per tutti i cittadini, anche per i meno abbienti, perché praticare sport migliora la qualità della vita, dal punto di vista della salute ma anche dal punto di vista delle relazioni e degli stili di vita. Sarà incentivata l'attività sportiva per i diversamente abili e per quelle fasce di popolazione che ha difficoltà di accesso ai servizi e alle offerte.

11. La città in movimento



Particolare attenzione si porrà nella regolamentazione, gestione e progettazione di una **viabilità più sostenibile**, dal punto di vista ambientale e sociale. Noto è stato l'impegno degli ultimi 10 anni in tal senso, ma ciò non basta. Con l'apertura delle nuove aree parcheggio di via Bellini e di piazza Mario Pagano, al servizio dei quartieri del centro storico e del Carmine e, più in generale, al servizio di coloro che usufruiscono dei servizi ivi situati, si prevede una decongestione da traffico passivo, ovvero di coloro che cercano un parcheggio.

Abbiamo intenzione di intervenire sulla **viabilità urbana** coinvolgendo esperti per ridisegnare la mappa della viabilità urbana, per favorire il deflusso in uscita e la canalizzazione verso le diverse aree di parcheggio.

Saremo impegnati ad affrontare i problemi della viabilità attraverso due azioni convergenti. Da un lato la **disincetivazione dell'utilizzo del mezzo privato**, dall'altro **aumentando le opportunità per la mobilità sostenibile**. A tal fine sarà opportuno dotarsi di mezzi pubblici ad alta sostenibilità ambientale. Daremo rilevanza allo sviluppo di spazi dedicati alla mobilità sostenibile e all'attuazione degli obiettivi del **Piano Urbano di Mobilità Sostenibile** dedicando sempre più spazi per l'accoglienza e la circolazione di mezzi che non siano automobili private.

Siamo consapevoli che il mezzo privato è destinato ad essere, nel medio termine, sostituito da altre forme di mobilità, sia per una più diffusa consapevolezza ambientale sia per l'aumento della scarsità (e dei costi) del carburante. Martina Franca ha l'obbligo di sviluppare una progettazione pubblica per prevedere questo tipo di impatto e direzionarlo verso politiche volte a migliorare la qualità della vita dei suoi residenti e dei suoi visitatori.

Occorrerà, quindi, favorire la **"mobilità pedonale"** all'interno degli abitati, promuovendo anche le **"Giornate senza auto"** in collaborazione con le scuole e promuovere campagne di educazione stradale nelle scuole; rivisitare le linee urbane del trasporto pubblico aggiornandole alle mutate esigenze di mobilità degli utenti puntando alla razionalizzazione dei costi ed alla maggior efficacia ed efficienza del servizio; monitorare, aggiornare e rivisitare il sistema tariffario della varie aree di parcheggio a pagamento per verificare i flussi della sosta; affidare il servizio di noleggio e scassetto dei parcometri a mezzo di ausiliari della sosta; predisporre eventuali riduzione del costo orario generalizzato specifico.

Anche il Decoro dovrà essere al centro dell'attenzione. Obiettivi saranno anche finalizzati ad individuare operatori economici per la pulizia delle strade *post* incidenti stradali e per la rimozione dei veicoli.

Vogliamo creare servizi ad hoc per la **mobilità sostenibile tra la città e la campagna** e al servizio specifico dei turisti, al fine di evitare l'insorgere di competizione per l'occupazione dello spazio pubblico tra questi e i residenti. A tal fine svilupperemo **un'alleanza con il mondo del commercio** attivando una particolare collaborazione con il Distretto Urbano del Commercio.

La mobilità cittadina deve essere connessa alla mobilità complessiva del territorio pertanto occorre un intervento di messa in collegamento della linea ferroviaria degli autobus di città oltre che attivare alleanze strategiche con i Comuni limitrofi al fine di scambiare i dati di utilizzo dei mezzi pubblici per migliorarne le reti, anche attivando convenzioni con servizi di *car e bike sharing*. L'utilizzo di tali mezzi, anche sulla scorta della fruizione dei monopattini in sharing, deve aggiungersi alla costruzione di piste ciclabili pensate per collegare le varie zone della città, connettere i quartieri e le campagne attraverso l'uso del mezzo più economico ed ecologico di ogni altro, la bicicletta.

Attraverso politiche per la gestione del personale comunale sarà **migliorata la dotazione organica della Polizia Locale**, di concerto coi sindacati di categoria saranno avviati progetti specifici per la formazione e il miglioramento dei servizi, in accordo con le altre forze di polizia che agiscono sul territorio. Migliorando il controllo del territorio si aumenterà la percezione della presenza istituzionale e quindi si disincentiveranno comportamenti egoisti o dannosi e si migliorerà la qualità della vita dei residenti, prevenendo possibili conflitti.

Sarà avviata **un'azione di controllo capillare dei passi carrabili e delle soste per disabili**, al fine di andare ad individuare situazioni superate o addirittura di abuso.

12. La città "semplice", digitale e smart



È già iniziato negli scorsi anni un processo di **semplificazione** dei procedimenti amministrativi di competenza comunale, un percorso che mira ad eliminare passaggi procedurali inutili, che spesso si traducono in un onere per il cittadino di "questuare" presso i vari uffici comunali. Il modello, già avviato, prevede:

- per l'amministrazione la creazione di una **scrivania virtuale** a cui accedono i diversi uffici che in contemporanea hanno la possibilità di lavorare sulla stessa pratica che viene gestita come da ciascuno come una parte di un unico procedimento, evitando in questo modo inutili protocollazioni tra i diversi uffici comunali;
- per il cittadino la possibilità di accedere tramite il Sito internet istituzionale del Comune al **fascicolo del cittadino** all'interno del quale riesce a visualizzare lo stato di avanzamento del singolo procedimento, nonché tutti i suoi rapporti, istanze e

procedimenti con i diversi uffici comunali.

Questo processo di semplificazione, reso possibile attraverso gli strumenti digitali di cui il Comune si sta già dotando, deve interessare tutti i servizi comunali e deve necessariamente essere accompagnato da un percorso di semplificazione normativa che vede protagonista il Consiglio comunale, chiamato a rivedere e ad **aggiornare i diversi regolamenti comunali** per dare copertura normativa a questo processo di semplificazione.

In materia di trasparenza degli appalti pubblici, la normativa nazionale di riferimento ha fatto dei grossissimi passi in avanti andando, di fatto, a moltiplicare gli adempimenti a carico delle amministrazioni per garantire la trasparenza in materia di contratti pubblici. Un obiettivo futuro deve sicuramente essere quello di migliorare la comunicazione anche di questi aspetti nei confronti dei cittadini, prevedendo nella dedicata sezione del Sito istituzionale delle **tabelle riassuntive dei contratti stipulati** dal Comune che siano di facile consultazione da parte di tutti i cittadini.

Obiettivo trasversale da conseguire nel medio- breve periodo deve essere quello di ridurre i costi legati ai consumi del Comune. Non trattasi certamente di tagliare quelle tasse su cui l'Ente comunale ha pochissimi, quasi zero, margini di manovra e le cui determinazioni rivengono da disposizioni nazionali, quanto piuttosto di tagliare le spese sostenute per costi, ad oggi, non più accettabili (acqua, energia, altri tipi di beni). In questa direzione una grossa mano è data dalla **dematerializzazione** che, oltre a ridurre notevolmente l'impatto ambientale, porta via una serie di costi legati ad una gestione procedimentale, ad oggi ancora inutilmente legata al cartaceo.

In questa stessa direzione devono andare i protocolli attuati nelle sedi dell'Ente e nelle scuole di competenza comunale per **ridurre lo spreco di risorse quali acqua ed energia**.

Allo stesso modo, devono essere avviati patti di collaborazione per la realizzazione di progetti di gestione, manutenzione, miglioramento e attivazione di beni comuni con associazioni, operatori commerciali e gruppi organizzati, e non, di cittadini. Questa collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione, favorisce la partecipazione dei cittadini stessi alla vita della comunità e migliora la qualità degli spazi pubblici sempre più percepiti dai cittadini come propri. D'altronde il Decreto Semplificazioni del 2020 ha introdotto il principio di "**leale collaborazione**" tra cittadino e pubblica amministrazione, nell'attività relativa al procedimento amministrativo: *«I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede.*

Nella logica della semplificazione non può certamente essere trascurata la tematica urbanistica, con la necessità che la città si doti, nel più breve tempo possibile, del **Piano Urbanistico Generale**. Uno strumento urbanistico finalmente adeguato alla disciplina di settore. Un lavoro che non parte da zero ma che chiama il nuovo Consiglio Comunale a far sì che il territorio venga tutelato attraverso la **disciplina di regole chiare e conoscibili a tutti**, che superino i vincoli che per anni hanno impedito la crescita della Città e semplifichino la vita dei cittadini facendoli vivere in quartieri e contesti che assicurino, oltre le esigenze abitative, anche spazi dedicati alla socialità e al benessere.

È unanimemente riconosciuto che ci troviamo in una fase storica di notevoli cambiamenti che riguardano tutte le più importanti dimensioni della vita sociale.

Comunità, imprese e istituzioni devono viaggiare sullo stesso binario!

Le istituzioni locali dovranno affrontare e dotarsi di strumenti dalla compagine più europea, seguendo quelle che sono le linee guida adottate dalla comunità transnazionale. Solo raggiungendo gli obiettivi, derivanti da strumenti programmatici quali Agenda 2030 e Pnrr, l'assetto locale potrà avviare la sua trasformazione verso innovazione e Benessere Sociale.

Tale processo lo abbiamo già incentivato istituendo un **Assessorato dedicato alla Programmazione e all'Attuazione degli obiettivi del Pnrr** che mira a porre le basi per uno sviluppo duraturo e sostenibile dell'economia e che garantisca la rapidità di esecuzione dei progetti attraverso una semplificazione degli strumenti in modo da favorire un aumento della produttività, sempre nell'ottica della sostenibilità.

Questo nuovo assetto comporta una riorganizzazione delle risorse umane deputate all'azione amministrativa, con una conseguente domanda di nuove competenze e informatizzazione (processo già avviato in questi anni) della pubblica amministrazione locale. Risulta quindi necessario creare un sistema **dinamico e pluralistico di formazione per tutti i dipendenti comunali, compresi i Dirigenti**, che punti ai fabbisogni formativi e alla qualità della formazione stessa, affinché si possano usare le risorse messe in campo dalla programmazione transnazionale in maniera efficiente, veloce e senza sprechi. Relativamente al Personale andranno rimodulate le nuove qualifiche professionali così come previsto dal nuovo CCNL Enti Locali approvato 16/11/2022 favorendo anche una diffusione delle principali novità al Personale dipendente.

È giunto quindi il momento di dotarsi di importanti mezzi e documenti di trasparenza che valutino il progresso della nostra comunità non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. Il **BES (Benessere equo e sostenibile) unitamente al Bilancio Ambientale** sono strumenti di analisi sul benessere e si affiancano agli indicatori per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo Sviluppo sostenibile. Complementare ai Bilanci appena descritti è il **Bilancio di Genere**, che ha lo scopo di elaborare una valutazione della gestione delle risorse, dell'efficacia ed efficienza delle azioni e delle spese effettuate, valutando l'effettivo impatto delle politiche attuate su uomini e donne in maniera differenziale. La nostra Comunità ha bisogno di tali sistemi per analizzare il proprio territorio, il proprio progresso, valori, priorità e obiettivi ed è solo attraverso la consapevolezza di chi siamo e dove stiamo andando che potremmo migliorare l'ambiente in cui viviamo.

Tutto quanto descritto ci porta a comprendere che non esiste benessere sociale senza benessere ambientale e che fra tutti gli strumenti descritti, e ancora una volta, il PUG (Piano Urbanistico Generale) riveste un ruolo fondamentale per armonizzare e tutelare il nostro territorio, sempre nell'ottica delle più recenti norme europee, nazionali e regionali. Contenere il consumo del suolo, inteso

quale bene comune e risorsa non rinnovabile, favorire la rigenerazione urbana del territorio urbanizzato e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano e alla conservazione della biodiversità e di habitat naturali sono tutti obiettivi che vanno raggiunti e possono essere realizzati solo con la condivisione e l'approvazione del PUG.

Per quello che riguarda il decoro della nostra Città, oltre alla creazione di un documento che lo regolamenti, sarebbe utile dotarsi di uno **strumento partecipativo**: attraverso l'utilizzo di un app il cittadino potrebbe segnalare in tempo reale il degrado individuato per far sì che le istituzioni possano intervenire e gestire il degrado in maniera facile e tempestiva.

Spesso i cittadini e le Associazioni hanno lamentato la difficoltà a individuare e quindi usufruire dei Beni Comuni del territorio, una mappatura e messa in trasparenza degli stessi, con successiva creazione di un Regolamento che definisca le forme di collaborazione tra cittadini e amministrazione, potrebbero accrescere la cura, la gestione condivisa e la ri- generazione dei beni comuni urbani, permettendo così una veste ufficiale alle molteplici attività che i cittadini mettono in atto e che hanno valenza collettiva.

Per le imprese del nostro territorio invece occorrerà **implementare i servizi SUAP** con un ufficio dedicato alla finanza agevolata e alla creazione d'impresa, non solo per sostenere le imprese esistenti ma anche per incentivare la formazione di nuove. Il ricambio generazionale che si sta avviando nelle nostre imprese ci fa riflettere sull'importanza di accompagnare questo cambiamento, tenendo conto delle nuove generazioni occorre mirare a un'impresa innovativa che sta già dando grandi risultati anche al di fuori del nostro territorio.

Osservando, ascoltando e collaborando con le nuove generazioni che si può guardare al futuro ma occorre la loro partecipazione attiva, occorre ritornare a dialogare con i nostri Ragazzi e potremo farlo istituendo il **Consiglio Comunale dei Giovani** è scelta strategica di educazione alla partecipazione democratica e civica, un'opportunità di azione positiva in quanto le condizioni di vita dei nostri ragazzi rappresentano gli indicatori ambientali primari della vita di tutta la comunità. "Come stanno i nostri ragazzi?" la domanda che dobbiamo porci e la risposta risiede nel dare loro importanza in quanto cittadini a tutti gli effetti.

Perché il legame tra la città e i martinesi è forte anche quando questi ultimi sono costretti a vivere fuori, questa Amministrazione darà un forte e convinto sostegno alla proposta di legge **Voto dove vivo**.

12.5 La città connessa



L'impatto positivo della digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione è ormai chiaro ai cittadini. Con l'incremento dei servizi "da remoto", complice anche l'accelerazione dovuta alla situazione sanitaria pandemica degli ultimi anni, l'Amministrazione è stata investita di un compito importante: **studiare soluzioni rapide ed efficaci per rispondere ai "nuovi" bisogni delle persone**, in un mondo in cui la dimensione sociale e la libertà di movimento subivano una drammatica e repentina battuta d'arresto.

Le infrastrutture digitali ricoprono un ruolo vitale per molte attività quotidiane, proprio come le autostrade per i pendolari, **sono le arterie su cui corrono i nostri dati e le informazioni**. Lo sviluppo di solide reti digitali offre svariate soluzioni per affrontare le sfide più calde della nostra epoca, come lo sviluppo economico, l'inclusione sociale, il risparmio energetico, la mobilità sostenibile. Grazie a queste reti si tende a migliorare la qualità dell'erogazione dei servizi verso la comunità, creando un ambiente interconnesso, maggiormente sensibile all'ascolto e al dialogo.

A testimonianza dell'importanza di questi temi nell'agenda politica, il PNRR destina alla **digitalizzazione della pubblica amministrazione più di 6 miliardi**. Di questi, 900 milioni di euro sono investiti sull'infrastruttura digitale, per ospitare i sistemi della pubblica amministrazione in centri dati affidabili, con elevati standard di qualità per la sicurezza, le prestazioni, la scalabilità, l'interoperabilità europea e l'efficienza energetica. Un miliardo è dedicato alla migrazione dei dati e delle applicazioni di oltre 12.000 PA locali verso un'infrastruttura cloud sicura. Un appuntamento con il futuro che non può lasciarci indifferenti.

A Martina Franca, grazie al lavoro del **Servizio comunale per la Transizione Digitale**, sono già state avviate diverse pratiche volte alla dematerializzazione dei documenti e delle richieste in favore di alternative digitali, scaricabili comodamente da casa. Le ipotesi messe in campo per il futuro prossimo sono molteplici e ampliabili all'infinito: si va dalla chatbot, un assistente virtuale del Comune che indirizza il cittadino connesso con smartphone o pc verso i servizi online, alla richiesta dell'appuntamento per la carta d'identità, al pagamento online delle tasse e delle multe, ma anche alla possibilità di prenotare il posto in fila a distanza per evitare di fare la

coda agli sportelli degli uffici comunali.

Come suggerito nella **Strategia Nazionale per rafforzare le infrastrutture digitali della Pubblica Amministrazione** e favorire il passaggio al cloud dei servizi pubblici, le conseguenze di questo potenziamento sono decisamente vantaggiose. Aumentano infatti la qualità e la sicurezza di questi servizi che diventano continuativi, affidabili e senza interruzioni; la semplicità e la velocità nella fruizione. Una proposta innovativa può essere lo sviluppo di una rete LAN per ospitare i siti web dei servizi pubblici principali, come quelli del Comune o dell'Ospedale, in modo da evitare ipotesi di down dovute a fattori esterni. Lavorare bene in questa direzione e implementare tecnologie digitali interconnesse può trasformare Martina Franca in una vera e propria **Smart City**, anche grazie ai piani di investimento legati al PNRR, come citato in precedenza.

L'estensione delle reti digitali sul territorio è sicuramente una tappa importante nel cammino del **risparmio energetico** che può essere affrontato toccando diversi punti di facile applicazione: sensori posti negli edifici pubblici in grado di rilevare i consumi, pensiline digitali nei pressi delle fermate dei mezzi del trasporto pubblico per favorirne l'utilizzo, sviluppo di app per i servizi pubblici, crowdmapping con informazioni sull'accessibilità di percorsi urbani.

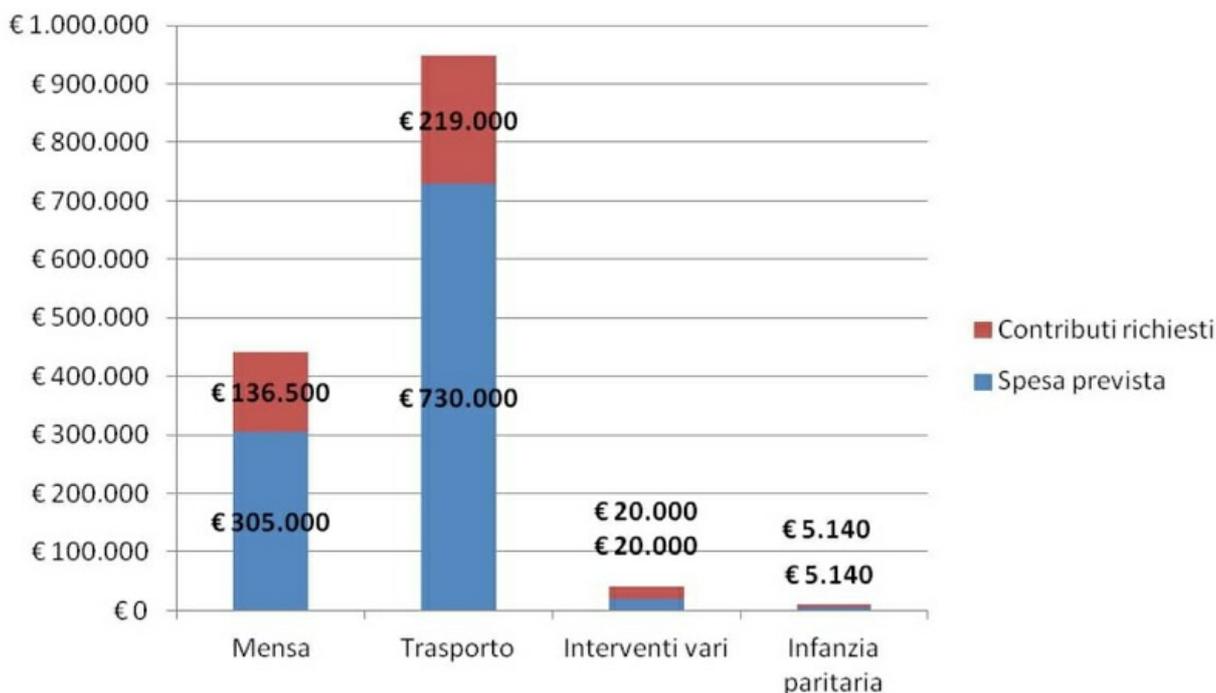
Potenziare le infrastrutture digitali e credere nel costante dialogo e confronto tra cittadini e Amministratori è uno dei cardini della **società progressista** in cui crediamo e che vogliamo realizzare. Poste queste fondamenta comuni, ci sono un'infinità di implicazioni positive che possono essere raggiunte insieme, portando vantaggi collettivi e duraturi nel tempo. L'allargamento dei servizi digitali pubblici è sinonimo di piena partecipazione del singolo alla società e dell'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva da parte di ognuno, per il bene e la valorizzazione della comunità.

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente. Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche (inclusi i dati relativi al 2023 sugli alunni, sezioni, mensa e trasporto), impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività. Il programma per il Diritto allo Studio 2023 è stato approvato con delibera di Consiglio comunale n. 68 del 29/11/2022.

Diritto allo Studio - Prospetto riepilogativo



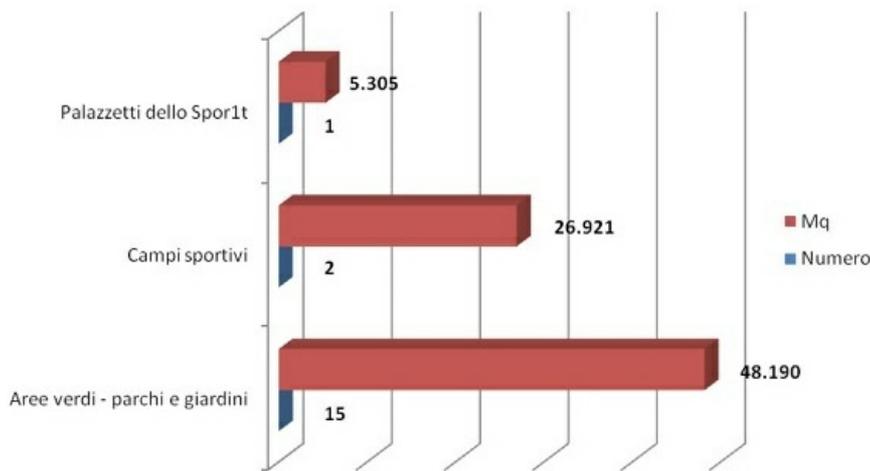
Popolazione scolastica

Grado	Titolarità	Plessi	Classi	Alunni/e
Infanzia	Statale	11	45	832
Infanzia	Paritaria primaria convenzionata	3	5	99
Primaria	Statale	5	98	1.739
Primaria	Non Statale	1	5	99
Secondo, 1° grado	Statale	5	61	1.260
Secondo, 2° grado	Statale	3	164	3.414
Totali		28	400	7.709

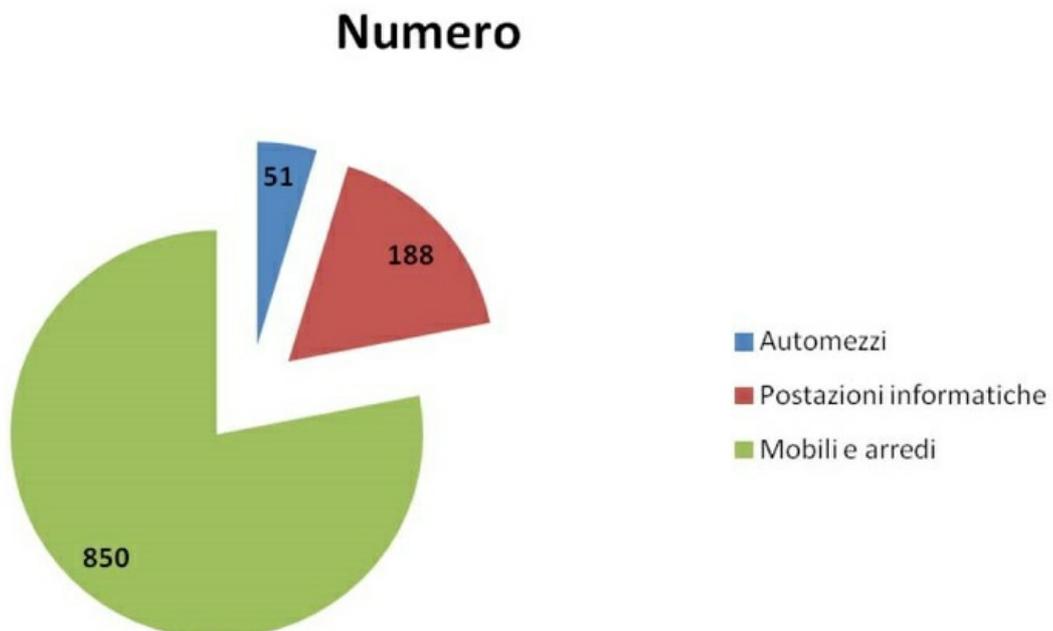
Reti

Rete fognaria	Tipo mista	Km 55
Depuratore	Si	
Servizio Idrico Integrato	Si	
Punti luce Pubblica illuminazione	Si	Numero punti luce 4.041
Rete gas	Si	Km 66
Discarica	No	

Aree pubbliche



Automezzi - Postazioni informatiche - Mobili e arredi



I Servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto attuatore	Annualità 2023
Colonie e soggiorni	Convenzione con Associazioni	Associazioni varie	Associazioni varie
Parcheggi	Servizio gestito in economia	Comune	Gestione con Parcometri
Impianti sportivi	Servizio gestito in economia	Comune	Comune
Mensa scolastica	Esternalizzato	RTI Pastore Srl	RTI Pastore Srl
Mercati e fiere attrezzate	Servizio gestito in economia	Comune	Comune

3.3.2 Strumenti di programmazione negoziata e Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato il seguente organismo partecipato:

Organismi partecipati	durata	data sottoscriz.	impegni finanziari	Tipologia di accordo	Attivo Previsto	Oggetto	Soggetti partecipanti
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	illimitata	12/09/2000	0,15 € per abitante secondo l'ultimo censimento	convenzione		Il Consorzio promuove e sostiene la diffusione delle attività teatrali, la crescita ed il consolidamento della cultura teatrale sull'intero territorio regionale a favore di tutti i cittadini pugliesi.	Comuni e province pugliesi
Ato puglia -autorità idrica pugliese	tempo indeterminato		in proporzione all'ultimo censimento	convenzione		Lo scopo è organizzare il servizio idrico integrato, così come definito dalla legge regionale del 1999 e di provvedere alla programmazione, gestione e al controllo del servizio	Tutti i comuni pugliesi

2.3.1. Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riiepilogato nella tabella che segue

Si riportano le principali informazioni societarie:

Denominazione	Tipologia	%Partecipazione
ITS "Tecnologia e Innovazione"	Fondazione - Ente strumentale	6,61%
Gal Società consortile Valle d'Itria	Società consortile S.C.A.R.L.	4,80
Fondazione "Paolo Grassi"	Fondazione Paolo Grassi	12,43

3.3.3 Risorse finanziarie dell'Ente

LE RISORSE FINANZIARIE DELL' ENTE

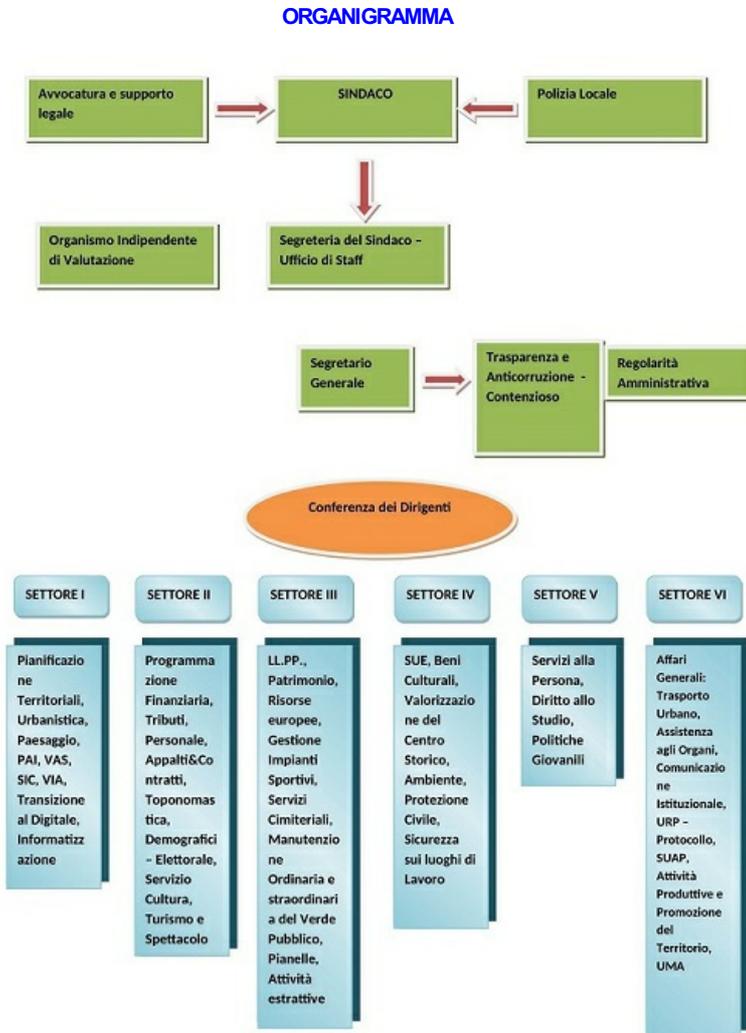
Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano le risultanze degli ultimi tre esercizi e le previsioni per il triennio 2023/2025.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Avanzo	1.373.602,43	3.470.188,78	3.932.835,38	3.266.979,21	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.141.661,21	1.961.060,21	2.075.593,17	2.445.295,66	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.858.038,96	15.210.001,88	9.321.567,05	9.364.745,90	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.679.837,43	28.813.900,29	29.679.670,16	30.911.728,49	31.868.538,38	31.834.018,38
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.301.409,47	10.018.570,63	8.007.927,38	9.279.536,20	6.312.170,64	6.347.320,64
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.237.093,35	3.775.677,05	4.359.965,45	4.078.442,84	4.532.655,69	4.507.528,74
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.390.157,36	12.477.226,61	10.307.992,27	33.410.286,04	32.041.335,52	14.238.656,01
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.400,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	7.572.932,55	1.050.000,00	1.100.000,00	658.528,33	520.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	16.280.474,96	16.280.474,96	16.159.111,58	10.185.245,34	10.185.245,34	10.185.245,34
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	24.545.000,00	24.545.000,00	24.545.000,00	24.545.000,00	24.545.000,00	24.545.000,00
TOTALE	111.380.207,72	117.603.500,41	109.492.062,44	128.148.188,01	110.007.345,57	91.660.169,11

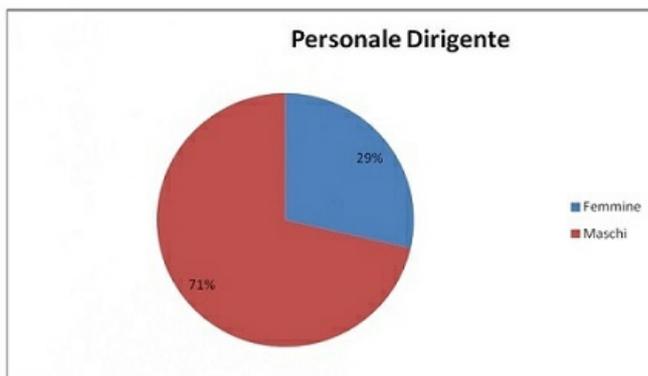
3.3.4 Risorse umane dell'Ente

Le Risorse Umane dell'Ente

Tra il 2020 e il 2022 l'Ente ha espletato numerose procedure concorsuali che hanno consentito l'assunzione di numerose unità di personale attenuando l'"emorragia" verificatasi dopo l'entrata in vigore di "Quota100" che aveva provocato una significativa fuoriuscita di dipendenti della P.A. Nelle seguenti tabelle è evidenziato l'Organigramma dell'Ente e la suddivisione del Personale per categoria e genere del nostro Comune aggiornata al 31/12/2022. A seguito della deliberazione n. 443 del 16/12/2022 e successiva deliberazione n.135 del 24.03.2023 si è predisposta una riorganizzazione parziale dell'Organigramma dell'Ente.

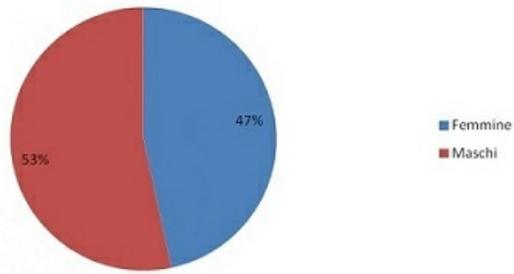


Dati al 31.12.2022



Femmine n. 2
 Maschi n. 5
 Totali n. 7

Personale Dipendente non Dirigente

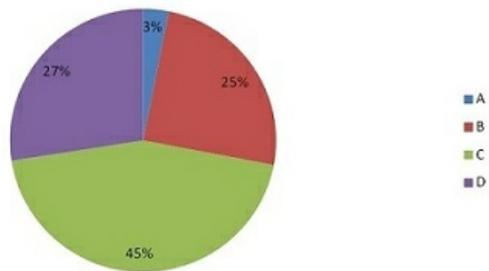


Maschi 103

Femmine 90

Totali 193

Suddivisione per Categorie



Cat. D n. 53

Cat. C n. 86

Cat. B n. 48

Cat. A n. 6

3.4 INDIRIZZI, OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE E AZIONI DA TRADURRE IN OBIETTIVI GESTIONALI

3.4.1 Analisi degli obiettivi per missioni

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Le aree strategiche si traducono in indirizzi di Governo che diventano, a loro volta, Azioni da tradurre in obiettivi gestionali.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano nelle tabelle seguenti e per ogni missione di Bilancio gli indirizzi strategici e gli obiettivi che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato e, al fine di consentire una lettura più organica del Documento, per ogni missione sono indicate le azioni da trasformare in obiettivi gestionali per il triennio 2023-2025 tenendo in debita considerazione che le risorse indicate per ogni Missione riflettono gli stanziamenti del Bilancio 2022-2024 e saranno aggiornate, in coerenza con gli indirizzi di Governo della nuova Amministrazione, con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025.

3.4.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

AREE STRATEGICHE: La città semplice digitale e smart - La città connessa.

La Pubblica Amministrazione ispira la sua azione ai principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza. Questo si traduce in concreto in approccio di “apertura” nei confronti del cittadino, al Servizio del quale l’Amministrazione è, come sua missione essenziale.

Il cittadino riconosce nell’Amministrazione comunale l’Ente più prossimo ai suoi bisogni, con cui vuole avere un dialogo semplice ed immediato.

È già iniziato negli scorsi anni un processo di semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza comunale, un percorso che mira ed eliminare passaggi procedurali inutili, che spesso si traducono in un onere per il cittadino di “questuare” presso i vari uffici comunali. Di seguito l’attività che l’Amministrazione intende realizzare in questa consiliatura:

Si continuerà il processo di semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza comunale, un percorso che mirerà ed eliminare passaggi procedurali inutili, che spesso si traducono in un onere per il cittadino di “questuare” presso i vari uffici comunali.

Indirizzi strategici

- la creazione di una scrivania virtuale a cui accedono i diversi uffici che in contemporanea hanno la possibilità di lavorare sulla stessa pratica che viene gestita come da ciascuno come una parte di un unico procedimento, evitando in questo modo inutili protocollazioni tra i diversi uffici comunali;
- per il cittadino la possibilità di accedere tramite il Sito internet istituzionale del Comune al fascicolo del cittadino all’interno del quale riesce a visualizzare lo stato di avanzamento del singolo procedimento, nonché tutti i suoi rapporti, istanze e procedimenti con i diversi uffici comunali;
- rivedere e ad aggiornare i diversi regolamenti comunali per dare copertura normativa a questo processo di semplificazione;
- In materia di trasparenza degli appalti pubblici un obiettivo futuro deve sicuramente essere quello di migliorare la comunicazione anche di questi aspetti nei confronti dei cittadini, prevedendo nella dedicata sezione del Sito istituzionale delle tabelle riassuntive dei contratti stipulati dal Comune che siano di facile consultazione da parte di tutti i cittadini.
- Obiettivo trasversale da conseguire nel medio- breve periodo deve essere quello di ridurre i costi legati ai consumi del Comune. Non trattasi certamente di tagliare quelle tasse su cui l’Ente comunale ha pochissimi, quasi zero, margini di manovra e le cui determinazioni rivengono da disposizioni nazionali, quanto piuttosto di tagliare le spese sostenute per costi, ad oggi, non più accettabili (acqua, energia, altri tipi di beni). In questa direzione una grossa mano è data dalla dematerializzazione che, oltre a ridurre notevolmente l’impatto ambientale, porta via una serie di costi legati ad una gestione procedimentale, ad oggi ancora inutilmente legata al cartaceo.
- attuare protocolli nelle sedi dell’Ente e nelle scuole di competenza comunale per ridurre lo spreco di risorse quali acqua ed energia.
- Allo stesso modo, devono essere avviati patti di collaborazione per la realizzazione di progetti di gestione, manutenzione, miglioramento e attivazione di beni comuni con associazioni, operatori commerciali e gruppi organizzati, e non, di cittadini. Questa collaborazione tra i cittadini e l’Amministrazione, favorisce la partecipazione dei cittadini stessi alla vita della comunità e migliora la qualità degli spazi pubblici sempre più percepiti dai cittadini come propri. D’altronde il Decreto Semplificazioni del 2020 ha introdotto il principio di “leale collaborazione” tra cittadino e pubblica amministrazione, nell’attività relativa al procedimento amministrativo: «I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede
- istituire e costruendo un Assessorato dedicato alla Programmazione e all’Attuazione degli obiettivi del Pnrr, dell’Agenda 2030 e dello Sviluppo sostenibile: un Assessorato trasversale che miri a porre le basi per uno sviluppo duraturo e sostenibile dell’economia e che garantisca la rapidità di esecuzione dei progetti attraverso una semplificazione degli strumenti in modo da favorire un aumento della produttività, sempre nell’ottica della sostenibilità.
- dotare l’Ente di importanti mezzi e documenti di trasparenza che valutino il progresso della nostra comunità non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. Il BES (Benessere equo e sostenibile) unitamente al Bilancio Ambientale sono strumenti di analisi sul benessere e si affiancano agli indicatori per il monitoraggio degli obiettivi dell’Agenda 2030 sullo Sviluppo sostenibile. Complementare ai Bilanci appena descritti è il Bilancio di Genere, che ha lo scopo di elaborare una valutazione della gestione delle risorse, dell’efficacia ed efficienza delle azioni e delle spese effettuate, valutando l’effettivo impatto delle politiche attuate su uomini e donne in maniera differenziale. La nostra Comunità ha bisogno di tali sistemi per analizzare il proprio territorio, il proprio progresso, valori, priorità e obiettivi ed è solo attraverso la consapevolezza di chi siamo e dove stiamo andando che potremmo migliorare l’ambiente in cui viviamo.

MISSIONE 1

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	13.899.591,49	9.993.546,09	10.160.029,71
	<i>di cui già impegnato</i>	4.602.873,75	1.335.834,93	1.184.923,62
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.517.532,84		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	8.933.988,74	8.398.000,00	3.498.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	5.859.752,39	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.768.887,15		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	22.833.580,23	18.391.546,09	13.658.029,71
	<i>di cui già impegnato</i>	10.462.626,14	1.335.834,93	1.184.923,62
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.286.419,99		

3.4.1.2 Missione 02 - Giustizia

L'Amministrazione continuerà a supportare il funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.950,00	1.950,00	1.950,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.950,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	1.950,00	1.950,00	1.950,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.950,00		

3.4.1.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

AREA STRATEGICA: La città in movimento.

Particolare attenzione si porrà nella regolamentazione, gestione e progettazione di una viabilità più sostenibile, dal punto di vista ambientale, sociale e della sicurezza. Notevole è stato l'impegno degli ultimi 10 anni in tal senso, ma ciò non basta. Occorre potenziare e migliorare tutte le azioni e le attività finalizzate la sicurezza stradale e la tutela e la salvaguardia del territorio.

Indirizzi strategici

- Iniziative per favorire la "mobilità pedonale" organizzando periodicamente le "Giornate senz'auto";
- Avviare un'azione di controllo capillare dei passi carrabili e delle soste per disabili, al fine di andare ad individuare situazioni superate o addirittura abusive;
- Potenziare l'organico della Polizia Municipale;
- Migliorare e potenziare l'attività di controllo del territorio implementando l'utilizzo di sistemi all'avanguardia (fototrappole, videocamere etc.);
- Promuovere campagne di educazione stradale nelle scuole;
- Individuazione di esperti al fine di ridisegnare la mappa della viabilità urbana per favorire il deflusso in uscita e la canalizzazione verso le diverse aree di parcheggio;
- Individuazione operatori economici per gestire la fornitura, l'installazione e gestione delle colonnine di ricarica di veicoli elettrici;
- Attivare strumenti necessari per il controllo e la prevenzione, anche al fine di disinnescare i conflitti tra le diverse tipologie di utenti della strada, in generale tra residenti e city user;
- Installazione di segnaletica stradale verticale e orizzontale di ultima generazione;
- Procedura di gara per l'individuazione di operatori economici addetti alla pulizia delle strade comunali post incidenti stradali;
- Affidamento del servizio di noleggio e scassetto dei parcometri con servizio di controllo a mezzo di ausiliari della sosta;
- Interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico - procedura affidamento di 6 autobus con alimentazione a metano;
- Affiancamento di alunni delle scuole medie inferiori al personale di servizio nelle attività di istituto inerenti i servizi di prossimità previo corsi di formazione;
- Azioni finalizzate, anche in collaborazione con il Distretto del Commercio, a limitare l'utilizzo del mezzo proprio per lo shopping;
- Realizzazione di servizi per favorire la mobilità sostenibile tra la città e la campagna;
- Attivare convenzioni con servizi di car e bike sharing.
- Attuazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile;
- Attuare campagne di sensibilizzazione per l'utilizzo dei mezzi pubblici;
- Rivisitazione progettuale della sede del Comando di Polizia Locale;
- Procedura per l'individuazione e l'inserimento in elenco di operatori economici preposti al servizio di rimozione dei veicoli.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.963.728,12	1.989.597,22	2.069.952,02
	<i>di cui già impegnato</i>	352.748,89	181.958,69	176.102,61
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.335.882,59		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	198.975,19	117.125,00	118.117,50
	<i>di cui già impegnato</i>	36.850,19	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	282.600,62		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	2.162.703,31	2.106.722,22	2.188.069,52
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>389.599,08</i>	<i>181.958,69</i>	<i>176.102,61</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.618.483,21		

3.4.1.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

AREA STRATEGICA: La città del diritto allo studio eccellente.

L'emergenza pandemica ha messo in risalto ancor più l'importanza della scuola: un'istituzione che sempre più spesso svolge un ruolo di ammortizzatore sociale e di argine ai fenomeni di intolleranza, disagio e diseguaglianza. Negli anni passati abbiamo posto il diritto allo studio al centro della nostra azione amministrativa attraverso, ad esempio, il Tavolo tecnico permanente della scuola. Continueremo, in maniera più forte, ad ascoltare la voce di docenti, famiglie e studenti martinesi.

Indirizzi strategici

- Potenziare il Tavolo tecnico permanente della scuola;
- Affidamento e miglioramento del servizio mensa;
- Iniziative di partecipazione degli studenti alla vita culturale della città;
- Realizzare una "Rassegna del Teatro scolastico";
- Arricchire le biblioteche scolastiche;
- Favorire percorsi trasversali Comune/scuola per promuovere iniziative sull'Educazione civica;
- Promuovere nelle scuole iniziative sulla sicurezza stradale;
- Migliorare il servizio di trasporto scolastico;
- Monitorare la vivibilità degli spazi e delle attrezzature scolastiche.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.721.132,07	1.565.012,03	1.548.494,96
	<i>di cui già impegnato</i>	785.448,30	409.174,48	408.501,77
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.426.490,97		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	48.310,86	4.072.390,71	25.243,51
	<i>di cui già impegnato</i>	18.067,35	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	122.066,32		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.769.442,93	5.637.402,74	1.573.738,47
	<i>di cui già impegnato</i>	803.515,65	409.174,48	408.501,77
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.548.557,29		

3.4.1.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

AREA STRATEGICA: La città d'arte e di cultura.

Martina Franca è sicuramente uno dei centri culturali più rappresentativi del territorio poiché con la sua storia, le sue tradizioni, il suo Barocco, l'elevato numero di scuole di musica, di danza, di teatro, le sue associazioni culturali e, non ultimo, uno dei più importanti festival musicali al mondo, il Festival della Valle d'Itria giunto alla sua quarantottesima edizione, non può che trovare nella sfera culturale un polo di produttività di grande importanza. Molto si è fatto in questi anni sotto l'aspetto della promozione e della valorizzazione della Cultura, ma molto ancora si può fare.

Indirizzi strategici

- Coinvolgimento diretto, attraverso la costituzione di "Tavoli Tecnici/Artistici", di tutte le realtà che a Martina Franca producono cultura per realizzare eventi, incontri culturali, spettacoli teatrali e cinematografici;
- Creare una rete di associazioni al fine di realizzare dei percorsi di co-programmazione e co-progettazione, aprendo le porte delle sedi comunali al fine di favorire una diretta comunicazione tra uffici - e quindi tra "burocrazia" - e realtà associative;
- Rigenerazione dell'Albo delle Associazioni;
- Dare vita ad una Scuola di Alta Formazione teatrale da realizzare presso Piccolo Teatro Comunale "V. Cappelli";
- Accanto agli eventi che attribuiscono a Martina Franca particolare pregio e prestigio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: le Giornate nazionali delle Dimore storiche la Biennale delle Memorie, le Giornate FAI di primavera, "Martina Angioina", le "Giornate europee del Patrimonio culturale", la "Festa dei Lettori", "i Seminari di autunno e di marzo", i "Colloqui di Martina Franca", COATurier, PianoLab, il Festival dei Sensi; il Festival del Cabaret, "Martina Vento d'Estate", il "Festival dell'Immagine", "Manuscripta – Festa della Letteratura a Fumetti", "Estensioni") saranno realizzate rassegne culturali organizzate per macrotemi quali il Festival del Cinema, Festival della Filosofia, Festival del Libro, Festival di Teatro per bambini e per le loro famiglie;
- Obiettivo è realizzare delle giornate a tema quali: Giornata Mondiale del Teatro (27 Marzo), alla Giornata Mondiale della Danza (29 Aprile), alla Giornata Mondiale della Musica (21 Giugno), alla Giornata Mondiale del Jazz (30 Aprile), alla Giornata Mondiale dell'arte (15 aprile);
- Proseguirà l'attività di una iniziativa di grande successo denominata "Nati per Leggere" puntando ad ottenere la qualifica di "Città che Legge", ambito riconoscimento di caratura nazionale;
- Favorire la collaborazione "con e tra" le scuole per creare ricche e prospere dinamiche culturali per investire sullo sviluppo e sulla formazione culturale degli studenti;
- Realizzare un censimento delle strutture come potenziali contenitori culturali dotando la città di un luogo stabile per le attività culturali e realizzando un centro giovanile di aggregazione e di formazione; renderemo la nostra biblioteca ancora più moderna e all'avanguardia e, non tralasciando la storia che la nostra città conserva;
- Potenziare l'attrattività e la fruibilità - con l'abbattimento delle barriere architettoniche - della Biblioteca "Isidoro Chirulli";
- Realizzare un programma annuale di eventi culturali.

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	556.778,76	435.852,26	462.249,26
	<i>di cui già impegnato</i>	62.736,56	43.802,88	27.258,12
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	689.302,98		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	813.693,20	470.000,00	460.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	363.693,20	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	884.883,57		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	1.370.471,96	905.852,26	922.249,26
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>426.429,76</i>	<i>43.802,88</i>	<i>27.258,12</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.574.186,55		

3.4.1.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

AREA STRATEGICA: La città che corre.

Praticare sport in situazioni sicure e accoglienti è un diritto di tutti i cittadini di Martina Franca e per questo non sarà intenzione di questa Amministrazione considerare lo sport solo come il momento in cui si giocano le gare, un problema infrastrutturale o di sicurezza. Lo sport, qualsiasi disciplina, è soprattutto un momento di importante educazione alla socialità e allo stare insieme.

Indirizzi strategici

- Realizzazione di un programma annuale sportivo condiviso;
- Promuovere campagne di sensibilizzazione volte all'educazione alimentare nella pratica sportiva;
- Rafforzare forme di collaborazione tra le associazioni al fine di superare le conflittualità emerse per la gestione delle strutture sportive
- Valorizzare le strutture pubbliche installate negli spazi verdi (via Leone XXXIII - Montetullio);
- Installare nel quartiere della Sanità un percorso per l'allenamento del parkour e una pista da skateboard;
- Censimento delle strutture pubbliche e private da destinare ad attività sportiva;
- Promuovere manifestazioni all'aperto nel periodo estivo;
- Promuovere e incentivare l'attività sportiva per i diversamente abili e per quelle fasce di popolazione che ha difficoltà di accesso ai servizi e alle offerte.

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	216.879,78	163.124,73	135.592,34
	<i>di cui già impegnato</i>	19.591,71	7.500,00	11.500,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	303.395,16		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	9.673.979,88	3.160.000,00	3.360.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	6.963.979,88	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.691.224,92		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	9.890.859,66	3.323.124,73	3.495.592,34
	<i>di cui già impegnato</i>	6.983.571,59	7.500,00	11.500,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.994.620,08		

3.4.1.7 Missione 07 - Turismo

AREE STRATEGICHE: La città del Turismo - La città delle relazioni e delle reti.

Gli interventi già messi in campo negli ultimi anni (animazione, comunicazione e promozione, eventi culturali, infopoint,) e gli importanti risultati raggiunti per migliorare l'attrattività della città ci consentono di porci come obiettivo quello di migliorare la qualità del turismo in città, non basandosi esclusivamente su criteri quantitativi (presenze e arrivi). La centralità geografica di Martina Franca deve essere punto di forza per un turismo che deve crescere in qualità e quantità di contenuti sempre più vari e diversificati. Arte, natura, cultura, gastronomia, commercio devono essere punti di forza da cui sviluppare progetti tesi a rafforzare l'identità di una cittadina che deve imparare a vivere di turismo e nel turismo deve riconoscersi.

Indirizzi strategici

- Valorizzare l'arte barocca e del centro storico;
- Aderire ai circuiti, nazionali e internazionali, dedicati alle città d'arte, al turismo sostenibile, allo slow food, all'enogastronomia, etc.
- Organizzare servizi di accoglienza (bike e car sharing) che rendano agevole la mobilità in città, fra i diversi Comuni della Valle d'Itria anche attraverso itinerari paesaggistici, e fra la città e i parchi come Parco Ortolini e la Riserva Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle";
- Organizzare servizi di collegamento tra i comuni limitrofi, permettendo così ai turisti di spostarsi con più facilità all'interno della Valle d'Itria, sopperendo al problema atavico della mancanza di collegamenti rapidi con i bus di linea e treni, aumentando le fasce orarie di fruizione dei collegamenti, organizzando orari serali per consentire anche ai ragazzi non ancora patentati gli stessi spostamenti;
- Migliorare la qualità delle infrastrutture e dotare la città di servizi essenziali per il turista come i corner interattivi di informazione;
- Creare una apposita cartellonistica promozionale da posizionare sulle strade principali che collegano Martina Franca agli aeroporti più importanti della Puglia, per promuovere la città e permettere ai turisti in viaggio per la regione di "riconoscere" la città e raggiungerla più facilmente;
- Realizzare mappature sempre aggiornate di tutte le attività e i luoghi di interesse del territorio;
- Creare una app per garantire al turista una serie di informazioni in maniera istantanea e sempre aggiornata;
- Predisporre mappe cartacee specifiche della Valle d'Itria;
- Ripristinare e ammodernare la segnaletica dei percorsi ecosostenibili già esistenti per attuare una riorganizzazione e implementazione della stessa;
- Realizzare eventi di spessore culturale e artistico a livello nazionale ed internazionale, cercando di destagionalizzare al massimo la fruibilità degli spazi cittadini;
- Creare una anagrafica di tutte le attività alberghiere ed extra alberghiere sia per evitare le attività di lavoro sommerso che per dare al turista una vasta opportunità di scelta;
- Creazione di un "centro di documentazione della Valle d'Itria"
- Valorizzazione delle contrade di Martina Franca;
- Creare percorsi ecosostenibili;
- Avviare un processo di riconoscimento di un'unica identità della Valle d'Itria
- Avviare anche un percorso condiviso per definire il "brand" della Valle d'Itria;
- Valorizzazione dei percorsi "cammini di Puglia" che attraversano il Comune di Martina
- Rendere accessibili le informazioni turistiche attraverso l'utilizzo di audio guide in varie lingue.

MISSIONE 7

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	497.460,00	409.960,00	394.960,00
Spese correnti	di cui già impegnato	54.790,22	54.790,22	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	679.022,12		

Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	497.460,00	409.960,00	394.960,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>54.790,22</i>	<i>54.790,22</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	679.022,12		

3.4.1.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

AREE STRATEGICHE: La città rigenerata da abitare - La città dei quartieri e del Centro storico.

Questa Amministrazione intende avviare un'opera di rigenerazione urbana intesa come risposta concreta a evidenti problemi di natura socio-economica attraverso un programma di riqualificazione del territorio come rimedio al degrado urbano. Alla base quindi di un intervento di questo tipo deve collocarsi l'obbligo morale di analizzare le cause di decadimento e le articolazioni dei fenomeni ad esse connesse da cui dare avvio alle operazioni progettuali.

Indirizzi strategici

- Rivitalizzazione di alcune porzioni di territorio urbanizzato;
- Dare nuova linfa vitale al quartiere Carmine con l'obiettivo di istituire un distretto scolastico all'avanguardia;
- Rinforzare e incrementare la vocazione sportiva dell'area Pergolo;
- Pensare ad una soluzione definitiva per il "Grand hotel Castello" (recupero o demolizione);
- Realizzare maggiori spazi verdi attrezzati, favorendo un incremento generale del verde lungo le strade e le piazze ed il recupero con riutilizzo di spazi o vuoti urbani;
- Istituzione di un "laboratorio urbano permanente" ;
- Riqualificare Villa Garibaldi e il Parco Ortolini quali spazi di aggregazione;
- Terminare la cinta dei parcheggi;
- Realizzazione di un parco lineare in Viale Alcide de Gasperi;
- Recupero e riutilizzo di cisterne e pozzi;
- Redarre un Piano Integrato del Centro Storico;
- Favorire un confronto aperto e permanente che coinvolga i cittadini nelle loro rappresentanze;
- Incrementare quanto esistente con più precise linee guida sul decoro urbano del Centro Storico;
- Riqualificazione architettonica e urbanistica dei viali extramurali;
- L'istituzione dell'Ufficio Centro Storico (UCS)
- Attuare una strategia di "peer education" per la tutela e la salvaguardia del Centro storico;
- Proseguire le opere di efficientamento energetico delle scuole.

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	861.386,76	831.483,62	766.868,69
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>102.000,00</i>	<i>47.000,00</i>	<i>110.000,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	991.873,12		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	592.432,38	410.000,00	410.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>127.432,38</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.504.774,64		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	1.453.819,14	1.241.483,62	1.176.868,69
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>229.432,38</i>	<i>47.000,00</i>	<i>110.000,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.496.647,76		

3.4.1.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

AREA STRATEGICA: La città a' verde, ecologica e sostenibile.

Tra tutte le occasioni e le sfide che tutti noi siamo chiamati a cogliere ed affrontare c'è il tema dell'Ambiente in tutte le sue forme, una sfida che non tocca solo Martina Franca ma il mondo intero.

Indirizzi strategici

- Migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti;
- Ampliare il servizio in particolar modo nell'agro;
- Rafforzare il controllo per contrastare l'abbandono dei rifiuti nell'agro;
- Continuare con la promozione di giornate plastic-free;
 - Promuovere campagne di sensibilizzazione per ridurre lo spreco di risorse esauribili, puntando ad una drastica riduzione della produzione di rifiuti;
- Realizzare la tariffazione puntuale del consumo dei rifiuti;
- Effettuare un censimento del verde cittadini;
- Realizzare un Piano Comunale del Verde;
- Adeguare e migliorare la manutenzione del verde;
- Incentivare la cittadinanza all'adozione di una gestione partecipata degli spazi;
- Promuovere un dialogo permanente tra associazioni animaliste e Amministrazione comunale;
- Realizzazione di un cimitero per gli animali;
- Individuare e predisporre specifiche aree attrezzate dislocate in vari quartieri per permettere la socializzazione degli animali stessi.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	10.609.317,95	10.532.658,83	10.530.328,33
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>454.763,27</i>	<i>3.156,16</i>	<i>3.156,16</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	11.995.878,01		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	12.210.056,03	4.300.000,00	2.050.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>9.716.765,28</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	12.350.245,86		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	22.819.373,98	14.832.658,83	12.580.328,33
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>10.171.528,55</i>	<i>3.156,16</i>	<i>3.156,16</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	24.346.123,87		

3.4.1.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

AREA STRATEGICA: La città in movimento.

Particolare attenzione si porrà nella regolamentazione, gestione e progettazione di una viabilità più sostenibile, dal punto di vista ambientale e sociale. Notevole è stato l'impegno degli ultimi 10 anni in tal senso, ma possiamo fare ancora molto.

Indirizzi strategici

- Iniziative per favorire la "mobilità pedonale" organizzando periodicamente le "Giornate senz'auto";
- Realizzazione di servizi per favorire la mobilità sostenibile tra la città e la campagna;
- Attivare convenzioni con servizi di car e bike sharing.
- Attuazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile;
- Attuare campagne di sensibilizzazione per l'utilizzo dei mezzi pubblici;
- Azioni finalizzate, anche in collaborazione con il Distretto del Commercio, a limitare l'utilizzo del mezzo proprio per lo shopping;
 - Individuazione di esperti al fine di ridisegnare la mappa della viabilità urbana per favorire il deflusso in uscita e la canalizzazione verso le diverse aree di parcheggio
 - Individuazione operatori economici per gestire la fornitura, l'installazione e gestione delle colonnine di ricarica di veicoli elettrici;
 - Interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico - procedura affidamento di 6 autobus con alimentazione a metano;
- Realizzazione di servizi per favorire la mobilità sostenibile tra la città e la campagna.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.038.997,64	2.778.597,56	2.778.632,02
	<i>di cui già impegnato</i>	1.597.810,83	1.425.201,96	1.489.202,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.411.192,87		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	7.914.081,93	7.857.844,81	2.395.320,00
	<i>di cui già impegnato</i>	6.849.192,65	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.768.282,90		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	10.953.079,57	10.636.442,37	5.173.952,02
	<i>di cui già impegnato</i>	8.447.003,48	1.425.201,96	1.489.202,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.179.475,77		

3.4.1.11 Missione 11 - Soccorso civile

Le attività non sono strettamente connesse ad una area strategica.

Rientrano in questa missione tutte le attività necessarie per far fronte a eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. Oltre al piano comunale di protezione civile, in questo programma rientra la gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'amministrazione nello svolgimento di importanti attività preventive e di soccorso. In tema di prevenzione e nella gestione delle eventuali situazioni di emergenza importante sarà implementare la collaborazione con i volontari della protezione civile, aumentando la sicurezza e la conoscenza degli operatori con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento, seguiti da addestramenti ed esercitazioni di verifica. Da evidenziare che il Piano di Protezione Civile è stato aggiornato con D.C.C. n. 20 del 20/03/2023.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	422.146,84	389.100,00	389.100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	232.524,92	146.664,41	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	589.115,95		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.952,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	422.146,84	389.100,00	389.100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	232.524,92	146.664,41	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	591.067,95		

3.4.1.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

AREA STRATEGICA: La città che include.

La centralità della persona e dei suoi bisogni guida la buona azione amministrativa. Una continua attenzione al cittadino fornendo servizi efficienti che abbiano come obiettivo costante quello di migliorare la qualità di vita è fondamentale nella realizzazione di un processo di trasformazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione. Abbiamo dato spazio e ascolto a questi temi, dedicando particolare rilevanza alla qualità dei servizi e al ruolo centrale del cittadino, al fine di valutare il grado di efficienza dei servizi già esistenti e nell'ottica di procedere a una creazione e/o miglioramento degli stessi, siano essi di natura sociale, socio-assistenziale, per il tempo libero o la cura della salute della persona nella sua accezione più ampia.

Indirizzi strategici

- Rafforzare il welfare territoriale anche attraverso le risorse finanziarie nazionali e regionali;
- Rafforzare e implementare il servizio sociale professionale anche mediante le stabilizzazioni del personale assunto a tempo determinato;
- Consolidare sportelli di supporto ai nuclei familiari in difficoltà;
- Rafforzare la capacità di affrontare anche situazioni di emergenza così come di accompagnare in maniera mirata le persone beneficiarie delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà (RdC e ReD);
- Organizzare attività laboratoriali-esperienziali mediante il Centro Servizi per le Famiglie;
- Potenziare il sostegno alle fragilità familiari;
- Organizzare, di concerto con le scuole e con l'ASL, percorsi formativi contro l'abuso di sostanze e di un giusto e informato approccio alla sessualità, anche attraverso l'organizzazione di speciali giornate dedicate alla salute
- Implementare l'attenzione rivolta ai care leavers;
- Rivitalizzare la Commissione Pari Opportunità, mirando anche a individuare aree pubbliche dedicate allo sport e di spazi ricreativi e culturali dedicati ai più giovani e alla creazione di una rete comune, costituendo uno sportello dei rioni;
- Rafforzare la collaborazione con la Regione per incentivare la medicina del territorio;
- Rafforzare i servizi di supporto esistenti ai minori e alle persone con disabilità;
- Riportare al centro dell'attenzione, attraverso iniziative mirate, i temi dell'inclusione sociale.

MISSIONE 12

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	10.004.971,43	8.236.608,93	8.016.331,02
	<i>di cui già impegnato</i>	1.951.852,78	390.940,90	117.850,92
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.146.113,20		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	3.004.428,01	2.736.500,00	1.536.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.450.350,68	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.045.977,56		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	13.009.399,44	10.973.108,93	9.552.831,02
	<i>di cui già impegnato</i>	3.402.203,46	390.940,90	117.850,92
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.192.090,76		

3.4.1.13 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

AREA STRATEGICA: La città delle imprese, del lavoro e della cooperazione.

Laboriosi come formiche, i cittadini di Martina Franca si contraddistinguono da sempre per l'attenzione al lavoro. Esso, con l'impresa, hanno forgiato la città che abitiamo, attraverso anche la realizzazione di infrastrutture che oggi connotano il nostro territorio. Basti pensare allo sviluppo delle vinicole lungo gli assi viari e ferroviari più importanti che oggi hanno lasciato sul territorio importanti esempi di archeologia industriale. Mentre le vinicole fiorivano lungo la ferrovia del Sud-Est, i campi si riempivano di viti e i martinesi si dedicavano alle vendemmie, realizzando nei loro fondi trulli adibiti a palmenti. Così, quando lo sviluppo industriale del settore tessile si è diffuso, sono stati realizzati i primi capannoni industriali, capaci di ospitare decine di operai. La città si trasforma a seconda dell'uso e della necessità. Lo sviluppo dell'impresa e la ricerca del miglior lavoro per tutti sarà priorità di questa Amministrazione. È nostra intenzione portare avanti con convinzione gli impegni sottoscritti nel Protocollo d'intesa per la tutela e la valorizzazione del Made in Italy e dell'economia di prossimità del tessuto produttivo di Martina Franca, che ha visto, per la prima volta, attorno ad un tavolo, le più importanti espressioni delle organizzazioni datoriali e sindacali e della formazione: l'Università degli Studi del Salento, CGIL, CISL, UIL, Confindustria, Confcommercio e Cna/FederModa.

Indirizzi strategici

- Lo sviluppo di un piano di sviluppo del territorio di Martina Franca centrato sul Made in Italy, con un particolare riferimento alla filiera del tessile/abbigliamento e del fashion/moda, e sulla crescita del commercio di prossimità;
- La realizzazione di attività di promozione del piano sul territorio regionale e nazionale, in collaborazione con le parti sociali, in particolare nell'ottica di favorire l'adozione di strumenti di protezione del Made in Italy;
- La promozione con il coinvolgimento dei comuni limitrofi per potenziare lo sviluppo del territorio in un'ottica di sistema e per consentire il massimo coinvolgimento possibile di ogni amministrazione pubblica di prossimità;
- L'assunzione di iniziative per qualificare Martina Franca come città della buona moda promuovendo la cultura manifatturiera,;
- L'insediamento e lo sviluppo di filiere di produzione locali complete;
- La valutazione di effettuare degli sgravi fiscali sulle imposte locali a tutte quelle imprese che dimostrano di aver fatto investimenti privati sullo sviluppo della filiera territoriale completa della produzione tessile/ abbigliamento;
- La messa in atto di politiche per l'eliminazione di ostacoli sociali per le lavoratrici, considerando la predominanza di lavoro femminile nel comparto tessile/ abbigliamento e commercio.

Inoltre sarà nostro obiettivo:

- Favorire lo sviluppo delle attività formative dell'istituto tecnico superiore per la moda Mi.Ti.;
- Realizzare gli obiettivi del Piano di Sviluppo Economico sulla scia dell'esperienza del Distretto Urbano del Commercio;
- Avviare un percorso di interlocuzione con le parti firmatarie del Protocollo d'Intesa per il Made in Italy e con i maggiori istituti bancari del territorio per attivare uno sportello, anche digitale, per aiutare i giovani imprenditori ad intercettare fondi pubblici;
- Avviare azioni concrete per consentire le condizioni migliori per il ritorno a casa dei lavoratori emigrati;
- Favorire l'insediamento di nuove imprese e la realizzazione di start up;
- Favorire la vivibilità e la fruibilità del Centro Storico, in termini di qualità della vita dei residenti, migliorando attraverso interventi integrati che arricchiscono lo stesso di servizi primari e secondari ed azioni per incentivarne la ripopolazione (come ad esempio la riduzione della TARI), incentivi all'apertura di attività lavorative di ogni tipo compatibile col tessuto edilizio;
- Valorizzare il turismo come terzo asset di sviluppo del territorio;
- Favorire e tutelare il Commercio di prossimità;
- Sollecitare la creazione di raggruppamenti di esercenti in tutti i quartieri di Martina Franca per condividere regole, opportunità e linee di sviluppo;
- Utilizzare la ZES jonica al fine di favorire l'insediamento di nuove imprese che contribuiscano allo sviluppo complessivo della città;
- Trasformare il mercato in un'attrattiva turistica sulla scia dell'esempio dei Mercati della Terra favorendo le produzioni locali.

MISSIONE 14

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	276.884,41	219.679,55	219.679,55
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>45.585,00</i>	<i>22.818,00</i>	<i>70.303,87</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	392.407,03		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	19.810,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	276.884,41	219.679,55	219.679,55
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>45.585,00</i>	<i>22.818,00</i>	<i>70.303,87</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	412.217,03		

3.4.1.14 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

AREA STRATEGICA: La città delle imprese, del lavoro e della cooperazione.

Lo sviluppo economico di Martina Franca si muove non solo lungo le trame del tessile e dell'abbigliamento ma anche grazie al quotidiano impegno delle imprese del settore agro-alimentare.

Indirizzi strategici

- Favorire lo sviluppo del settore attraverso la creazione del distretto produttivo dell'agroalimentare che, sull'esempio del Protocollo per il Made in Italy, favorisca il dialogo e lo sviluppo di buone relazioni tra i diversi attori del settore, a cominciare dalle imprese agricole e di produzione dei prodotti latteo-caseari, vero motore di sviluppo della nostra comunità, capaci di portare alto il nome del nostro territorio nel mondo, grazie alle loro eccellenti produzioni. Non solo il capocollo di Martina Franca, prodotto capace di portare ovunque il nome della nostra città, ma anche la tradizionale forma di consumo della carne al fornello, che mette insieme il mondo produttivo e quello dell'accoglienza turistica. Il settore agroalimentare mette insieme la capacità produttiva con quella attrattiva, la bellezza con la bontà. È il punto di partenza per un modello di sviluppo sostenibile declinato alle nostre latitudini;

- Ridurre al minimo la burocrazia delle pratiche di ristrutturazione delle strutture agricole e per la loro rifunionalizzazione;

- Continuare a supportare l'Associazione del Cavallo delle Murge e dell'asino Martinese;

- Riportare al centro del dibattito la dimensione legata alla zootecnia.

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	27.141,00	27.141,00	27.141,00
	<i>di cui già impegnato</i>	11.000,00	11.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	64.393,78		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	27.141,00	27.141,00	27.141,00
	<i>di cui già impegnato</i>	11.000,00	11.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	64.393,78		

3.4.1.15 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

AREA STRATEGICA: La città a' verde, ecologica e sostenibile.

Vogliamo costruire una città sempre più verde, ecologica e sostenibile. L'impegno sarà quello di perseverare e continuare il percorso già intrapreso in questi anni, realizzando un grande progetto di rigenerazione ecologica.

Indirizzi strategici

- Adozione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima;
- Ottimizzare e incentivare l'efficiamento energetico anche nei confronti di soggetti privati;
- Promuovere campagne di sensibilizzazione per ridurre lo spreco di risorse esauribili, puntando ad una drastica riduzione della produzione di rifiuti;
- Promuovere azioni e incentivazione per l'utilizzo di fonti di energia alternative;
- Implementare l'installazione di colonnine elettriche;
- Promuovere nelle scuole campagne di sensibilizzazione contro gli sprechi di energia.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	400.000,00	600.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	400.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	400.000,00	600.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	400.000,00		

3.4.1.16 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione non fa parte di nessuna area strategica, si tratta di obiettivi che attengono all'incremento delle entrate nelle casse comunali attraverso un maggiore controllo delle entrate e delle uscite del Comune.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	4.784.042,63	4.858.222,41	4.844.220,14
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	184.232,29		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	4.784.042,63	4.858.222,41	4.844.220,14
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	184.232,29		

3.4.1.17 Missione 50 - Debito pubblico

La missione non fa parte di nessuna area strategica.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	745.587,57	722.705,48	731.213,72
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	745.594,38		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	745.587,57	722.705,48	731.213,72
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	745.594,38		

3.4.1.18 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione non fa parte di nessuna area strategica.

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	10.185.245,34	10.185.245,34	10.185.245,34
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	10.185.245,34		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	10.185.245,34	10.185.245,34	10.185.245,34
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	10.185.245,34		

3.4.1.19 Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione non fa parte di nessuna area strategica

I servizi per conto di terzi si riferiscono a ritenute erariali e previdenziali alla fonte, ad altre ritenute al personale per conto di terzi, a depositi cauzionali, per spese contrattuali e d'asta, ad anticipazione economale e ad altri servizi per conto terzi secondo quanto consentito dai nuovi principi contabili.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	24.545.000,00	24.545.000,00	24.545.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	676.780,80	305.517,36	304.690,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	25.368.537,86		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	24.545.000,00	24.545.000,00	24.545.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	676.780,80	305.517,36	304.690,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	25.368.537,86		

3.4.2 Ciclo di gestione della Performance

Il Peg e il Piano delle Performance verranno approvati e assegnati a seguito dell'approvazione del Bilancio 2023 e Pluriennale 2023/2025

3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Nel futuro l'Ente ha intenzione di elaborare i seguenti documenti:

- il bilancio partecipato, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale adottato inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

4.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

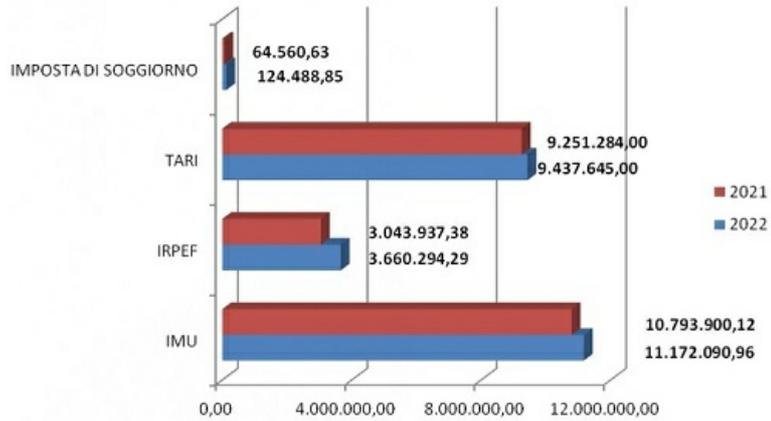
Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presenta il prospetto in riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie e di quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/competenza.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Avanzo	3.266.979,21	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.445.295,66	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	9.364.745,90	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.911.728,49	31.868.538,38	31.834.018,38
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.279.536,20	6.312.170,64	6.347.320,64
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.078.442,84	4.532.655,69	4.507.528,74
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	33.410.286,04	32.041.335,52	14.238.656,01
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	658.528,33	520.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.185.245,34	10.185.245,34	10.185.245,34
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	24.545.000,00	24.545.000,00	24.545.000,00
TOTALE	128.148.188,01	110.007.345,57	91.660.169,11

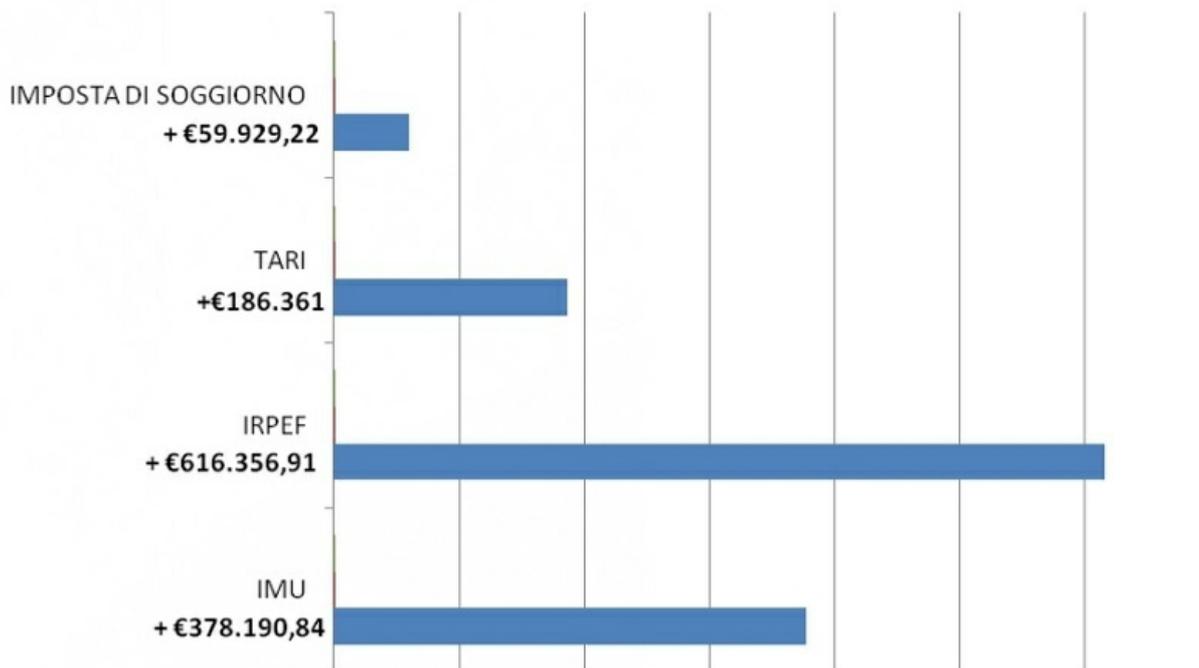
4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

DI SEGUITO ALCUNI INDICATORI SULL'ANDAMENTO DELL'ENTRATA FORNENDO DEI DATI SUL CONFRONTO TRA GLI ACCERTAMENTI DELL'ULTIMO BIENNIO DELLE PRINCIPALI ENTRATE, IL DATO SULLO SCOSTAMENTO (POSITIVO O NEGATIVO) VERIFICATOSI NELL'ULTIMO BIENNIO E LE PREVISIONI DI BILANCIO PER IL TRIENNIO 2023/2024/2025.

ACCERTAMENTI



SCOSTAMENTO 2021/2022





Denominazione IMU

Illustrazione delle aliquote applicate.
ALIQUOTE APPLICATE: 1^ CASA 0,0% -2^ CASA 10,1 -TERRENI AGRICOLI 0.00 % Le aliquote Imu sono state riconfermate anche per il 2022 con Delibera di Consiglio comunale n. 89 del 21/12/2021. Per il 2023 la definizione delle aliquote è in attesa di discussione in Consiglio comunale.

Funzionari responsabili Anna Rita Maurizia Merico

Denominazione TARI
ALIQUOTA TARI IN FUNZIONE DEI METRI QUADRATI E DEGLI OCCUPANTI.

COSTO DEL SERVIZIO PER IL 2023 € 9.588.562 così ripartiti:

costi Fissi € 2.899.343 costi variabili € 6.689.219

Funzionari responsabili Anna Rita Maurizia Merico

ADDIZIONALE IRPEF

Denominazione Aliquota 0,75% Confermate con Delibera di Consiglio comunale n. 90 del 21/12/2021. Per il 2023 la definizione dell'addizionale è in attesa di discussione in Consiglio comunale.

Funzionari responsabili Anna Rita Maurizia Merico

Denominazione

Canone Unico Regolamento approvato con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 1/03/2021. Per il 2022 confermate tariffe 2021 con D.G.C. 353 del 07/12/2021. Per 2023 confermate tariffe 2022.

Tassa di soggiorno Tariffe 2022 riconfermate tariffe 2021 con D.G.C. n.318 del 18/11/2021, Tariffe 2023 riconfermate tariffe 2022 con DGM n. 137 del 24.03.2023.

Funzionari responsabili ANNA RITA MAURIZIA MERICO

4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1.00)

TITOLO 1			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	26.534.728,49	27.491.538,38	27.457.018,38
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.377.000,00	4.377.000,00	4.377.000,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	30.911.728,49	31.868.538,38	31.834.018,38

4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

TITOLO 2			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.104.129,97	6.136.764,41	6.171.914,41
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	175.406,23	175.406,23	175.406,23
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	9.279.536,20	6.312.170,64	6.347.320,64

4.1.2.3 Entrate extratributarie (3.00)

TITOLO 3			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.962.050,00	3.433.700,00	3.428.700,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500.100,00	509.200,00	509.200,00
Tipologia 300 Interessi attivi	50,00	50,00	50,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	616.242,84	589.705,69	569.578,74
TOTALE TITOLO 3	4.078.442,84	4.532.655,69	4.507.528,74

4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Per l'anno 2023

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	28.563.560,12	28.563.560,12	28.563.560,12
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	8.517.979,41	8.517.979,41	8.517.979,41
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	3.659.441,83	3.659.441,83	3.659.441,83
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		40.740.981,36	40.740.981,36	40.740.981,36
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	4.074.098,14	4.074.098,14	4.074.098,14
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	88.026,79	81.551,07	74.912,14
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.986.071,35	3.992.547,07	3.999.186,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	9.524.671,25	9.437.612,01	9.234.906,53
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	658.528,33	520.000,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		10.183.199,58	9.957.612,01	9.234.906,53
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		446.157,87	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		446.157,87	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

4.1.3.1 Entrate in c/capitale (4.00)

TITOLO 4			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	28.856.204,44	27.330.415,52	10.891.743,51
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	635.000,00	500.000,00	160.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	3.919.081,60	4.210.920,00	3.186.912,50
TOTALE TITOLO 4	33.410.286,04	32.041.335,52	14.238.656,01

4.1.3.2 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

TITOLO 6			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	658.528,33	520.000,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	658.528,33	520.000,00	0,00

4.1.3.3 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

TITOLO 7			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.185.245,34	10.185.245,34	10.185.245,34
TOTALE TITOLO 7	10.185.245,34	10.185.245,34	10.185.245,34

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

4.2.1 Priorità programmatiche

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche, programmatiche e operative dell'Amministrazione.

4.2.1.1 Missione 01 - 02 Segreteria generale

Obiettivi operativi 2023

- Produrre una rassegna trimestrale con le più importanti decisioni delle giurisdizioni di ultima istanza e dei giudici togati competenti per territorio aumentando la convergenza tra legge e interpretazione attuata al fine di migliorare la qualità delle scelte adottate;
- Realizzazione del Fascicolo del Cittadino e della Scrivania Virtuale;
- Costituzione dell'Unione dei Comuni della Valle d'Itria;
- Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura (intersettoriale);

Servizio contenzioso

- Adeguamento dei criteri di definizione transattiva delle vertenze in materia di responsabilità ex artt. 2043 - 2051 c.c. a fronte dell'entrata in vigore delle nuove tariffe professionali, della riforma Cartabia del processo civile, dell'evoluzione giurisprudenziale in materia, nell'ottica di contenimento della spesa pubblica.

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- **Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.**

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.893.658,88	1.180.264,09	1.326.598,39
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>411.312,41</i>	<i>247.587,65</i>	<i>277.274,29</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.550.486,32		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	588.093,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>80.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	841.506,30		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	2.481.751,88	1.190.264,09	1.336.598,39
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>491.312,41</i>	<i>247.587,65</i>	<i>277.274,29</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.391.992,62		

4.2.1.2 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi operativi 2023

- Contrasto all'evasione fiscale attraverso l'incrocio delle varie banche dati dell'Ente;
- Disamina ricorsi tributari pervenuti all'Ente e puntuale valutazione dell'opportunità di costituzione in giudizio;
- Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura (intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.424.107,56	1.157.793,38	1.157.793,38
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>284.184,08</i>	<i>163.250,00</i>	<i>90.000,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.796.820,79		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	1.424.107,56	1.157.793,38	1.157.793,38
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>284.184,08</i>	<i>163.250,00</i>	<i>90.000,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.796.820,79		

4.2.1.3 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico

Obiettivi operativi 2023:

Gli obiettivi del Settore sono consultabili nella sezione dedicata al Piano Triennale e Annuale dei Lavori Pubblici.

Di seguito l'obiettivo intersettoriale

- Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura.

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	766.771,38	756.036,41	738.418,55
	<i>di cui già impegnato</i>	195.559,61	120.274,45	80.723,47
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	854.292,15		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	22.000,00	21.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	22.000,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	788.771,38	777.036,41	738.418,55
	<i>di cui già impegnato</i>	196.559,61	120.274,45	80.723,47
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	876.292,15		

4.2.1.4 Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Obiettivi operativi 2023

- Realizzazione del fascicolo elettronico elettorale e contestuale archiviazione informatica di tutti i fascicoli cartacei esistenti;
- Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura; (Intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	438.729,34	468.047,23	550.432,47
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>55.000,00</i>	<i>51.500,00</i>	<i>65.000,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	463.116,97		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	438.729,34	468.047,23	550.432,47
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>55.000,00</i>	<i>51.500,00</i>	<i>65.000,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	463.116,97		

4.2.1.5 Missione 01 - 10 Risorse umane

Obiettivi operativi 2023

- Formazione specifica e diffusa relativa al nuovo CCNL 2019/21;
- Revisione dei profili professionali;
- Costituzione del Fondo di Produttività e ricezione delle novità introdotte dal nuovo CCNL;
- Aggiornamento del CCDI;
- Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura; (Intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- **Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.**

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	138.620,80	127.427,25	127.427,25
	<i>di cui già impegnato</i>	25.193,55	10.000,00	40.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	174.023,16		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10	previsione di competenza	138.620,80	127.427,25	127.427,25
	<i>di cui già impegnato</i>	25.193,55	10.000,00	40.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	174.023,16		

4.2.1.6 Missione 03 - 01 Polizia Locale e Amministrativa

Obiettivi operativi 2023

- Affidamento del servizio di noleggio e scassetamento dei parcometri con servizio di controllo a mezzo di ausiliari della sosta;
- Affiancamento di alunni delle scuole medie inferiori al personale di servizio nelle attività di istituto inerenti i servizi di prossimità previo corsi di formazione;
- Procedura di gara per l'individuazione di operatori economici addetti alla pulizia delle strade comunali post incidenti stradali;
- Promuovere campagne di educazione stradale nelle scuole;
- Individuazione operatori economici per gestire la fornitura, l'installazione e gestione delle colonnine di ricarica di veicoli elettrici;
- Procedura per l'individuazione e l'inserimento in elenco di operatori economici preposti al servizio di rimozione dei veicoli;
- Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura; (Intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- **Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.**

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.963.728,12	1.989.597,22	2.069.952,02
	<i>di cui già impegnato</i>	352.748,89	181.958,69	176.102,61
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.335.882,59		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	133.975,19	117.125,00	118.117,50
	<i>di cui già impegnato</i>	36.850,19	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	217.600,62		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	2.097.703,31	2.106.722,22	2.188.069,52
	<i>di cui già impegnato</i>	389.599,08	181.958,69	176.102,61
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.553.483,21		

4.2.1.7 Missione 04 - 05 Istruzione primaria e secondaria

Obiettivi operativi 2023

- "Rassegna del teatro scolastico" anno scolastico 2023/2024;
- Arricchire le biblioteche scolastiche;
- Favorire percorsi trasversali Comune/scuola per promuovere iniziative sull'Educazione civica;
- Migliorare il servizio di trasporto scolastico;
- Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura (intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- **Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.**

MISSIONE 4 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	62.899,96	62.513,96	61.332,64
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>8.500,00</i>	<i>1.200,00</i>	<i>10.500,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	103.899,96		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	62.899,96	62.513,96	61.332,64
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>8.500,00</i>	<i>1.200,00</i>	<i>10.500,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	103.899,96		

4.2.1.8 Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi operativi 2023:

- Realizzazione rassegna Teatrale denominata "Dependence Day";
- Rigenerazione dell'Albo delle Associazioni;
- Realizzare un cartellone annuale di eventi culturali;
- Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura (Intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- **Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.**

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	457.795,54	345.892,67	372.892,67
	<i>di cui già impegnato</i>	12.800,00	500,00	5.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	553.157,69		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	701.900,97	310.000,00	300.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	361.900,97	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	725.897,81		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	1.159.696,51	655.892,67	672.892,67
	<i>di cui già impegnato</i>	374.700,97	500,00	5.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.279.055,50		

4.2.1.9 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero

Obiettivi operativi 2023:

- Realizzazione Festa dello Sport;
- Progetto Sport e Passione in collaborazione con il CONI;
- Partecipazione squadre locali a Gymnaestrada 2023 a Amsterdam;
- Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura (Intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- **Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.**

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	216.879,78	163.124,73	135.592,34
	<i>di cui già impegnato</i>	19.591,71	7.500,00	11.500,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	303.395,16		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	9.673.979,88	3.160.000,00	3.360.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	6.963.979,88	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.691.224,92		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	9.890.859,66	3.323.124,73	3.495.592,34
	<i>di cui già impegnato</i>	6.983.571,59	7.500,00	11.500,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.994.620,08		

4.2.1.10 Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi operativi 2023:

- Individuazione di una figura o di una organizzazione professionale specifica (cd. Destination Manager - Destination Management) che abbia, tra gli altri obiettivi, i seguenti: analizzare la situazione turistica territoriale; valutare le condizioni e lo stato delle attrattive esistenti, delle esigenze dei turisti reali e potenziali; definire le strategie più adeguate con un processo condiviso; costruire un'esperienza turistica segmentata, esperienziale, emozionale ed empatica; implementare l'offerta turistica con nuove attrattive attraverso le risorse a disposizione; coinvolgere gli attori locali e mediarne gli interessi; coordinare l'operato delle figure e degli enti coinvolti nel processo di promozione e comunicazione turistica; favorire l'armonizzazione delle scelte di commercializzazione tra gli attori; pianificare, coordinare ed implementare le attività sopra elencate attraverso un piano di iniziativa triennale
- Valorizzazione dei Cammini di Puglia che attraversano il Comune di Martina.
- Rendere accessibili le informazioni turistiche attraverso l'utilizzo di audio guide in varie lingue;
- Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura (intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- **Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.**

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	497.460,00	409.960,00	394.960,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>54.790,22</i>	<i>54.790,22</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	679.022,12		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	497.460,00	409.960,00	394.960,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>54.790,22</i>	<i>54.790,22</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	679.022,12		

4.2.1.11 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi operativi 2023:

- Attivazione Tavolo Permanente sul PUG;
- Nuovo Regolamento Edilizio;
- Proposta adozione nuovo PUG;
- Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura (intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	861.386,76	831.483,62	766.868,69
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>102.000,00</i>	<i>47.000,00</i>	<i>110.000,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	991.873,12		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	592.432,38	410.000,00	410.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>127.432,38</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.504.774,64		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	1.453.819,14	1.241.483,62	1.176.868,69
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>229.432,38</i>	<i>47.000,00</i>	<i>110.000,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.496.647,76		

4.2.1.12 Missione 08 - 02 Edilizia

Obiettivi operativi 2023:

- Portare a esaurimento le pratiche edilizie ancora inevase
 - Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura (intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.13 Missione 09 - 03 Rifiuti

Obiettivi operativi 2023:

- Esecuzione attività sperimentali e definizione del modello per l'introduzione del sistema di tariffazione puntuale dei rifiuti solidi urbani;
- Nuovo Capitolato appalto rifiuti;
- Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura (intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	10.134.402,92	10.131.902,92	10.131.902,92
	<i>di cui già impegnato</i>	430.013,87	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.395.421,51		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.086.380,02	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	191.289,27	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.150.815,93		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	12.220.782,94	10.131.902,92	10.131.902,92
	<i>di cui già impegnato</i>	621.303,14	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.546.237,44		

4.2.1.14 Missione 10 - 01 Trasporto pubblico locale

Obiettivi operativi 2023:

- Interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico - procedura affidamento di 6 autobus con alimentazione a metano;
- Realizzazione "Giornate senz'auto";
- Programmazione di campagne di sensibilizzazione per la "Mobilità sostenibile";
- Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura; (Intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.419.300,00	1.419.300,00	1.419.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.409.201,96	1.409.201,96	1.409.202,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.767.364,28		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	234.377,87	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	71.877,87	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.988.081,34		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	1.653.677,87	1.419.300,00	1.419.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	1.481.079,83	1.409.201,96	1.409.202,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.755.445,62		

4.2.1.15 Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile

Obiettivi operativi 2023:

- Coinvolgimento e informazione alla cittadinanza dei contenuti del nuovo Piano di Protezione Civile;
- Attività di esercitazione dei cittadini sugli scenari di rischio
 - Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura; (Intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	422.146,84	389.100,00	389.100,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	232.524,92	146.664,41	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	589.115,95		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.952,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	422.146,84	389.100,00	389.100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	232.524,92	146.664,41	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	591.067,95		

4.2.1.16 Missione 12 - Interventi per le famiglie - Servizio Civile

Obiettivi operativi 2023

- Pronto Intervento Sociale – Centro servizi per le povertà – Pon/Prins;
- Attuazione progetto supervisione assistenti sociali;
- Attivazione "Servizio Civile Universale";
- Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura (intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.664.389,51	998.881,57	993.881,57
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>145.818,00</i>	<i>16.818,00</i>	<i>303,87</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.609.493,66		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.166.500,00	1.136.500,00	1.136.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.136.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.166.500,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	2.830.889,51	2.135.381,57	2.130.381,57
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.282.318,00</i>	<i>16.818,00</i>	<i>303,87</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.775.993,66		

4.2.1.17 Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato

Obiettivi operativi 2023:

- Smaltimento pratiche arretrate SUAP;
- Regolamento Impianti Pubblicitari;
- Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura (intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	52.000,00	45.000,00	45.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>7.667,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	110.250,49		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	52.000,00	45.000,00	45.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>7.667,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	110.250,49		

4.2.1.18 Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivi operativi 2023:

- Regolamento Dehors;
- Modifica Regolamento del Commercio;
- Progetto per la rimodulazione dell'Area Mercatale;
 - Implementare una nuova modalità di esecuzione del controllo di gestione al fine di permettere il continuo monitoraggio tra le attività svolte dagli uffici e gli obiettivi gestionali, aumentando la trasparenza della struttura (intersettoriale).

Obiettivo intersettoriale Settori II/III/IV/V/VI:

- **Efficientamento e razionalizzazione delle spese correnti con azioni di contrasto all'evasione fiscale tributaria ed extratributaria nei rispettivi servizi di competenza.**

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	224.833,41	174.628,55	174.628,55
	<i>di cui già impegnato</i>	37.918,00	17.818,00	65.303,87
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	282.054,54		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.810,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	224.833,41	174.628,55	174.628,55
	<i>di cui già impegnato</i>	37.918,00	17.818,00	65.303,87
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	301.864,54		

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- **il programma triennale dei Lavori pubblici;**
- **il programma triennale del Fabbisogno del Personale;**
- **il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;**
- **il Piano degli incarichi e delle consulenze.**

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro Ente ha predisposto ed adottato il Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità ed i termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e del regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010). Gli estremi dell'atto di adozione sono i seguenti.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma. Si riporta di seguito l'elenco delle opere da realizzare nel triennio 2023/2025 approvato con D.G.C. n. 139 del 24.03.2023.

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento data (anno)	Responsabile del procedimento	Settore e sottosettore di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Tab. D.3	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo complessivo	FONTE DI FINANZIAMENTO
2024	Ing. D. Sgararella	04.39 - Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	Delocalizzazione campo sportivo e sistemazione area mercatale	2		€ 0,00	€3.150.000,00	€ 3.350.000,00	€ 6.500.000,00	REGIONE/MINISTERO
2024	Ing. Nicola D'Amico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Interventi di riqualificazione, riuso ed utilizzo del Parco Ortolini - 1° Stralcio	2			€ 300.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.300.000,00	REGIONE/MINISTERO
2023	Ing. Nicola D'Amico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Interventi di riqualificazione, riuso ed utilizzo del Parco Ortolini - 2° Stralcio	1		€1.300.000,00			€ 1.300.000,00	REGIONE
2023	Geom. G. Abbracciavento	01.01 - Stradali	A.Q. - TRIENNALE - Manutenzione infrastrutture stradali	1		€ 75.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 175.000,00	BILANCIO
2023	Geom. G. Abbracciavento	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria infrastrutture stradali	1		€ 458.528,33			€ 458.528,33	MUTUO
2024	Geom. D. Cantore	01.01 - Stradali	Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria nell'area del Piano Particolareggiato San Paolo - Giuliani A e B - Strade di Piano	2			€ 320.000,00		€ 320.000,00	MUTUO
2023	Ing. D. Sgararella	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Completamento e adeguamento della struttura sportiva denominata "Stadio Pergolo", in zona pergolo da destinare all'attività agonistica nazionale - LOTTO 1	1		€ 4.500.000,00			€ 4.500.000,00	MUTUO AGEVOLATO/FIANZIAMI MIN. SPORT (BANDO SP E PERIFERIE)
2023	Ing. D. Sgararella	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PNRR -Misura M2C5 - Completamento e adeguamento della struttura sportiva denominata "Stadio Pergolo", in zona pergolo da destinare all'attività agonistica nazionale - LOTTO 2	1		€ 2.750.000,00			€ 2.750.000,00	MINISTERO
2024	Ing. D. Sgararella	01.01 - Stradali	Sistemazione a verde pubblico e parcheggio e strade area comprensorio C5 intercettazione e smaltimento acque meteoriche - 2 LOTTO	2			€ 2.400.000,00	€ 800.000,00	€ 3.200.000,00	REGIONE/MINISTERO
2023	Ing. D. Sgararella	01.01 - Stradali	PNRR -Misura M2C5 - Realizzazione piazza zona Sanità	1		€ 2.750.000,00			€ 2.750.000,00	MINISTERO
2023	Ing. D. Sgararella	01.01 - Stradali	Realizzazione della viabilità interna al Piano di Zona 167 denominato Cupa A	1		€ 1.600.000,00			€ 1.600.000,00	REGIONE/BILANCIO
2023	Ing. G. Calella	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione Villa Carmine - LOTTO 1	1		€ 730.000,00			€ 730.000,00	MUTUO

2024	Ing. G. Calella	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione Villa Carmine - LOTTO 2	2	€ 350.000,00	€ 350.000,00	REGIONE	
2024	Ing. D. Sgaramella	01.01 - Stradali	Realizzazione pista ciclabile in via Guglielmi	2	€ 800.000,00	€ 800.000,00	REGIONE	
2024	Ing. D. Sgaramella	11.70 - Scuola e istruzione	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione edificio scolastico "Ateneo Bruni"	2	€ 3.117.021,30	€ 3.117.021,30	MINISTERO	
2024	Ing. D. Sgaramella	11.70 - Scuola e istruzione	Intervento per l'efficientamento energetico edificio scolastico sede della scuola dell'infanzia "Collodi"	2	€ 431.391,72	€ 431.391,72	MINISTERO	
2024	Ing. D. Sgaramella	11.70 - Scuola e istruzione	Intervento per l'efficientamento energetico edificio scolastico sede della scuola dell'infanzia "Montalcini"	2	€ 498.734,18	€ 498.734,18	MINISTERO	
2023	Ing. D. Sgaramella	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Realizzazione rete di distribuzione acque reflue depurate	1	€ 5.327.112,04	€ 5.327.112,04	REGIONE/MINISTERO	
2023	Geom. G. Abbracciavento	03.16 - Distribuzione di energia	Ampliamenti pubblica illuminazione	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	BILANCIO	
2024	Ing. Nicola D'Amico	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso il 2 cavalcferrovia ferroviario - Lotto 2	2	€ 1.042.524,81	€ 1.042.524,81	REGIONE/MINISTERO	
2024	Ing. D. Sgaramella	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Intervento di messa in sicurezza idrogeologica e sistemazione area via Fullone via delle Arti	2	€ 2.400.000,00	€ 2.000.000,00	€ 4.400.000,00	MINISTERO
2023	Ing. D. Sgaramella	05.99 - Altre infrastrutture sociali	PNRR - Piccole Opere Misura M2C4 Inv2.2. - Efficientamento Energetico	1	€ 260.000,00	€ 130.000,00	€ 390.000,00	MINISTERO DA IMPEGN
2023	Ing. G. Calella	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di riqualificazione energetica del Palazetto dello Sport PALAWOJTYLA	1	€ 2.700.000,00		€ 2.700.000,00	MINISTERO/BANDO SPC GIOCHI MEDITERRANEI
2024	Ing. D. Sgaramella	01.01 - Stradali	Sistemazione Via Guicciardini	2	€ 800.000,00		€ 800.000,00	REGIONE/MINISTERO
2024	Ing. D. Sgaramella	11.70 - Scuola e istruzione	Scuola dell'Infanzia VIA Mons. O. Ruggieri	2	€ 800.000,00		€ 800.000,00	REGIONE/MINISTERO
2023	Ing. D. Sgaramella	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione Energetica edifici e infrastrutture Comunali	1	€ 200.000,00		€ 200.000,00	REGIONE/MINISTERO
2024	Ing. D. Sgaramella	01.01 - Stradali	Allargamento e sistemazione viabilità Via del Tocco-Cimitero	2	€ 300.000,00		€ 300.000,00	REGIONE/MINISTERO
2023	Geom. G. Abbracciavento	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Collettamento acque e manutenzione sistema fognario centro storico e tessuto urbano	1	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00	MUTUO
2024	Ing. D. Sgaramella	01.01 - Stradali	Ponte Stradale Cavalcferrovia via dei PINI e sistemazione viabile via dei PINI	2	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00	REGIONE
2023	Ing. D. Sgaramella	05.11 - Beni culturali	PNRR - Linea Fin. M1C3-311.2	1	€ 500.000,00		€ 500.000,00	MINISTERO
2024	Ing. D. Sgaramella	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Abbattimento Barriere Architettoniche Biblioteca	2	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00	REGIONE
2023	Ing. G. Mandina	05.11 - Beni culturali	Martina Franca Comunità Energetica	1	€ 178.200,00		€ 178.200,00	REGIONE
2023	Ing. D. Sgaramella	11.70 - Scuola e istruzione	Riqualificazione Grotta Cuoco	1	€ 100.000,00	€ 250.000,00	€ 350.000,00	MINISTERO
			Adeguamento e messa in sicurezza impiantistica palestra I. C. Marconi	1				

2024	Ing. D. Sgaramella	05.11 - Beni culturali	Restauro e recupero funzionale ex omni - ulteriori lotti	2	€ 1.499.000,00	€ 1.000.000,00	€ 2.499.000,00	REGIONE/MINISTERO
2024	Ing. D. Sgaramella	01.01 - Stradali	Lavori di realizzazione della viabilità interna al piano di zona 167 denominato "CUPA B"	2	€ 600.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.600.000,00	REGIONE/MINISTERO
2024	Ing. G. Mandina	05.11 - Beni culturali	Recupero e e Riqualificazione "Villa Garibaldi"	2	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00	REGIONE/MINISTERO
2024	Ing. D. Sgaramella	05.11 - Beni culturali	Recupero e Completamento dei lavori di riqualificazione complesso "Ex Macello Comunale"	2	€ 1.010.000,00		€ 1.010.000,00	REGIONE/MINISTERO
2024	Ing. D. Sgaramella	01.01 - Stradali	Parcheeggio di scambio BUS turistici e Park&Ride zona CUPA/MICELA	2	€ 600.000,00		€ 600.000,00	REGIONE/MINISTERO
2024	Ing. D. Sgaramella	05.11 - Beni culturali	Restauro Palazzo Ducale 3^ stralcio - Completamento	2	€ 1.000.000,00	€ 490.000,00	€ 1.490.000,00	REGIONE/MINISTERO
					€23.728.840,37	€26.248.672,01	€ 9.790.000,00	€59.767.512,38

Di seguito l'elenco del Piano dei Lavori Pubblici per l'annualità 2023

Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Importo complessivo	FONTE DI FINANZIAMENTO	
				Tab. D.3	
Delocalizzazione campo sportivo e sistemazione area mercatale	1	€ 0,00	€ 6.500.000,00		REGIONE/MINISTERO
Interventi di riqualificazione, riuso ed utilizzo del Parco Ortolini - 2° Stralcio	1	€1.300.000,00	€ 1.300.000,00		REGIONE
A.Q. - TRIENNALE -Manutenzione infrastrutture stradali	1	€ 75.000,00	€ 175.000,00		BILANCIO
Manutenzione straordinaria infrastrutture stradali	1	€ 458.528,33	€ 458.528,33		BILANCIO/devoluzione MUTUI
Completamento e adeguamento della struttura sportiva denominata "Stadio Pergolo", in zona pergolo da destinare all'attività agonistica nazionale - LOTTO 1	1	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00		MUTUO AGEVOLATO/MINISTERO FONDI BANDO SPORT PERIFERIE
Completamento e adeguamento della struttura sportiva denominata "Stadio Pergolo", in zona pergolo da destinare all'attività agonistica nazionale - LOTTO 2	1	€ 2.750.000,00	€ 2.750.000,00		MINISTERO PNRR
Realizzazione piazza zona Sanità	1	€ 2.750.000,00	€ 2.750.000,00		MINISTERO PNRR
Realizzazione della viabilità interna al Piano di Zona 167 denominato Cupa A	1	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00		REGIONE/BILANCIO
Riqualificazione Villa Carmine - LOTTO 1	1	€ 730.000,00	€ 730.000,00		MUTUO
Realizzazione rete di distribuzione acque reflue depurate	1	€ 5.327.112,04	€ 5.327.112,04		REGIONE
Ampliamenti pubblica illuminazione	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00		BILANCIO
Piccole Opere Misura M2C4 Inv2.2.	1	€ 260.000,00	€ 390.000,00		MINISTERO PNRR
Lavori di riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport PALAWOJTYLA	1	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00		MINISTERO/BANDO SPORT + GIOCHI MEDITERRANEO
Riqualificazione Energetica edifici e infrastrutture Comunali	1	€ 200.000,00	€ 200.000,00		REGIONE/MINISTERO
Collettamento acque e manutenzione sistema fognario centro storico e tessuto urbano	1	€ 200.000,00	€ 400.000,00		MUTUO
PNRR - Linea Fin. M1C3-311.2 Abbattimento Barriere Architettoniche Biblioteca	1	€ 500.000,00	€ 500.000,00		MINISTERO - PNRR
Riqualificazione Grotta Cuoco	1	€ 178.200,00	€ 178.200,00		REGIONE
Adeguamento e messa in sicurezza impiantistica palestra L. C. Marconi	1	€ 100.000,00	€ 350.000,00		MINISTERO
		€23.728.840,37	€ 30.908.840,37		

Di seguito si riporta il Quadro economico

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				€ 0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 400.000,00	€ 320.000,00	€ 0,00	€ 720.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati stanziamenti di bilancio	€ 498.934,68	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 598.934,68
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				€ 0,00
altra tipologia	€ 22.829.905,69	€ 25.878.672,01	€ 9.740.000,00	€ 58.448.577,70
totale	€ 23.728.840,37	€ 26.248.672,01	€ 9.790.000,00	€ 59.767.512,38

Il referente del programma

Ing. Daniele Sgaramella

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La Giunta Comunale ha approvato con delibera 384 del 22/12/2021 l'aggiornamento del Regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi che tiene conto delle novità introdotte dapprima dal D.L. 90/2014 (vedasi ad esempio la parte relativa alla mobilità o parte della programmazione), dal D.Lgs. n. 126/2014 (vedasi per esempio la parte relativa alla programmazione, dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 (vedasi ad esempio la parte relativa ai procedimenti disciplinari) e dal CCNL 21 maggio 2018 del personale non dirigente e dalle Legge 113/2021 di conversione del DL 80/21.

Di seguito il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023/2025 approvato con D.G.C. 177 del 30.03.2023 che ha modificato contestualmente le previsioni del Dup approvato con D.G.C. n. 142 del 24.03.2023.

Assunzioni 2023

QUALIFICA	LIVELLO	AREA	TOTALE ONERI DIRETTI	TOTALE ONERI RIFLESSI	IRAP	TOTALE COMPLESSIVO	
1 CUSTODE CATEGORIA PROTETTA	EX A1 CATEGORIA PROTETTA	OPERATORE CATEGORIA PROTETTA	13.831,83 €	4.135,72 €	1.175,71 €	19.143,25 €	PROCEDURA ARPAL IN CORSO
1 MESSO NOTIFICATORE CATEGORIA PROTETTA	EX B1 CAT. PROTETTA	OPERATORE ESPERTO CATEGORIA PROTETTA	14.594,94 €	4.363,89 €	1.240,57 €	20.199,40 €	PROCEDURA ARPAL IN CORSO
3 OPERAIO	EX B1	OPERATORE ESPERTO	34.162,62 €	10.214,62 €	2.903,82 €	47.281,07 €	CONCORSO
1 AUTISTA DI SCUOLABUS	EX B	OPERATORE ESPERTO	8.104,57 €	2.423,27 €	688,89 €	11.216,72 €	MOBILITA'
5 ESECUTORE AMMINISTRATIVO	EX B3-B3	OPERATORE ESPERTO	55.176,61 €	16.497,81 €	4.690,01 €	76.364,43 €	SCORRIMENTO GRADUATORIA ENTE (SCADENZA 05/11/2023)
2 ISTRUTTORE DI VIGILANZA	EX C1	ISTRUTTORE	30.684,36 €	9.174,62 €	2.608,17 €	42.467,15 €	SCORRIMENTO GRADUATORIE ENTI
2 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	EX C	ISTRUTTORE	23.686,81 €	7.082,36 €	2.013,38 €	32.782,55 €	MOBILITA'
1 INTERSCAMBIO ISTRUTTORE DI VIGILANZA	EX C3	ISTRUTTORE	1.172,47 €	350,57 €	99,66 €	1.622,70 €	INTERSCAMBIO
1 AVVOCATO/CASSAZIONISTA	EX D1	FUNZIONARIO	211,02 €	63,090 €	17,94 €	292,05 €	MOBILITA'/CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIA ENTI
1 ISTRUTTIVO DIRETTIVO AMMINISTRATIVO A 30 ORE	EX D1	FUNZIONARIO	13.182,54 €	3.941,58 €	1.120,52 €	18.244,64 €	SCORRIMENTO GRADUATORIA ENTE
1 ISTRUTTORE DIRETTIVO CON ESPERIENZA NEGLI A.A.GG.	EX D	FUNZIONARIO	9.885,05 €	2.955,63 €	840,23 €	13.680,91 €	MOBILITA'
10 TRASFORMAZIONE DA 33 A 36	EX D1	FUNZIONARIO	20.955,57 €	6.265,71 €	1.781,22 €	29.002,50 €	TRASFORMAZIONE CONTRATTO
3 TRASFORMAZIONE DA A 33 a 36	EX D1	FUNZIONARIO	6.286,67 €	1.879,71 €	534,37 €	8.700,75 €	TRASFORMAZIONE CONTRATTO
			231.935,06 €	69.348,58 €	19.714,48 €	320.998,12 €	

Assunzioni 2024

QUALIFICA	LIVELLO AREA	TOTALE ONERI DIRETTI	TOTALE ONERI RIFLESSI	IRAP	TOTALE COMPLESSIVO		
4 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	EX C1	ISTRUTTORE	16.146,55 €	4.827,82 €	1.372,46 €	22.346,83 €	SCORRIMENTO GRADUATORIA ENTE/CONCORSO

4	PEV ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	EX C1	ISTRUTTORE	21.534,52 €	6.438,82€	1.830,43€	29.803,78 €	PROGRESSIONE VERTICALE
4	ISTRUTTORI DI VIGILANZA	EX C1	ISTRUTTORE	37.667,64 €	11.262,6€	3.201,75€	52.132,01 €	SCORRIMENTO GRADUATORIA ENTE/CONCORSO
3	TRASFORMAZIONE DA 33 ORE A 36 DI NUMERO 3 D1	EX D1	FUNZIONARIO	6.332,95 €	1.893,55€	538,30 €	8.764,80 €	TRASFORMAZIONE
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	EX D1	FUNZIONARIO	17.535,87 €	5.243,23€	1.490,55€	24.269,64 €	SCORRIMENTO GRADUATORIA ENTE/CONCORSO
2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	EX D1	FUNZIONARIO	7.786,02 €	2.328,02€	661,81 €	10.775,85 €	SCORRIMENTO GRADUATORIA ENTE
2	PEV ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/TECNICO	EX D1	FUNZIONARIO	11.683,98 €	3.493,51	993,14 €	16.170,63 €	PROGRESSIONE VERTICALE
1	DIRIGENTE SERVIZI SOCIALI	EX D1	FUNZIONARIO	24.642,77 €	7.368,19€	2.094,64€	34.105,59 €	CONCORSO
				143.330,30€	42.855,76€	12.183,08€	198.369,13€	

Assunzioni 2025

QUALIFICA	LIVELLO	AREA	TOTALE ONERI DIRETTI	TOTALE ONERI RIFLESSI	IRAP	TOTALE COMPLESSIVO		
2	ISTRUTTORE TECNICO	EX C1	ISTRUTTORE	7.175,28 €	2.145,41 €	609,90 €	9.930,59 €	SCORRIMENTO GRADUATORIA ENTE/CONCORSO
				7.175,28 €	2.145,41 €	609,90 €	9.930,59 €	

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE 2023/2024/2025

L'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46 delò DL N. 112/2008 prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.lgs. 267/2000.

La nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo tra tutti il DUP. Di seguito si riporta l'elenco con l'indicazione degli incarichi di studio, ricerca, collaborazione e consulenza in riferimento ai vari Settori che saranno interessati dalla necessità di interventi esterni di professionalità, secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

A) QUADRO NORMATIVO

A.1) Legge n. 244/2007 Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 12/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio Preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che "il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale."

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che "...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli Incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali"

A.2) Decreto Legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014) Più recentemente l'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, conv. in legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI SPESA

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione genericamente intesi nei limiti fissati dalla norma rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RSG.;

T12 - Oneri annui per voci retributive a carattere stipendiale corrisposte al personale in servizio € 3.934.347,00

T13 - Oneri annui per indennità e compensi accessori corrisposti al personale in servizio € 755.316,00

T14 - Altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro € 2.318.262,00

Spese di personale da conto annuale 2012 € 7.007.925,00

Pertanto il limite di spesa per in conferimento per incarichi di studio ricerca e consulenza e per co.co.co sono i seguenti;

Tipologia di spesa	Importo rif.	Limite 2022/2024	Valore
Incarichi di studio ricerca e consulenza	€ 7.007.925,00	max. 1,4%	€ 98.110,95
Co.Co.Co.	€ 7.007.925,00	max. 1,1%	€ 77.087,18

Considerato che vengono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti - Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008);
4. le prestazioni professionali di cui al d.lgs. n. 50/2016 e quelle riconducibili all'acquisizione di beni e servizi in economia;
5. le prestazioni professionali consistenti in adempimenti obbligatori per legge, alla cui disciplina si opera rinvio dinamico;
6. gli incarichi di collaborazione di cui all'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000;
7. gli incarichi conferibili ai sensi dell'art. 110 del TUEL n. 267/2000, con esclusione dell'ultimo comma.

Tenuto conto:

- delle richieste dei vari settori dell'Ente relativamente all'esigenza di effettuare, negli anni 2023/2025, incarichi esterni di collaborazione al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi agli stessi affidati;
- dei limiti previsti dal D.L. n. 66/2014 per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e per gli incarichi di collaborazione;

di seguito si riporta l'elenco delle spese degli incarichi di collaborazione delle annualità 2023/2025:

SETTORE	DESCRIZIONE INCARICO	INCLUDE/ESCLUSE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
AMBIENTE	Incarico nell'ambito di problematiche in materia ambientale	includere	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €
SEGRETERIO GENERALE	Consulenza urbanistico/pianificatoria	includere	30.000,00 €	0,00 €	0,00 €
SETTORE V	Incarico di collaborazione a personale esterno altamente qualificato ai sensi del comma 6 dell'art.7 del D.Lgs.165/2001	includere	9.500,00 €	0,00 €	0,00 €
POLIZIA LOCALE	Collaboratore amministrativo	includere	6.000,00 €	0,00 €	0,00 €
POLIZIA LOCALE	SUPPORTO AL P.U.M.	includere	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE			63.500,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €

Il Dirigente Area Finanziaria Dott.ssa
Anna Rita Maurizia Merico

CITTA' DI MARTINA FRANCA
 Provincia di Taranto
SETTORE FINANZE - TRIBUTI - PERSONALE - APPALTI E CONTRATTI - CULTURA - TURISMO - ANAGRAFE
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023/2024

PRESTAZIONE OGGETTO DELL'ACQUISIZIONE	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPEGNO DEGLI EVENTUALI CAPITALI PRIVATI	QUANTITA'	N. DI RIFERIMENTO DELLA NOMENCLATURA (COD. CVP OVE DISPONIBILE)	IMPORTO PRESUNTO	ANNO 2023	ANNO 2024
RINNOVO Servizio Sportello per integrazione socio - sanitaria culturale degli immigrati	Fondi Piano Sociale di Zona Pon Inclusione Av. 1/2019 fino al 31 ottobre 2023+FSGA 2023	NO	1	85320000-8	48.440,00	40.367,00	8.073,00
RINNOVO Servizio di assistenza specialistica per integrazione alunni disabili	Fondi Piano Sociale di Zona: FNPS 2021-2022 - Fondi assistenza autonomia alunni con disabilità - FGS 2023	NO	1	85311200-4	216.155,27	189.000,00	27.155,27
PROROGA TECNICA Servizio di Assistenza domiciliare Integrata ADI	Fondi Piano Sociale di Zona FNA e quote ASL	NO	1	85311000-3	79.800,00	79.800,00	0,00
NUOVA PROCEDURA Servizio Assistenza domiciliare Integrata ADI	Fondi Piano Sociale di Zona FNA - quote ASL - quote di compartecipazione utenti	NO	1	85311000-3	649.206,25	259.682,50	389.523,75
PROROGA TECNICA Servizio di Assistenza domiciliare Educativa	Fondi Piano Sociale di Zona Pon Inclusione - F. Povertà -FNPS	NO	1	85312000 85312400-3	89.119,42	89.119,42	0,00
NUOVA PROCEDURA Servizio di Assistenza domiciliare Educativa - Programma PIPPI	Fondi Piano Sociale di Zona: risorse PNRR MSC2 Inv. 1.1.1- FNPS - Fondi povertà	NO	1	85312000 85312400-3 75310000-2 Servizi di prestazioni sociali	416.666,00	166.666,00	250.000,00
NUOVA PROCEDURA Servizio di gestione supervisione assistenti sociali	Fondi Piano Sociale di Zona: risorse PNRR MSC2 Inv. 1.1.4 FNPS	NO	1	71248000-8	115.000,00	45.000,00	70.000,00
NUOVA PROCEDURA Servizio di gestione Percorsi di autonomia persona con disabilità	Fondi Piano Sociale di Zona: risorse PNRR MSC2 Inv. 1.2	NO	1	85311000-2	596.000,00	120.000,00	476.000,00
NUOVA PROCEDURA Servizio di assistenza specialistica per integrazione alunni disabili	Fondi Piano Sociale di Zona	NO	1	85311200-4	228.570,00	0,00	228.570,00
RINNOVO Servizio Centro servizi per le famiglie	Fondi Piano Sociale di Zona Bilancio	NO	1	85321000-5	274.799,00	128.240,00	146.559,00
NUOVA PROCEDURA Servizio Sportello per integrazione socio - sanitaria culturale degli immigrati	Fondi Piano Sociale di Zona Bilancio	NO	1	85320000-8	47.250,00	0,00	47.250,00
RINNOVO Servizio Rete di Accesso - Segretariato - FUA	Fondi Piano Sociale di Zona: Fondi povertà - FNA	NO	1	85311200-5	40.969,00	0,00	40.969,00
PROROGA TECNICA Fornitura di derrate alimentari e materiali diversi per il servizio Pasti a domicilio	Fondi di Bilancio	NO	1	55521100-9 Servizi di fornitura pasti a domicilio	52.170,60	26.085,30	26.085,30
NUOVA PROCEDURA DI GARA Fornitura di derrate alimentari e materiali diversi per il servizio Pasti a domicilio	Fondi di Bilancio	NO	1	55521100-9 Servizi di fornitura pasti a domicilio	245.000,00	105.000,00	140.000,00
PROROGA TECNICA Servizi Domiciliani per Anziani	Fondi di Bilancio	NO	1	85311100-3 Servizio di assistenza sociale	103.595,44	103.595,44	0,00
NUOVA PROCEDURA DI GARA Servizi Domiciliani per Anziani	Fondi di Bilancio	NO	1	85311100-3 Servizio di assistenza sociale	310.786,33	103.595,44	207.190,89
PREVISTO RINNOVO Servizio di trasporto scolastico	Fondi di Bilancio	NO	1	60130000-8	332.386,00	0,00	332.386,00
Spesa per servizio di recupero e valorizzazione rifiuto organico	Bilancio comunale	NO	1		1.360.000,00	680.000,00	680.000,00

PRESTAZIONE OGGETTO DELL'ACQUISIZIONE	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPEGNO DEGLI EVENTUALI CAPITALI PRIVATI	QUANTITA'	N. DI RIFERIMENTO DELLA NOMENCLATURA (COD. CVP OVE DISPONIBILE)	IMPORTO PRESUNTO	ANNO 2023	ANNO 2024
Spesa per servizio di recupero e valorizzazione rifiuti di imballaggi in multimeriali misti	Bilancio comunale	NO	1		750.000,00	375.000,00	375.000,00
Spesa per servizio di recupero e valorizzazione dei rifiuti ingombranti	Bilancio comunale	NO	1		528.000,00	264.000,00	264.000,00
Spesa per servizio di recupero e valorizzazione dei rifiuti imballaggi in vetro	Bilancio comunale	NO	1		150.000,00	75.000,00	75.000,00
Gestione Canile Comunale	Bilancio comunale	NO	2		300.000,00	150.000,00	150.000,00
Gestione Canili Convenzionati	Bilancio comunale	NO	1		240.000,00	120.000,00	120.000,00
Spese per servizio di smaltimento/recupero rifiuti codice CER 200301	Bilancio comunale	NO	1		2.520.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00
Spese per servizio di smaltimento/recupero rifiuti codice CER 200303	Bilancio comunale	NO	1		120.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese per canone servizio igiene urbana - raccolta, trasporto rifiuti solidi urbani	Bilancio comunale	NO	1		14.544.733,40	7.272.366,70	7.272.366,70
Manutenzione Bagni Pubblici	Bilancio comunale	NO	1		54.000,00	27.000,00	27.000,00
Realizzazione di interventi di efficienza energetica	Bando Ministeriale CSE	NO	5		1.000.000,00	400.000,00	600.000,00
Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali"	PNRR	NO	1		252.118,00	126.059,00	126.059,00
Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	PNRR	NO	1		280.932,00	280.932,00	0,00
Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali"	PNRR	NO	1		59.966,00	59.966,00	0,00
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"	PNRR	NO	1		56.451,00	56.451,00	0,00
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO"	PNRR	NO	1		16.744,00	16.744,00	0,00
Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	PNRR	NO	1		14.000,00	14.000,00	0,00
Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	PNRR	NO	1		30.515,25	30.515,25	0,00
Agenzie di comunicazione	Bilancio comunale	NO	1		58.000,00	29.000,00	29.000,00
Servizi di manutenzione hardware e software	Bilancio comunale	NO	1		36.600,00	18.300,00	18.300,00
Gestione parcheggi a pagamento senza custodia	Bilancio comunale	NO	1		390.400,00	195.200,00	195.200,00
Servizio triennale noleggio Varchi ZTL	Bilancio comunale	NO	1		231.800,00	115.900,00	115.900,00
Servizio centrale operativa telematica	Bilancio comunale	NO	1		195.200,00	97.600,00	97.600,00

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2023 approvato con D.G.M. n 138 del 24.03.2023

BENI IMMOBILI DA ALIENARE/DISMETTERE

CATEGORIA	DESCRIZIONE		ESTREMI CATASTALI		SUP. FABBRICATO	SUP. TERRENO	VALORE DI MASSIMA
			FG.	P.LLA	SUB.	mq	
EX SCUOLA RURALE	CAPO DI GALLO	IN STATO DI ABBANDONO/PESSIMO STATO DI CONSERVAZIONE (ABBATTIMENTO 60% valore OMI)	26	14	80,00	1358,00	€ 18.474,00
EX SCUOLA RURALE	BRADAMONTE	IN STATO DI ABBANDONO/PESSIMO STATO DI CONSERVAZIONE (ABBATTIMENTO 60% valore OMI)	12	125	119,20	450,00	€ 22.806,00
EX SCUOLA RURALE	NIGRI	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	36	238	130,56	850,00	€ 43.676,40
EX SCUOLA RURALE	SORANGELO	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	47	51	156,00	840,00	€ 51.660,00
EX SCUOLA RURALE	POZZO TRE PILE- CAROSINO	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	122	40-236	74,05	4600,00	€ 37.125,75
EX SCUOLA RURALE	SAN DOMENICO- FALCECCHIA	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	216	86	91,00	500,00	€ 30.165,00
EX SCUOLA RURALE	LAMA DELLA GATTA	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	251	204	94,20	1800,00	€ 35.073,00
EX SCUOLA RURALE	PRIMICERIO	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	137	216	137,29	940,00	€ 46.066,35
EX SCUOLA RURALE	PEZZE MAMMARELLE	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	222	125	121,20	570,00	€ 39.888,00
EX SCUOLA RURALE	CALIANDRO	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	66	303	139,20	1000,00	€ 46.848,00
EX SCUOLA RURALE	PALESI	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	192	11	66,15	1000,00	€ 23.837,25

EX SCUOLA RURALE	CONSERVA GRANDE	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	254	112	91,18	900,00	€ 31.421,70	
EX SCUOLA RURALE	FERRARI	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	179	112	161,15	1000,00	€ 53.762,25	
EX SCUOLA RURALE	CUPINA	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	205	17	148,00	850,00	€ 49.170,00	
EX SCUOLA RURALE	MADONNA DEL POZZO	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	195	165	179,00	300,00	€ 57.285,00	
EX SCUOLA RURALE	CUOCO	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	252	26	79,30	500,00	€ 26.479,50	
EX SCUOLA RURALE	SPECCHIA TARANTINA/RESTANO	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	244	99	218,00	1700,00	€ 73.770,00	
EX SCUOLA RURALE	SPECCHIA TARANTINA	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	244	124	89,40	1000,00	€ 31.161,00	
EX SCUOLA RURALE	PENTIMI-PRATOVERDE	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	30	307	248,00	2300,00	€ 85.020,00	
EX SCUOLA RURALE	PETROSA	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	226	24	137,20	1000,00	€ 46.218,00	
EX SCUOLA RURALE	RASCHIAZAPPA	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	158	194	94,80	950,00	€ 32.712,00	
EX SCUOLA RURALE	RECCHIONE-PAPADOMENICO	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	80	25	136,30	1309,00	€ 46.861,50	
EX SCUOLA RURALE	BATTAGLINI	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI)	43	209	149,00	600,00	€ 48.735,00	
TRULLO	TRULLO LOCALITA' CURCIO	IN STATO DI ABBANDONO/PESSIMO STATO DI CONSERVAZIONE (ABBATTIMENTO 60% valore OMI)	22	141	41,00	//	€ 7.380,00	
TRULLO	TRULLO LOCALITA' CICERONE	IN STATO DI ABBANDONO/PESSIMO STATO DI CONSERVAZIONE (ABBATTIMENTO 60% valore OMI)	109	519	1	28,00	//	€ 5.040,00
TRULLO+AREA	FINIMONDO CON TERRENO CIRCOSTANTE (14800 mq)	RUDERE (ABBATTIMENTO 80% valore OMI)	108	20	3-4-19-	107,00	14800,00	€ 54.030,00
UNITA' IMMOBILIARE	VIA ARCO SCIALPI 1	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI), PIANO 1	261	124	1	35,00	//	€ 18.130,00

UNITA' IMMOBILIARE	VIA ARCO SCIALPI 2	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI), PIANO S1	261	124	2	20,00	//	€ 10.360,00
UNITA' IMMOBILIARE	VIA AGESLAO MILANO 10	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI), PIANO S1	261	468	2	23,00	//	€ 11.914,00
UNITA' IMMOBILIARE	VICO III ARCO VALENTE	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI), PIANO T	261	468	1	44,00	//	€ 22.792,00
UNITA' IMMOBILIARE	VIA LASANFELICE 14	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI), PIANO 1	261	1019	2	29,00	//	€ 15.022,00
UNITA' IMMOBILIARE	VIA LASANFELICE 16	IN STATO DI ABBANDONO/PESSIMO STATO DI CONSERVAZIONE (ABBATTIMENTO 60% valore OMI), PIANO S1	261	1019	1	10,00	//	€ 2.960,00
UNITA' IMMOBILIARE	VIA NICCOLO' DE' LAPI 3	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI), PIANO 1	261	1049	2-5	150,00	//	€ 77.700,00
UNITA' IMMOBILIARE	VICO MONACELLE	IN STATO DI ABBANDONO/PESSIMO STATO DI CONSERVAZIONE (ABBATTIMENTO 60% valore OMI), PIANO T	261	533	3	54,00	//	€ 15.984,00
UNITA' IMMOBILIARE	VIA MANIN 14	IN STATO DI ABBANDONO/PESSIMO STATO DI CONSERVAZIONE (ABBATTIMENTO 60% valore OMI), PIANO 1	261	1440		50,00		€ 14.800,00
UNITA' IMMOBILIARE	VIALE CARELLA 5	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI), PIANO T	261	2502	1	53,00	//	€ 27.454,00
UNITA' IMMOBILIARE	VIALE CARELLA 5	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI), PIANO T	261	2502	2	88,00	//	€ 45.584,00
UNITA' IMMOBILIARE	CORSO DEI MILLE	IN STATO DI ABBANDONO/PESSIMO STATO DI CONSERVAZIONE (ABBATTIMENTO 60% valore OMI), PIANO S1	261	900	10	45,00	//	€ 13.320,00
UNITA' IMMOBILIARE	VIA ARCO RAGUSO, 42	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI), PIANO 1	261	335	3	50,00	//	€ 25.900,00
UNITA' IMMOBILIARE	CORSO DEI MILLE	IN STATO DI ABBANDONO/PESSIMO STATO DI CONSERVAZIONE (ABBATTIMENTO 60% valore OMI), PIANO S1	261	900	11	38,00	//	€ 11.248,00

UNITA' IMMOBILIARE	VIA CHIANCARO	IN STATO DI ABBANDONO/PESSIMO STATO DI CONSERVAZIONE (ABBATTIMENTO 60% valore OMI), PIANO T	89	468-469	90,00	//	€ 26.640,00
UNITA' IMMOBILIARE	VICO II DONIZZETTI	OCCUPATO (ABBATTIMENTO 30% VALORE OMI), PIANO T	261	2310 1	46,00	//	€ 23.828,00
TOTALE					€ 1.429.021,70		

BENI IMMOBILI DA ALIENARE/DISMETTERE SU ISTANZA DI PARTE

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	NOTE
AREA	PORZIONE DI TERRENO AGRICOLO	C.da Madonna del Rosario - F. 135 p.la 124 porzione circa 600mq)	PROCEDURA IN CORSO DI DEFINIZIONE
Area	Porzione di area prospiciente la proprietà del richiedente sita al F. 129 p.la 896	Montetullio F. 129 p.la 404 (porzione circa 130mq)	
Area	Porzione di relitto stradale prospiciente la proprietà del richiedente sita al F. 38 p.lle 399-261	Fogge di Barnaba F. 38 - relitto stradale (porzione circa 200mq)	
Area	Porzione di relitto stradale prospiciente la proprietà del richiedente sita al F. 195 p.la 222	Guardarello F. 195 - relitto stradale (porzione circa 190mq)	
Area	Terreno libero in stato di abbandono prospiciente la proprietà del richiedente (sup. catastale 2545 mq)	Ex Villaggio turistico F. 229 p.la 107	PROCEDURA IN CORSO DI DEFINIZIONE
Area	Porzione di strada vicinale - parte finale inglobata in proprietà del richiedente circa 25 mq. fg 12	località Maramma Fg. 22 adiacente p.la 422 fabbricato	PROCEDURA IN CORSO DI DEFINIZIONE
Area	Porzione di relitto stradale prospiciente la proprietà del richiedente sita al F. 53 p.lle 11-68	Strada vicinale Barratta F. 53 - relitto stradale (porzione circa 720mq)	PROCEDURA IN CORSO DI DEFINIZIONE
Area	Porzione di slargo su strada vicinale adiacente alla proprietà del richiedente sita al F. 15 p.la 306	Strada vicinale Tagliente, VI	
Area	Tratto di strada vicinale Gnoffa prospiciente F. 3: p.lle 519,516,535,534,533,515,518,517,514, 962 p.lle 427,725,148,727	Strada vicinale Gnoffo	
Area	p.lle 963, 153,635, 638, 728 p.lle 903, 900, 904		
Area	Porzione di relitto stradale prospiciente via Trento, angolo via Votano, F. 130 adiacente P.la 10	Via Trento	

Area Porzione di slargo su strada vicinale adiacente alla proprietà del richiedente e tratto terminale di una traversa appendice della vicinale con contestuale cessione in permuta di terreno di proprietà del richiedente di tratto di strada vicinale sempre esistita Strada vicinale Conca d'Oro
(regolarizzazione confini) sito al F.67 p.lle 61, 62, 65 e 677

BENI IMMOBILI DA VALORIZZARE MEDIANTE CONCESSIONE, LOCAZIONE, COMODATO D'USO A PRIVATI, CATEGORIE SOCIALI SVANTAGGIATE, ENTI PUBBLICI, ENTI DEL TERZO SETTORE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>UBICAZIONE</i>
Area	Ex area campi da tennis	Località Pergolo
Immobile	Deposito/box	Via Carmine 41
Immobile	Locale commerciale e ex Dancing "La Rotonda"	Villa Comunale Garibaldi
Immobile	Locali al piano primo con accesso da Via Bellini 107	Via Bellini 107
Immobile	Ex Istituto scolastico "Don Milani"	Via Carmine
Immobile	Ex Scuola rurale "Motolese" – <u>con riserva uso seggio elettorale</u>	c.da Motolese F. 37 p.la 139
Immobile	Ex Scuola rurale "Specchia Tarantina-Nove Casedde" – <u>con riserva uso seggio elettorale</u>	c.da Specchia Tarantina F. 246 p.la 13
Immobile	Ex Scuola Rurale Cappuccini - adiacente Villaggio del Fanciullo	c.da Cappuccini F. 91 p.la 387
Immobile	Ex "Hotel Castello"	Località Pergolo
Immobile	Ex Regia Stazione Ippica	Via Cisternino
Immobile	Parcheggio pubblico via Bellini con annessa area verde, area giochi e locali di pertinenza	Via Bellini/via Locorotondo
Immobile	Asilo Montetullio	Piazzale Lamberta
Immobile	Immobili all'interno del Parcheggio di Viale Europa	Viale Europa/via Galvani
Immobile	Convento del Carmine ex ONMI	Via Pergolesi 8
Immobile	Ex Macello Comunale	Via Locorotondo

Immobile Locale piano terra - attuale sede Croce Rossa Italiana Viale Europa

Immobile Locale commerciale villa Carmine (pizzeria) Villa Carmine

6 Parere tecnico Dirigenti ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento di Contabilit 

I Dirigenti:

Lorenzo Lacorte - Dirigente Settore I

Anna Rita Maurizia Merico - Dirigente Settore II

Daniele Sgaramella - Dirigente Settore III

Giuseppe Marcello Mandina - Dirigente Settore IV

Egidio Zingarelli - Dirigente Settore IV

Donatella Vitale - Dirigente Settore V

Eugenio De Carlo - Segretario Generale, Dirigente *ad interim* Settore VI



SGARAMELLA
DANIELE
03.04.2023 11:40:28
GMT+01:00



Firmato digitalmente da:
VITALE DONATA
Firmato il 03/04/2023 10:42
Seriale Certificato: 2175475
Valido dal 08/02/2023 al 08/02/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DE CARLO
EUGENIO

Firmato digitalmente da DE
CARLO EUGENIO
Data: 2023.04.04 09:54:49 +02'00'



Firmato digitalmente da:
MANDINA GIUSEPPE MARCELLO
Firmato il 03/04/2023 12:55
Seriale Certificato: 1373262
Valido dal 22/04/2022 al 22/04/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato da: ZINGARELLI EGIDIO
Data: 03/04/2023 13:31:33

Firmato digitalmente da

**LORENZO
LACORTE**

CN = LACORTE
LORENZO
C = IT